

ABBORDAGGIO A 70 MIGLIA DA GAZA. PROTESTE PRO PAL, DOMANI SCIOPERO

Israele blocca la Flotilla
Fermati in mare gli attivisti

Si chiude il sipario sul braccio di ferro tra la Sumud Flotilla e Israele, dopo una giornata passata dagli attivisti a guardare l'orizzonte per capire quando sarebbe spuntato il blocco navale delle forze speciali, arrivato al largo di Gaza ad appena 70 miglia dalla Striscia. Le navi militari hanno prima affiancato gli equipaggi per poi salire su alcune imbarcazioni fermando gli attivisti. **ATTIANESE E MAFFETONE** / APAG. 4 E 5



Una delle imbarcazioni della Flotilla

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

I PASSI FALSI
E LE ESITAZIONI
A SINISTRA

Flotilla, ultimo atto: l'abbordaggio delle barche, il cui esito si spera non sia ancor più drammatico, mette a nudo la disastrosa gestione della sinistra italiana... / APAG. 4

LA SFIDA CON L'ITALIA

Venduti appena
4 mila biglietti
per la partita
di Udine

Dodici mesi fa sugli spalti dello stadio Friuli c'erano 11.700 spettatori ad applaudire la Nazionale di Luciano Spalletti, capace di regolare per 4-1 Israele. **SEU** / APAG. 6

LA PRESIDENZA DELL'AUTORITÀ

DOPO L'INTESA MIT-REGIONE
Porto, consenso
bipartisan
sull'indicazione
di Consalvo

Una giornata intera ad aspettare, mal'intesa formale su Marco Consalvo come prossimo presidente dell'Autorità portuale non arriva, anche se ormai da tutti i livelli istituzionali e politici giungono conferme che l'amministratore delegato di Trieste Airport è il prescelto del ministero dei Trasporti e della Regione. Consenso bipartisan fra le forze politiche. **D'AMELIO** / APAG. 2 E 3

CONSIGLIO REGIONALE

LA GESTIONE NELLE CITTÀ
Duello in aula
fra Anzil
e Moretuzzo
sulla sicurezza

La sicurezza scalda l'aula del Consiglio regionale nel corso del Question Time. Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, chiede conto al vicepresidente della Regione, Mario Anzil, di alcune sue dichiarazioni sulla situazione a Udine e dei suoi attacchi all'amministrazione comunale e gli domanda come mai non ha usato gli stessi toni per i fatti accaduti a Pordenone e Trieste. Dal canto suo il vicegovernatore rivendica la sua libertà di parola e reitera quanto detto sulla gestione della città. **PACE** / APAG. 8

IL FENOMENO DEI CONDUCENTI INCAUTI CHE SI AFFIDANO AL GPS. LA POLIZIA LOCALE: «CONTROLLI MIRATI E PIÙ SEGNALETICA»

Emergenza Tir in città

Camion incastrati fra i condomini: più di 30 casi da inizio anno. Multe irrisorie: 42 euro

SONO DUE LE DONNE ABILITATE AL MESTIERE DI TRAMVIERE A TRIESTE



Patrizia: «Così guido il Tram»

Patrizia Ceppi davanti al Tram (foto Lasorte) **CHERBANCICH** / APAG. 26

Si affidano al navigatore satellitare infilandosi in vie troppo strette per i loro mezzi pesanti. Al punto da restare incastrati, bloccando per ore la viabilità cittadina. E se gli autisti se la cavano con una multa di 42 euro, ogni singolo episodio comporta la paralisi del traffico e ore di lavoro per soccorritori e pattuglie delle forze dell'ordine. **PATTARO** / APAG. 21

PROGRAMMA DI PREVENZIONE
L'obesità in Italia
riconosciuta
come una malattia

/ PAGINA 10

IL TRASFERIMENTO IERI MATTINA, RIPULITA L'AREA D'INGRESSO

Migranti da Porto vecchio ai centri del Nord Italia

La Prefettura ieri ha trasferito i migranti accampati all'ingresso del Porto Vecchio. Si tratta di 157 persone di varie nazionalità che, da tempo ormai, avevano trovato riparo sotto la

tettoia che dà su largo Città di Santos. L'attività, condotta da 91 operatori delle forze dell'ordine era stata annunciata nelle scorse settimane dalla Questura. **SARTI** / APAG. 22

LA VENDITA DELL'IMMOBILE

Silos, gli austriaci in standby Coop 3.0 valuta un piano B

Sembra non avere fine la trattativa per la vendita del Silos. Coop, proprietaria dell'immobile, valuta un piano B. **TONERO** / APAG. 23



L'IMPEGNO DELLA SIOT
PER RIDURRE GLI ODORI
«PREVISTI INVESTIMENTI»

SALVINI / PAGINA 27

WEEKEND: IL 4 E 5 OTTOBRE

I castelli aprono i loro cancelli



La Rocca di Monfalcone

Diciotto scrigni si spalancano, sfoderando il proprio carico di suggestioni storiche, architettoniche, artistiche: la tornata autunnale di "Castelli Aperti", radicato appuntamento promosso dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia per diffondere la conoscenza dei siti castellani, offrirà fra sabato 4 e domenica 5 ottobre l'opportunità di calarsi nelle atmosfere medievali. **AVIANI** / NELL'INSERTO

ABACOVIAGGI

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077

Avvento	gg	Torino, Natale coi fiocchi	4	€ 750	
Sentiero dell'Avvento a Katschberg	2	€ 335	Vienna, l'eleganza del Natale imperiale	4	€ 880
Graz, Avvento in Stiria	2	€ 360	Parigi, la Ville Lumière	4	€ 1.380
Eurochocolate Perugia	3	€ 495	Alsazia e Friburgo, come in una fiaba	5	€ 990
Montepulciano, Pienza e Montalcino	3	€ 530	Andalusia e los Pueblos Blancos	6	€ 1.800
Salisburgo, Wolfgangsee e Hellbrunn	3	€ 550	India Classica, il Rajastan dei Maharaja	10	€ 2.350
Monaco di Baviera e Lago Chiemsee	3	€ 580	Capodanno	gg	
Firenze, gioiello del Rinascimento	3	€ 595	Piacenza, Cremona e Grazzano Visconti	2	€ 410
Napoli, Costiera e festival delle luci Salerno	4	€ 1.160	Mantova, Capodanno in motonave	2	€ 460
Londra e Oxford	4	€ 1.280	Zara, Spalato e la riviera Dalmata	4	€ 690
Norimberga e la Strada Romantica	5	€ 920	Dublino, il fascino celtico dell'anno nuovo	4	€ 1.450
Istanbul fra Europa e Asia	5	€ 1.380	Praga, Dresda e Český Krumlov	5	€ 990
New York per la Festa del Ringraziamento	7	€ 2.690	Madrid e Toledo	5	€ 1.360
Natale	gg		Lisbona, città della luce	5	€ 1.720
Terme di Lasko, benessere termale	4	€ 595	Sicilia Classica, l'isola del Sole	7	€ 1.740
Assisi e i luoghi di San Francesco	4	€ 690	Marocco, Capodanno fra città imperiali	8	€ 2.480

Lo scalo di Trieste e Monfalcone**L'EX SINDACA LEGHISTA**

«Nodo risolto»



Per arrivare alla scelta di Marco Consalvo, non sono mancate forti frizioni tra due anime della Lega: da una parte Massimiliano Fedriga e dall'altra l'europarlamentare Anna Cisint, quest'ultima sostenitrice dell'opzione Massimo Campailla. All'apparenza tutto superato nel Carroccio: «Il porto è appannaggio della Regione e del ministero. Peraltro, la questione dopo Gurrieri è stata ben risolta dal presidente Fedriga», così Cisint.

LA DEPUTATA DI FDI

«Risultati ok»



La deputata Fdi Nicole Matteoni e il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli giudicano positivamente la decisione di puntare su Consalvo: «Manager dagli ottimi risultati in campo economico e internazionale». Il segretario generale? «Ove fosse chiesta la nostra opinione, propenderemmo per una figura con competenze specifiche marittime. Le due figure devono integrarsi».

LA SOTTOSEGRETARIA DI FI

«L'esperienza»



Nella maggioranza di centro-destra, a proposito della decisione di puntare per il Porto di Trieste e Monfalcone sulla figura di Marco Consalvo (oggi amministratore delegato del Trieste Airport), la sottosegretaria al Mef di Forza Italia e coordinatrice del partito in Friuli Venezia Giulia, Sandra Savino, approva. Si tratta, afferma, di «una figura di comprovata esperienza nel settore dei trasporti».

**SI ASPETTA L'UFFICIALIZZAZIONE DAL MINISTERO**

Presidenza del Porto La scelta di Consalvo promossa dalla politica

Nel centrodestra si allentano le tensioni nella Lega. Cisint: «Fedriga ha agito bene»
Le opposizioni: «Figura di spessore, si faccia quadrato e i tempi siano rapidi»

Diego D'Amelio

Una giornata intera ad aspettare, ma l'intesa formale su Marco Consalvo come prossimo presidente dell'Autorità portuale non arriva, anche se ormai da tutti i livelli istituzionali e politici giungono conferme che l'amministratore delegato di Trieste Airport è il prescelto del ministero dei Trasporti e della Regione per assumere la guida dello scalo giuliano. E non arriva neppure la comunicazione della proroga del commissario straordinario Donato Liguori, che rimarrà in carica il tempo necessario per svolgere le audizioni di Consalvo davanti alle commissioni di Camera e Senato.

Oggi è un altro giorno e si vedrà. La politica intanto promuove trasversalmente il nome individuato dalla Lega, dove si cerca di stemperare le tensioni accumulate nelle ultime settimane attorno alla scelta del candidato. Dal centrosinistra piocono però critiche sui

tempi eterni per arrivare a quella che ora si prospetta come la soluzione definitiva.

I SILENZI

Per tutta la giornata il telefono di Consalvo squilla a vuoto. Per il manager non è tempo di esporsi, tanto più che il suo nome è confinato nelle stanze del Mit, che non lo ha ancora messo nero su bianco. La linea del silenzio è scelta pure dal presidente Massimiliano Fedriga, che si intesta la zampata finale dopo mesi di basso profilo e non vuole essere chiamato in causa sulle frizioni con l'eurodeputata Anna Cisint, che ha cercato di far passare l'avvocato Massimo Campailla.

LA LEGA

Sulla questione Cisint sorvola: «Il porto è appannaggio della Regione e del ministero. Io, pur essendo un attore del territorio e del porto (come ex sindaco e attuale consigliere delegato a Monfalcone) e come vi-

cesegretario regionale della Lega non ho competenze. Peraltro, la questione dopo Gurrieri è stata ben risolta dal presidente Fedriga». Tutto esteriormente rientrato, ma su Consalvo spende parole più calde il deputato Massimiliano Panizzut, membro della commissione Trasporti della Camera, vicino all'area di Fedriga: «La figura è di assoluto prestigio, si veda il lavoro al Trieste Airport con aumento di tratte e passeggeri. Aspetto l'ufficialità». Quanto alle tensioni nel Carroccio, Panizzut annota che «chi deve designare è il ministero d'intesa con la Regione, le altre figure si limitano a un suggerimento».

FRATELLI D'ITALIA

Fdi non è mai stata in partita per la nomina a Trieste, che negli equilibri nazionali spettava alla Lega. La senatrice Francesca Tubetti, componente della commissione Trasporti del Senato, lo evidenzia: «La proposta di Consalvo è una

UNA VEDUTA DI UN'AREA PORTUALE
IN ALTO. A SINISTRA CONSALVO E FEDRIGA

L'attuale ad del Trieste Airport sceglie per ora la linea del silenzio

Nessun commento anche dal governatore
Il deputato Panizzut:
«Decide Roma col Fvg»

Il Pd: «L'indicazione arriva in extremis dopo mesi di corpo a corpo nella maggioranza»

scelta del presidente Fedriga che rispetto. Auspicio che l'iter burocratico inizi prima possibile per audire il candidato in commissione, valutando competenze e indirizzi. Il porto è un dossier importantissimo e non si può pensare di gestirlo senza massima e costante attenzione. Valuteremo l'operato del presidente passo passo». Fdi chiederà la poltrona di segretario generale come dopo la nomina di Antonio Gurrieri? «La scelta avverrà successivamente, ora portiamo a casa il primo risultato, atteso da molto tempo».

Da Trieste, la deputata Fdi Nicole Matteoni e il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli parlano di «manager dagli ottimi risultati in campo economico e internazionale». E sul segretario generale: «Ove fosse chiesta la nostra opinione, propenderemmo per una figura con competenze specifiche marittime. Le due figure devono integrarsi per coprire tutti i campi coinvolti. Ora è fondamentale procedere speditamente». Nella maggioranza, la sottosegretaria al Mef di Forza Italia, Sandra Savino, approva «una figura di comprovata esperienza nel settore dei trasporti».

IL PD

Nell'opposizione le reazioni si dividono tra il favore per Consalvo e gli strali legati ai ritardi della nomina, che arriverà a 500 giorni dalle dimissioni di Zeno D'Agostino. Per la deputata Pd Debora Serracchiani, «l'indicazione arriva in extremis dopo mesi di corpo a corpo nel centrodestra. Per fortuna in regione c'è un serbatoio di competenze cui attingere, che permette a Fedriga di provare a rintuzzare gli appetiti di Cisint», evidenzia l'ex

Lo scalo di Trieste e Monfalcone



governatrice, ricordando così di aver portato lei in Friuli Venezia Giulia Consalvo come ad dell'aeroporto. Serracchiani dice che «il manager ha fatto ottima prova e non dovrà essere lasciato solo: il clima intorno allo scalo deve cambiare, deve ripartire una collaborazione istituzionale per gestire i problemi e rilanciare una strategia. Un segnale deve arrivare dalla nomina del segretario generale, sul quale non si dovranno rivedere giochi spartitori».

M5S E AZIONE

Stessa posizione per il capogruppo M5s al Senato, Stefano Patuanelli: «Consalvo ha contribuito a incrementare i traffici di Ronchi, dopo aver ben gestito la delicata fase del Covid. Un manager di grande capacità, che saprà lavorare negli interessi del porto, cogliendo i vantaggi del punto franco e operando in continuità. Ora bisogna recuperare i ritardi accumulati per l'imbarazzante balletto del centrodestra, dove sulle poltrone ci si è accordati non per competenza ma per appartenenza. A Trieste per fortuna si è riusciti a evitarlo».

Il deputato di Azione Ettore Rosato invita a fare «quadrato su chi è stato individuato, perché dopo un grande presidente come D'Agostino la sfida è ardua per tutti. Trieste non può crescere senza l'Autorità portuale ingaggiata in modo positivo da tutte le istituzioni e dalla politica». Immane l'attacco alla maggioranza: «Stanno facendo macelli sulle nomine. Parlano di trasformare le Autorità portuali in aziende, ma le trattano come consorzi di bonifica. Le tensioni nella Lega? Mi rendono ancor più simpatico Fedriga». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARLAMENTARE DEL PD

«Stop ai giochi»



«Il clima intorno allo scalo deve cambiare completamente, deve ripartire una collaborazione istituzionale per gestire i problemi incombenti e rilanciare una strategia. Un segnale positivo deve arrivare dalla nomina del presidente e del segretario generale, che pure avrà un ruolo assai rilevante e sul quale non si dovranno assolutamente rivedere giochi spartitori o compensativi». Queste le parole della deputata dem Debora Serracchiani.

IL SENATORE DEL M5S

«Si recuperi»



Per il capogruppo M5s al Senato, Stefano Patuanelli, «Consalvo ha contribuito a incrementare i traffici di Ronchi. Un manager di grande capacità, che saprà lavorare negli interessi del porto. Ora bisogna recuperare i ritardi accumulati per l'imbarazzante balletto del centrodestra, dove sulle poltrone ci si è accordati non per competenza ma per appartenenza. A Trieste per fortuna si è riusciti a evitarlo».

IL DEPUTATO DI AZIONE

«Sfida ardua»



La frecciata del deputato di Azione Ettore Rosato alla maggioranza: «Stanno facendo macelli sulle nomine. Parlano di trasformare le Autorità portuali in aziende, ma le trattano come consorzi di bonifica. Le tensioni nella Lega? Mi rendono ancor più simpatico Fedriga». E su Consalvo auspica si faccia «quadrato, perché dopo un grande presidente come D'Agostino la sfida è ardua per tutti».

L'indicazione del manager aeroportuale prende in contropiede terminalisti e spedizionieri. L'endorsement di Agrusti e Paoletti. E il disagio per i tempi lunghi e le intromissioni politiche

L'attesa degli operatori fra curiosità e timori

«Ora il giusto segretario»

Dopo quasi un anno e mezzo di attesa per l'avvento del nuovo presidente del porto, gli operatori sono stati presi in contropiede dalla scelta di Marco Consalvo. In attesa dell'ufficialità, quasi nessuno commenta. A microfoni spenti la reazione comune è un mix di stupore e curiosità rispetto a un manager senza esperienza in ambito portuale. Nessuno mette in discussione la caratura del professionista e la possibilità di passare il vaglio delle commissioni, con i curriculum che si sono visti sfilare in questi mesi. La maggior parte professa apertura, anche se non manca l'irritazione di chi si era speso per una scelta territoriale e di settore, sposando prima il nome di Antonio Gurrieri e poi quello di Massimo Campailla.

Per tutti, comunque, il dado è tratto. Sarà Consalvo. E piace che si tratti di un manager indipendente dalla politica. «Ma una cosa è gestire un aeroporto e un'altra la complessità di un porto», dice un navigatore di lungo corso dello scalo. «Lo testeremo», aggiunge un altro. Per tanti la conoscenza specifica non rappresenta un problema: «Imparerà». Ma negli scambi di messaggi fra operatori non mancano punture sull'assenza di esperienza. E allora l'attenzione di ciascuno è sulla futura nomina del segretario generale, nella convinzione assoluta che serva un esperto di portualità non scelto dai partiti. L'altro disagio riguarda appunto le frizioni nazionali tra Fdl e Lega, accompagnate a quelle regionali fra le due anime del Carroccio. «Era da dieci anni



LA TORRE DEL LLOYD
SEDE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELL'ADRIATICO ORIENTALE

L'ok di Confindustria: «Imparerà in poco tempo e rilancerà lo scalo giuliano»
Appello della Cciao: «Focus sul numero 2»

che non si vedevano lotte simili: ci eravamo disabituatedi e c'è timore», si mastica amaro.

Ora a tenere banco sono i tempi di insediamento, perché il presidente dell'Autorità portuale è atteso da temi pressanti e non gestiti da troppo tempo. C'è il nodo di Servola, con i 180 milioni della stazione congelati e il progetto del Molo VIII da incardinare. C'è la battaglia dei ro-ro fra Grimaldi e Dfds. C'è la crisi dei container. E ci sono le ricadute occupazionali che tali scosse provocheranno.

E allora quanto ci metterà Consalvo a imparare? E, più banalmente, quando si terranno le audizioni? L'ad potrà lasciare subito il Trieste Airport o dovrà preparare la successione? Agita gli animi che il

commissariamento in proroga non duri solo qualche giorno ed è forte il malessere per il tempo che continua a scorrere, mentre si deve attendere che: la designazione approdi in commissione la settimana prossima; venga quindi calendarizzata la doppia riunione alla Camera e al Senato solo per dare lettura dell'atto e depositare il curriculum; le commissioni propongano l'audizione e si diano un'altra settimana per tenerla e, auspicabilmente, votare subito. Come minimo un altro mese.

Nel mentre arrivano auguri e apprezzamenti. Il presidente dei terminalisti di Antep Fvg, Fabrizio Zerbini, premette che «occupandosi lui di aeree e io di navi, non ho mai avuto modo di incontrarlo e non posso fare valutazioni, ma faccio i migliori auguri a lui e al porto». Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti è più convinto: «Consalvo ha dato ottima prova in un altro terminal, anche se aeroportuale. Persona perbene che farà bene e vive a Trieste da anni. Anche D'Agostino era esperto di interporti e non di porti: abbiamo visto cosa può fare un manager bravo. Ora fondamentale la scelta del segretario generale, che deve conoscere la realtà portuale». Secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, «ci sono competenza ed esperienza: Consalvo non impiegherà molto a capire il perimetro del porto. Seppur in modo sofferto e dopo troppo tempo, la politica ha fatto una scelta che potrà rilanciare straordinariamente lo scalo». —

D.D.A.

STAZIONE MARITTIMA

Sviluppo e innovazione fra città e aree sul mare

«Città e porti: sviluppo, rigenerazione e innovazione» è il titolo del convegno andato in scena ieri alla Stazione marittima di Trieste. Un confronto promosso dall'Ordine nazionale degli ingegneri, con la co-organizzazione di quello provinciale, di Assopporti e del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Foto Lasorte



MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

Le crisi internazionali

Le navi israeliane bloccano Flotilla Fermato tutto l'equipaggio

L'operazione realizzata da 1200 uomini delle forze speciali Tajani: «Entro due giorni ci sarà il rimpatrio degli italiani»

Lorenzo Attianese / ROMA

Le immagini delle telecamere, che in contemporanea trasmettono un video delle dirette della navigazione, cominciano a spegnersi con le prime manovre di abbordaggio dei soldati: in meno di un'ora le connessioni cadono man mano, formando sul display una scacchiera che porta fino al nero totale dello schermo.

CALA IL SIPARIO

Si chiude così il sipario sul braccio di ferro tra la Sumud Flotilla e Israele, dopo una giornata passata dagli attivisti a guardare l'orizzonte per capire quando sarebbe spuntato il blocco navale delle forze speciali, arrivato al largo di Gaza ad appena 70 miglia dalla Striscia. Le navi militari hanno prima affiancato gli equipaggi per poi salire su alcune imbarcazioni fermando gli attivisti: loro, che aspettavano sul ponte con i giubbotti di salvataggio, non hanno reagito.

Le forze israeliane hanno isolato la nave madre della flotta, l'Alma, e poco prima delle 21 italiane, sono salite a bordo procedendo con il fermo dei membri dell'equipaggio. Una accelerazione nelle operazioni che era, quindi, attesa. Tocca al ministro degli esteri, Antonio Tajani, spiegare quale sarà - con ogni probabilità - la strategia delle autorità locali per gli attivisti coinvolti nella missione. «Abbiamo dato mandato all'amba-

sciata a Tel Aviv e ai consolati di Gerusalemme - spiega il capo della Farnesina - di assistere tutti gli italiani che verranno portati in porto di Ashdod ma poi verranno espulsi, credo ci sarà un volo che li accompagnerà in Europa insieme agli altri entro un paio di giorni»: un tempo più lungo visto che in Israele si celebra lo Yom Kippur fino a giovedì sera. Dal canto suo il ministro della Difesa, Guido Crosetto spiega che la Flotilla non è stata oggetto di un «attacco ma di un blocco» augurandosi che «tutto avvenga con calma e razionalità, senza che ci sia alcun problema».

L'epilogo del viaggio della flotta umanitaria è comincia-

Isolata la nave madre della flotta, l'Alma per poi trattenere ogni partecipante

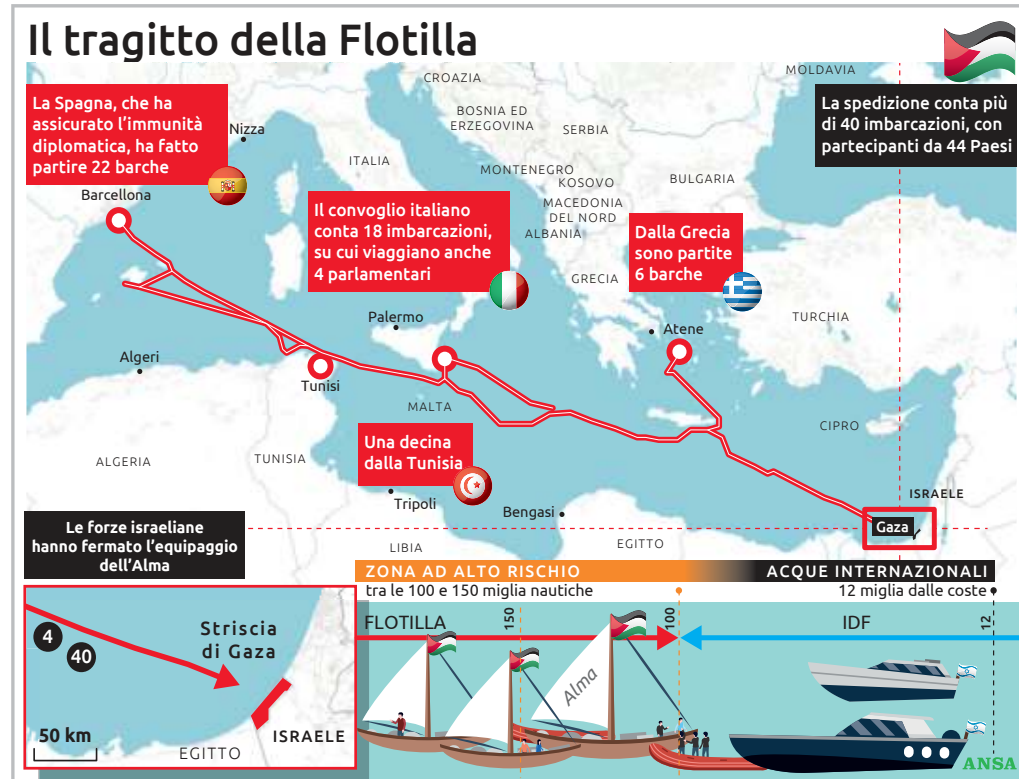
to a notte fonda con l'ultimo alert della fregata Alpino della Marina italiana che, prima di fermarsi, aveva diramato il secondo e ultimo avviso ufficiale a tutte le imbarcazioni al limite delle 150 miglia nautiche dalle coste di Gaza. Quello è stato il punto di non ritorno: da lì in poi erano soli, proseguendo nessuno degli attivisti avrebbe più potuto decidere di salire a bordo della nave militare italiana.

Da allora è cominciata la traversata più difficile verso la zo-

na ad alto rischio, da subito piena di pericoli.

L'ABBORDAGGIO

I primi segnali della presenza dell'Idf sono stati avvertiti fin da subito, nel buio pesto, intorno alle tre del primo ottobre a 120 miglia dalla meta. In campo sono intervenuti circa 1.200 uomini dello Shayetet 13, le forze speciali navali di Israele, mentre altri 600 erano a terra: vista la ricorrenza ebraica hanno tutti avuto il permesso del rabbinato per entrare in azione. «Imbarcazioni non identificate si sono avvicinate nella notte a diverse nostre barche, alcune anche con luci spente, per poi allontanarsi», segnalavano gli equipaggi: movimenti tattici dei soldati, che sarebbero serviti alle forze israeliane per prendere le misure dei natanti e identificare le potenziali capacità offensive delle persone a bordo. Le imbarcazioni Sirius e Alma, sulla quale viaggiava anche uno degli attivisti già arrestati durante l'abbordaggio del luglio scorso, Tony La Picciarella, sono quelle finite da subito nel mirino degli Shayetet 13, che alcune ore prima avevano lanciato un attacco informatico ai dispositivi di navigazione: il capitano di una delle due imbarcazioni in testa alla flotta ha evitato una collisione frontale, con le comunicazioni di bordo disattivate a distanza mentre la nave da guerra procedeva vicina. Sirius e Alma sarebbero poi state le prime ad essere abbordate. —



IL COMMENTO

I PASSI FALSI E LE ESITAZIONI A SINISTRA

CARLOBERTINI

Flotilla, ultimo atto: l'abbordaggio delle barche, il cui esito si spera non sia ancor più drammatico, mette a nudo la disastrosa gestione della sinistra italiana di questa vicenda, che tanto colpisce la pubblica opinione con un sentimento anche di empatia popolare verso i volenterosi imbarcatisti con sprezzo del pericolo. Prima, un atto di ipocrisia disubbidienza al capo dello Stato, con quella finta adesione al suo appello di consegnare gli aiuti umanitari alla Chiesa di Gerusalemme, cui non è seguito alcun abbandono da parte dei deputati Pd a bordo. Poi un intermezzo sconcertante: una volta chiuse le urne nelle Marche con l'esito che sappiamo, appu-

rato che la *kefiah* non ha portato voti a Matteo Ricci, è arrivato il «contr'ordine compagni»: i deputati Pd non forzeranno il blocco. Così due giorni fa annunciavano, dopo aver sentito Elly Schlein, lo skipper Arturo Scotto e Annalisa Corrado: «Crediamo che nessuna delle imbarcazioni forzerà il blocco, perché si tratta di una missione pacifica e non violenta: queste sono le regole di ingaggio fin dall'inizio». Ma i colleghi dei Verdi e della Sinistra non volevano mollare la lotta, così,

per non farsi scavalcare da Avs e dai 5s, i deputati dem non hanno colto l'invito lanciato dalla fregata Alpino a chi volesse fermarsi prima del peggio, di salire a bordo. *Nulla questo* sul coraggio dimostrato, ma la condotta ondivaga del maggior partito d'opposizione è parsa un segno di debolezza.

Il Pd, ignorando le autorevoli voci discordanti al suo interno e malgrado il capo dello Stato in quel partito abbia avuto sempre l'ultima parola, ha inseguito invece Giuseppe Conte,

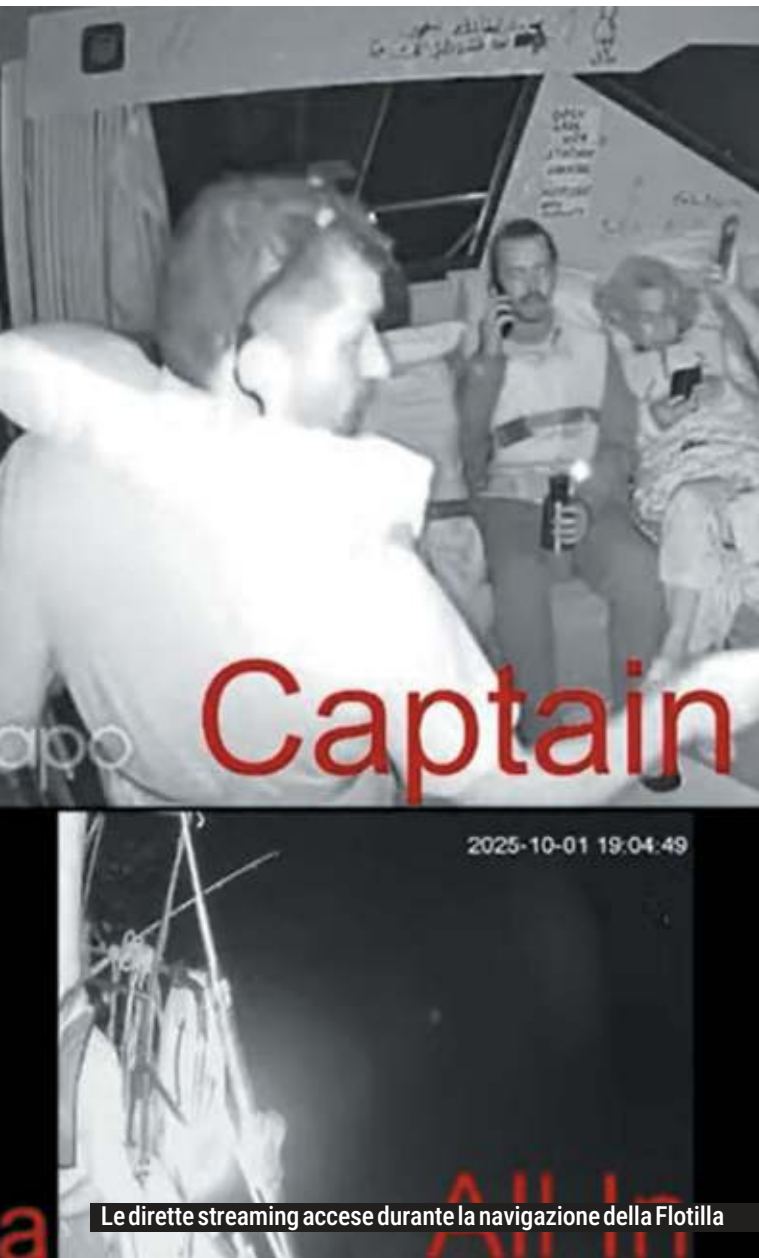
Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Avrebbe potuto cavalcare meglio il forte impatto politico prodotto dalla lodevole missione della Flotilla: magari con una prolungata battaglia parlamentare unitaria per far emergere le inadempienze dei governi europei, che non si sono fatti carico di provare a scardinare il blocco illegale degli sbocchi a mare di Gaza perpetrato da Israele fin dal 2009. Piuttosto che dare la benedizione a un tirare dritti fino alle estreme conseguenze. Per non

dire quanto l'immagine di un «campo progressista» ammaccato dal voto nelle Marche, uscirà ulteriormente frantumata dall'arcobaleno di mozioni su Gaza oggi alla Camera dopo il discorso del ministro degli Esteri.

A completare il quadro di una sinistra che naviga a vista, c'è il sindacato. Se negli anni '70 Luciano Lama avesse proclamato uno sciopero generale della Cgil «per i compagni arrestati», dalle parti di Botteghe Oscure, sede del Pci, avrebbe-

ro pensato a uno scherzo. Erano tempi e accadimenti molti diversi: imparagonabile la campagna dei volontari della Flotilla, che rischiano la pelle per una giusta causa, con le violenze di piazza di gruppi e gruppettari della sinistra d'antan. Ma un sindacato responsabile dovrebbe pensarci cento volte prima di armare gli animi, promettendo di proclamare uno sciopero generale «tempestivo» che bloccherà l'Italia se ci sarà il blocco o l'arresto degli equipaggi. E visto che quel «se» è divenuto in queste ore realtà, è in arrivo una mobilitazione che punta scavalcare quella di una settimana fa di Cobas, Cub e sindacati autonomi, e che sabato riempirà le piazze. —

Le crisi internazionali



Le dirette streaming accese durante la navigazione della Flotilla

LE OPPOSIZIONI

Pd, M5s e Avs compatti sulle risoluzioni su Gaza

Affermare la linea di politica estera certo, ma provare anche a mettere il dito nelle crepe della casa dell'avversario. In Aula ci provano le opposizioni e la maggioranza, con le risoluzioni da votare dopo le comunicazioni del ministro degli Esteri Antonio Tajani su Gaza, alla Camera. Pd, M5s e Avs lavorano su un unico testo: i punti salienti sono la richiesta di un cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi e il riconoscimento dello stato di Palestina da parte dell'Italia. I nodi potrebbero venir fuori sul documento di centrodestra, specialmente nella parte in cui chiede al governo di sostenere il Piano di pace proposto dall'amministrazione americana. Lo scopo della maggioranza è quello di dar seguito all'auspicio della premier: un «Sì» compatto di tutto il Parlamento. «È davvero ardito chiedere un voto compatto - le parole di Giuseppe Conte (M5s) - dopo che un governo ha finto di non vedere un genocidio». —

LA REAZIONE

La rabbia di Meloni contro gli attivisti «Siete irresponsabili»



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al vertice di Copenaghen

La premier: «Non pensano realmente ai palestinesi» Sanchez difende la missione «Non sono un pericolo né una minaccia»

Michele Esposito / COPENAGHEN

«Sono degli irresponsabili, le sofferenze dei palestinesi forse non sono la loro priorità». A una manciata di ore dall'abbordaggio da parte di Israele della Global Sumud Flotilla, nella lontana Copenaghen, Giorgia Meloni ha ben chiaro che qualsiasi tentativo di cambiare il finale della missione umanitaria per Gaza è andato fallito. La prudenza che ha caratterizzato i primi interventi della presidente del Consiglio è ormai accantonata.

LA STOCCATA

La sua irritazione, davanti alle telecamere assiegate all'ingresso del Palazzo di

Christiansborg, è evidente. La missione della Flotilla - scandisce - è «pericolosa, e, in questo momento, ha contorni incredibili». Il capo del governo parte per Copenaghen, dove l'attende un Consiglio europeo informale tutto incentrato sull'Ucraina e la difesa fianco Est, con lo sguardo rivolto anche a Sud. A quel tratto di mar Me-

I timori legati al possibile naufragio dell'opera di mediazione Usa

diterraneo dove alcune ore dopo interverranno i militari israeliani. Del resto, come sottolinea Pedro Sanchez arrivando al vertice, la Flotilla è partita dalla Spagna ma è anche una faccenda europea. Meloni, tuttavia, sceglie di renderla molto italia-

na. Ricorda, ancora una volta, come gli attivisti siano stati sordi all'appello del presidente Sergio Mattarella a fermarsi. E ribadisce un concetto espresso già martedì sera, dalla Calabria: la Flotilla rischia di far deflagrare il piano di pace di Donald Trump.

«È una fase nella quale tutti dovrebbero esercitare una responsabilità, attendere mentre c'è un negoziato di pace, è forse la cosa più utile che si può fare per alleviare le sofferenze dei palestinesi, ma forse le sofferenze del popolo palestinese non erano la priorità», è la stoccata della premier agli attivisti. Meloni è un fiume in piena. «Del resto - insiste ai microfoni - se fosse stato per una ragione umanitaria si sarebbero accolte le numerose proposte che sono state fatte per poter consegnare quegli aiuti in sicurezza. Quindi mi pare che il tema sia tutt'altro».

Ore durante le quali la Flotilla si avvicina inesorabilmente alle coste di Gaza e al muro israeliano. A Copenaghen, in realtà, il caso della missione per Gaza non viene neanche sfiorato.

LA SPAGNA

Sono solo tre i premier che vi si soffermano a margine. Meloni, Sanchez, lo svedese Ulf Kristersson. L'inquilino della Moncloa, ancora una volta, traccia una linea di demarcazione politica da Meloni. Se da un lato, proprio come l'Italia, Madrid ha esortato più volte gli attivisti a fermarsi, dall'altro Sanchez ci tiene a sottolineare che, per Israele, «non è né un pericolo, né una minaccia». E ricorda come, se il governo Netanyahu avesse fatto entrare gli aiuti a Gaza la Flotilla non sarebbe mai salpata. —



La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein ANSA

LE PROTESTE

Sit in spontanei, tutti in piazza Domani sciopero generale

Ma Salvini scende in campo e valuta la precettazione «Siamo pronti a scendere in piazza e a bloccare tutto», dicono i manifestanti

ROMA

Cortei, manifestazioni spontanee, occupazioni, agitazioni nei porti e uno sciopero generale domani. È massima l'attenzione per le mobilitazioni

pro-Flotilla nelle città italiane. E Matteo Salvini, ministro dei Trasporti, valuta la precettazione come risposta allo sciopero.

Proteste che si sono accese subito dopo l'inizio delle operazioni di abbordaggio da parte di Israele alle barche della missione umanitaria che si stavano avvicinando sempre più alla Striscia. A Napoli attivisti della rete Pro Pal e studenti del collettivo autorganizzato han-

no occupato i binari della stazione Centrale di Napoli causando il blocco momentaneo del traffico ferroviario in arrivo e in partenza. Cinturato lo scalo romano di Termini. A pochi metri dall'ingresso principale, infatti, si sono concentrate le diverse realtà pro-Flotilla. «Siamo pronti a scendere in piazza, a bloccare tutto» avevano assicurato dallo stesso Global Movement to Gaza. E in rete era partito nelle ultime ore il



Manifestanti della rete Pro Pal e studenti a Napoli ANSA

tam tam. Alla luce delle proteste che sarebbero potute nascere, facendo alzare la tensione nelle piazze, sono finiti nelle ultime ore sotto la lente gli ambienti più caldi, a partire dai movimenti studenteschi e antagonisti. Scandagliati anche i canali social dove i vari gruppi stanno chiamando a raccolta per le nuove proteste, in vista del corteo nazionale di sabato che sfilerà per le vie del centro della Capitale: da Porta San Paolo a San Giovanni. La macchina della sicurezza è già al lavoro. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha convocato martedì al Viminale prefetti e questori di Roma, Milano, Torino, Firenze e Bologna per fare il punto sulla situazione. Le indicazioni sono quelle di innalzare lo sforzo. —

Verso la partita del 14 ottobre a Udine



Uno stadio a metà per Italia-Israele

Dopo le polemiche, venduti appena 4 mila biglietti per la gara del Friuli
La prevendita a rilento: l'affluenza rischia di non superare quota 10 mila

Christian Seu

Dodici mesi fa sugli spalti dello stadio Friuli c'erano 11.700 spettatori ad applaudire la Nazionale italiana di Luciano Spalletti, capace di regolare per 4-1 Israele e compiere un passo decisivo nella qualificazione alla fase finale della Nations League. Meno di 12 mila persone, ovvero meno della metà della capienza dell'impianto del Bluenergy Stadium, fissata a 25 mila.

A un anno esatto di distanza, il 14 ottobre prossimo, il *remake* che mette in palio tre punti decisivi per la qualifica-

zione degli Azzurri ai Mondiali americani del 2026 rischia di giocarsi davanti a una platea ancor più limitata. Perché a oggi i biglietti acquistati sono meno di 4 mila, ai quali comunque vanno aggiunti i tagliandi che la Federcalcio distribuisce a sponsor e partner.

Dalla Figc nessuna comunicazione ufficiale: i dati sullo sbigliettamento saranno comunicati come da tradizione alla vigilia del ritiro a Coverciano che servirà alla squadra di Gattuso a preparare le gare contro l'Estonia (a Tallinn, sabato 11) e, appunto

Israele. Una prevendita scialba, sicuramente più scialba di quanto si attendevano gli stessi organizzatori a giugno, quando Udine è stata scelta nuovamente per ospitare una gara della Nazionale contro la rappresentativa israeliana.

Fin troppo facile intuire i perché della tiepida accoglienza del pubblico friulano, che solitamente ha sempre abbracciato con partecipazione gli Azzurri: negli ultimi mesi quanto sta accadendo a Gaza ha acquisito centralità nel dibattito generale, mutando la sensibilità dell'opinione pubblica ancor prima che quella

della politica. E gli appelli all'esclusione di Israele dalle competizioni sportive si sono moltiplicati, spingendo anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, a richiedere quantomeno il rinvio del match, considerata la tremenda situazione che sta vivendo la popolazione nella Striscia.

«Sono stati venduti 3 mila biglietti», ha detto lunedì sera in Consiglio comunale l'assessore udinese Chiara Dazzan, nel corso della discussione della mozione con cui la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina provocatoriamente chiedeva al Comune di

LA PROTESTA E I CONTROLLI
CARTELLI DEGLI ULTRA ITALIANI E, A SINISTRA, UN CARABINIERE AL FRIULI

Lo scorso anno al Bluenergy Stadium erano arrivate 11.700 persone per sostenere la Nazionale di Spalletti

I tagliandi proposti a prezzi popolari Per la curva nord 16 euro e per la tribuna centrale appena 57

sostenere la scelta dell'Udinese di ospitare la gara del 14 ottobre allo stadio Friuli.

In realtà, a ieri i biglietti venduti risultano circa mille in più. Ma poco cambia: difficilmente sarà superata l'affluenza registrata un anno fa, anche se la Federazione si sta muovendo per valutare se e come coinvolgere scuole e associazioni sportive, magari garantendo biglietti a prezzi popolarissimi nelle curve, con l'obiettivo di scongiurare un colpo d'occhio desolante. Prezzi che comunque sono già alla portata: per un posto in curva sono sufficienti

16,50 euro, per una poltroncina in tribuna centrale bastano 57 euro. Sui circuiti di prevendita online sono a disposizione ancora circa 8 mila tagliandi, con disponibilità soprattutto nei distinti e in curva nord. Alla fine, con tutta probabilità, si supereranno comunque i 10 mila spettatori. Un numero che potrebbe essere simile a quello dei partecipanti al corteo contro il match organizzato per il pomeriggio della partita dal Comitato per la Palestina di Udine.

«Quel che accade a Gaza colpisce e preoccupa, su questo non ci sono dubbi», è la premessa del presidente del comitato regionale del Friuli Venezia Giulia della Figc, Ermes Canciani. «Riteniamo tuttavia che i valori dello sport possano rappresentare, se interpretati in una certa maniera, anche un messaggio di pace. Dalle istituzioni calcistiche internazionali e dal Cio non sono giunti segnali, al momento, su una possibile esclusione di Israele – prosegue. E dunque noi, come movimento, saremo vicini alla nostra Nazionale, che a Udine disputerà una partita importante nel cammino di qualificazione ai Mondiali. L'auspicio è che ci siano tanti friulani, tra due settimane, a sostenerla dagli spalti dello stadio Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA

Anche Amnesty International chiede lo stop agli israeliani

C'è una voce in più, autorevole, a chiedere l'esclusione di Israele dalle competizioni calcistiche internazionali. E dunque, anche da quelle qualificazioni mondiali che porteranno la nazionale di Tel Aviv il 14 ottobre a Udine. Amnesty International ha inviato una lettera alla Federazione internazionale delle associazioni calcistiche (Fifa) e alla Federazione europea delle associazioni calcistiche (Uefa), chiedendo la

sospensione dai propri tornei della Federazione calcistica israeliana (Ifa) fino a quando quest'ultima non avrà escluso dai propri campionati squadre degli insediamenti illegali nel Territorio occupato palestinese. A sua volta, Amnesty International Italia ha scritto alla Federazione italiana gioco calcio (Figc) affinché si faccia portatrice presso Fifa e Uefa della medesima richiesta. Difficile che gli organismi calcistici in-

ternazionali decidano per l'esclusione di Israele, a meno che nel contesto internazionale non si innestino accadimenti tali da richiedere un'azione forte anche al mondo dello sport.

«OTTOCENTO ATLETI UCCISI»

«Mentre, nell'ambito delle qualificazioni alla prossima Coppa del mondo, la nazionale di calcio israeliana si appresta a incontrare Norvegia e Italia,

Israele continua a perpetrare un genocidio contro la popolazione palestinese della Striscia di Gaza. Più di 800 atleti, giocatori e funzionari sportivi sono tra le oltre 65.000 persone uccise da Israele in un'intenzionale campagna di totale devastazione, sfollamento forzato e riduzione alla fame della popolazione civile», ha dichiarato Agnès Callamard, segretaria generale dell'organizzazione non governativa internazionale. «Contemporaneamente, Israele sta brutalmente espandendo i suoi insediamenti illegali e legalizzando gli avamposti illegali in Cisgiordania nell'ambito della sua occupazione illegale del Territorio palestinese. È veramente una disgrazia che l'Ifa continui a consentire a squadre di quegli in-

diamenti di giocare nei suoi campionati, dopo oltre dieci anni di sollecitazioni a non farlo», ha aggiunto Callamard.

LA DISCUSSIONE SUL "BAN"

Come ricorda anche la stessa Amnesty, il prossimo Consi-

Lettera alla Fifa: «Fermare le squadre del territorio occupato palestinese»

glio della Fifa è previsto per oggi. Ma la questione del *ban* di Israele non sarebbe all'ordine del giorno. Questo sebbene il dibattito tra le Federazioni calcistiche nazionali, la Uefa e lo stesso massimo organismo cal-

cistico internazionale si sia vivacizzato nelle ultime settimane. L'Uefa, come anticipato dal Times nei giorni scorsi, avrebbe dovuto discutere proprio questa settimana dell'eventuale sospensione della federazione calcistica israeliana, ma la formalizzazione del piano in venti punti di Donald Trump per la pace a Gaza avrebbe suggerito al *board* dell'istituzione calcistica europea di rinviare la discussione del dossier.

IL RIMPALLO FRA FIFA E UEFA

Intanto il vicepresidente della Fifa Victor Montagliani, citato dalla Reuters, ha affermato che spetta alla Uefa decidere sulla partecipazione di Israele. —

CHR.S.

IL VERTICE

L'Europa si prepara alla guerra ibrida Ma il muro dei droni divide i vari leader

I Paesi dell'est spingono per la soluzione, ma i big si defilano
Intesa lontana sul sostegno all'Ucraina tramite asset russi

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Vertice informale, dunque senza conclusioni pratiche. Ma i 27 - in realtà 26, perché il premier slovacco Robert Fico manca l'appuntamento - a Copenaghen gettano le basi per attrezzarsi alle crisi di domani, con la guerra ibrida che incombe. La padrona di casa, Mette Frederiksen, mette in guardia: probabilmente «è solo l'inizio» di una campagna ben più articolata della Russia, che riguarda tutti in Europa, da nord a sud. I leader, una volta riuniti in conclave (senza telefono), hanno discusso il documento orientativo della Commissione su come rafforzare la difesa comu-

ne, dandole il mandato a proseguire il lavoro -- ma sulla proposta del muro anti-drone, benché si registri «sostegno» tra le capitali, manca «l'unanimità».

L'IDEA IN DISCUSSIONE

L'esecutivo Ue, infatti, ha suggerito d'inserire tra «le priorità» dei progetti comunitari il 'drone wall' e la Guardia del fianco orientale, che prevede anche infrastrutture fisiche come le trincee anti-carro o le difese marittime. Stando alla definizione di Palazzo Berlaymont, il muro sarà progettato come «una zona profonda e multistrato» dotata di sistemi tecnologicamente avanzati con capacità anti-drone inte-

roperabili per «il rilevamento, il tracciamento e la neutralizzazione», nonché capacità di colpire obiettivi terrestri sfruttando la tecnologia dei droni per «attacchi di precisione». Non solo. Dovrebbe anche essere «adattabile» per aiutare ad affrontare collettivamente altre minacce, come «la risposta alle catastrofi naturali, la migrazione irregolare o la criminalità organizzata transnazionale», anche con «diversi centri operativi in tutta Europa» che lavorano in modo integrato. Insomma, buono per tutte le stagioni.

LE POSIZIONI

Se, infatti, il muro ha il sostegno degli stati dell'est e del



Il vertice a ventisei tenutosi a Copenaghen ANSA

nord, i grandi Paesi sono più scettici. Il presidente francese Emmanuel Macron, pur senza dichiararsi contrario, non ha lesinato l'ironia. «A volte diffido dei termini un po' affrettati. Esistono cupole di ferro per gli europei o muri di droni?», ha dichiarato arrivando al palazzo di Christianborg, nel cuore della capitale danese. «Le cose sono più sofi-

sticate, più complesse: abbiamo bisogno di sistemi di allerta per anticipare meglio la minaccia, bisogna svilupparli insieme». La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha invece esortato a mantenere un approccio a 360 gradi poiché «i confini dell'alleanza sono molto estesi, per cui se facciamo l'errore di guardare solo al fianco est e di dimenticare,

per esempio, che esiste un fianco sud, rischiamo di non essere risolutivi». Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha del tutto ignorato il tema ma pochi giorni fa il suo ministro della Difesa, Boris Pistorius, aveva bollato il progetto come «non prioritario». Non a caso, a porte chiuse, Berlino - stando a fonti europee - è stata tra le capitali che hanno espresso delle riserve. I mediterranei, invece, se da una parte hanno riconosciuto che ora come ora le minacce vengono dall'est, dall'altra hanno chiesto che le loro aziende facciano parte della partita. Perché alla fine c'è anche un tema di risorse e di questo si parlerà più avanti. In generale, però, le capitali hanno riaffermato quanto la difesa sia di competenza degli Stati e hanno chiesto di rafforzare il ruolo dei ministri della Difesa, coordinati dall'alto rappresentante Kaja Kallas. Bene dunque il ruolo della Commissione ma senza strafare. L'altro tema in agenda, il sostegno all'Ucraina e il possibile uso degli asset russi immobilizzati come garanzie per prestiti colossali a Kiev fino a 140 miliardi di euro, è stato compresso all'osso, rimandando la discussione al prossimo vertice. Kallas non ha nascosto lo stato dell'arte: «Non tutti gli Stati membri sostengono la proposta, c'è ancora molto lavoro da fare». Il Belgio, ad esempio, è contrario e lo ha ribadito anche in quel di Copenaghen. Ma la realtà resta amara: Kiev ha bisogno di molti soldi e l'Europa non ne ha.

LA PARALISI

Stati Uniti nel caos con lo shutdown Stallo nei negoziati

Migliaia di posti sono a rischio
Disagi dalla sanità ai trasporti
La Casa Bianca accusa i dem
«Non votano la stessa legge che hanno votato a marzo»

WASHINGTON

Fino a 750.000 dipendenti federali sospesi senza stipendio, compresi i soldati, migliaia di posti a rischio, interruzioni dei servizi nella sanità e nei trasporti, chiusura di parchi e musei, a partire dall'iconico Washington Monument sul National Mall. E la Fed privata domani dei dati sull'occupazione, cruciali per decidere su un altro taglio dei tassi di interesse. America nel caos per lo shutdown, il primo dopo quello di 35 giorni a fine 2018 sempre durante la presidenza Trump, il più lungo degli ultimi decenni. Al Senato si prova un altro giro di voti, dopo i veti incrociati di martedì tra repubblicani e democratici per estendere sino al 21 novembre i finanziamenti al governo federale. Ma il primo tentativo è fallito. Le parti sono ferme nelle loro posizioni e si rinfacciano reciprocamente la responsabilità della paralisi, già pensando alle elezioni di Midterm del prossimo anno. La Casa Bianca, anzi accusa i Dem dritto per dritto: «Lo shutdown è colpa dei de-

mocratici, che non votano la stessa legge che hanno votato a marzo e che vogliono estendere la sanità ai migranti illegali», ha detto la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt nel briefing con i media. «Credevano di poterci sovrapporre senza neanche un minimo di consultazione... sediamoci e proviamo a raggiungere un accordo che protegga il popolo americano», ha commentato il leader dem al Senato Chuck Schumer, ribadendo le richieste del suo partito: estendere i crediti d'imposta per l'Obamacare, annullare i tagli a Medicaid (l'assistenza sanitaria per i meno abbienti) e ai media pubblici, impedire l'uso da parte di Trump di una «pocket rescission» per ridurre ulteriormente gli aiuti esteri. Il costo totale di queste disposizioni è previsto intorno a 1.000 miliardi di dollari, mentre circa 10 milioni di persone rischiano di perdere l'assistenza sanitaria a causa dei tagli a Medicaid e dei cambiamenti all'Obamacare. Ma tra i dem al Congresso crescono i dubbi e alcuni dissidenti hanno votato con i repubblicani nel timore che lo shutdown dia più potere a Trump. Il presidente ha infatti evocato «conseguenze irreversibili» e il possibile licenziamento in tronco di «molti» dipendenti federali. —

Due morti e due feriti in una lite familiare Esplosione a Monaco Ma non era terrorismo



Il festival della birra Oktoberfest a Monaco ANSA/ AFP

OKTOBERFEST

BERLINO

Era ancora buio a Monaco quando pompieri e polizia vengono raggiunti da una richiesta di intervento: una casa sarebbe in fiamme, ci sarebbero state anche delle esplosioni. E in effetti le forze dell'ordine si trovano di fronte a due feriti e due morti. Le forze dell'ordine si rendono conto che sono stati utilizzati esplosivi, alcuni sono ancora nella casa, devono essere disinnescati. La zona viene evacuata. Ma la preoccupazione sale quando viene rinvenuta una lettera nella quale il presunto colpevole accenna alla possibilità di colpire l'Oktoberfest, la

popolare festa di Monaco, riaperta a metà pomeriggio dopo la chiusura delle indagini. All'inizio si parla di terrorismo, forse legato ad ambienti di sinistra, ma la polizia non ci crede. Anche perché, con il passare delle ore, gli inquirenti cominciano a credere che la verità sia più elementare e, allo stesso tempo, scioccante. Il terrorismo, questa volta, non c'entra. Si è trattato di una lite familiare, finita tragicamente: due feriti, la mamma, di ottantun anni, e la figlia di ventuno del colpevole, Martin P., un tedesco di 57 anni, senza precedenti. Che ha ucciso suo padre novantenne, ha piazzato gli esplosivi, avrebbe lasciato un messaggio con minacce per l'Oktoberfest, prima di togliersi la vita.

LA VISITA A BAKU

Il monito di Mattarella «L'umanità collabori»

«Stiamo dando dimostrazione di come si procede nella vita internazionale da parte di Paesi che hanno a cuore il benessere dei cittadini». Sergio Mattarella ha chiuso con questa riflessione la sua visita tra Kazakistan ed Azerbaijan: una missione concreta, strutturata su accordi e scambi culturali. Piccole cose se paragonate a quanto sta succedendo nel mondo. Eppure il capo dello Stato torna in Italia con il pensiero a Gaza, attende notizia da quelle 100 miglia nautiche che separano la

Flotilla dalla Striscia, guarda preoccupato alla guerra in Ucraina e riflette in questi termini all'università 'A'da' di Baku: «stiamo dando un esempio di grande rilievo in questo momento di condizioni internazionali che vedono anche conflitti drammatici e tensioni: quello di collaborare e sviluppare è il modo in cui dovrebbe procedere l'umanità». Dialogare, cooperare, soprattutto «collaborare» sono stati i suoi concetti chiave in questi quattro giorni passati tra Kazakistan ed Azerbaijan.

IL MAGNATE

Fuga dall'impero Musk Dipendenti via da Tesla

Ritmi di lavoro insostenibili, strategie che cambiano di continuo e un attivismo politico percepito come troppo vicino a Donald Trump: sono i fattori che stanno spingendo sempre più manager a lasciare l'impero di Elon Musk. Tanto che il Financial Times, dopo aver raccolto le testimonianze di una dozzina di ex e attuali dipendenti, parla apertamente di un vero e proprio «esodo». «L'unica costante nel mondo di Elon è la velo-

cità con cui consuma i suoi vice», ha sentenziato un consigliere a lui vicino. Eppure, nonostante la fuga di collaboratori, il patron di Tesla e SpaceX non rallenta: a capo di cinque aziende che complessivamente contano oltre 140 mila dipendenti, il magnate punta a una sua enciclopedia online. Ma soltanto nell'ultimo anno - evidenzia il foglio della City - un numero crescente di dirigenti di alto livello ha lasciato Tesla.

Friuli Venezia Giulia

Valeria Pace

La sicurezza scalda l'aula del Consiglio regionale nel corso del Question Time. Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, chiede conto al vicepresidente della Regione, Mario Anzil, di alcune sue dichiarazioni sulla situazione a Udine e dei suoi attacchi all'amministrazione comunale e gli domanda come mai non ha usato gli stessi toni per i fatti accaduti a Pordenone e Trieste. Dal canto suo il vicegovernatore rivendica la sua libertà di parola e reitera quanto detto sulla gestione della città del sindaco Alberto Felice De Toni: «Non esercita i poteri straordinari che avrebbe perché la sua giunta non glielo permetterebbe», mentre vede «un ben diverso atteggiamento» dagli altri sindaci dei capoluoghi regionali.

LO SCONTRO

«Per il vicepresidente della Regione il tema della sicurezza è un problema solo per la città di Udine, di cui, a suo dire, è responsabile l'attuale amministrazione, evidentemente – aggiungiamo noi – colpevole di non essere allineata politicamente alla giunta Fedriga», attacca Moretuzzo, ricordando che «gravi fatti criminali si sono verificati dall'inizio dell'anno in diversi luoghi della regione, in particolare a Trieste e a Pordenone, eppure nulla ha detto in merito il vicepresidente».

L'esponente del Patto parla di «scarso senso del ruolo istituzionale», riferendosi a esternazioni di Anzil che invocano la «liberazione della città» dalla giunta comunale. «Chi ricopre un ruolo come quello di Anzil dovrebbe lavorare per sostenere tutte le comunità regionali, non per "liberare" le città da amministrazioni che sono state democraticamente elette e che hanno il torto di non essere della sua stessa parte politica».

Il vicepresidente replica difendendo la sua libertà di esprimere opinioni sulla condizione in cui versa la città e sulla «gestione della sicurezza da parte della giunta comunale di Udine»: «Ancora una volta una parte politica, sempre la stessa, pretenderebbe di imporre una censura a chi la pensa in modo diverso, impedendogli di esprimere la propria opinione», è la premessa.

«Il sindaco di Udine – l'affondo di Anzil – sembrerebbe non avere piena coscienza dei pote-

QUI UDINE

Da Tominaga a piazza San Giacomo



Udine resta al centro delle cronache per una serie di episodi violenti che hanno acceso l'attenzione sulla sicurezza cittadina. Tra i fatti più gravi la morte, l'anno scorso, di Shimpei Tominaga, imprenditore giapponese di 56 anni, colpito con un pugno mentre cercava di sedare una lite: caduto a terra, riportò un trauma cranico e morì dopo quattro giorni di ricovero. Nelle ultime settimane si sono registrati altri episodi: un accoltellamento in piazza San Giacomo, con un uomo ferito alla schiena; una rissa in Borgo Stazione che ha visto il coinvolgimento di più persone e l'utilizzo di bottiglie come armi improprie; una lite degenerata in piazza XX Settembre, terminata con un giovane ferito al braccio da un coltello. Borgo Stazione resta una delle aree più presidiate dalle forze dell'ordine insieme al centro storico, ai parchi cittadini e alle zone vicine alle aree ferroviarie di via Buttrio, dove continuano a concentrarsi controlli e interventi.

Scintille sulla sicurezza in Consiglio regionale

Duello Moretuzzo-Anzil

L'esponente del Patto: «Udine nel mirino per motivi politici, non c'è rispetto Problemi anche negli altri capoluoghi». Il vicegovernatore: «Libertà di parola»

ri straordinari che il suo ruolo gli attribuisce, preferendo rifugiarsi in dichiarazioni vaghe o in un poco coraggioso scarico di responsabilità», un atteggiamento che «rischia di alimentare ancora di più la sensazione di abbandono che molti udinesi vivono ogni giorno». Anzil poi legge integralmente in aula l'articolo 54 del Testo unico degli enti locali che dà al sindaco i poteri di «ufficiale di governo» in tema di sicurezza. «La situazione di degrado in cui Udine è sprofondata da mesi mi addolora e non mi può lasciare indifferente. La sicurezza rappresenta oggi una vera emergen-

za che non può essere né negata né sottovalutata e di fronte a episodi che destano allarme e preoccupazione tra i cittadini, l'Amministrazione comunale ha mostrato un immobilismo sconcertante», aggiunge.

Moretuzzo replica: «Bene farebbe il vicepresidente della Regione a impegnarsi seriamente per affrontare i problemi – e quelli sulla sicurezza necessitano di risposte immediate e decise a tutti i livelli –, non per alimentarli con dichiarazioni irresponsabili che condizionano l'opinione pubblica. Il senso di responsabilità dovrebbe determinare atteggiamenti

cauti – vale anche per chi governa Roma da 3 anni e la Regione da 7 e mezzo». E conclude: «Vicepresidente, la città di Udine è stata liberata nel 1945 non sarà certo liberata ora da lei».

Anzil, a margine del dibattito, fa sapere che quanto avvenuto in aula lo spingerà a continuare la sua battaglia, e che sta ricevendo «centinaia di messaggi da cittadini, anche elettori di centrosinistra, che gli esprimono solidarietà».

LE REAZIONI

Se dal centrosinistra si chiede di non strumentalizzare il te-

ma della sicurezza per propaganda politica, dal centrodestra arrivano prese di posizione, con varie sfumature, a favore del vicegovernatore.

Il Pd per voce dei consiglieri Massimiliano Pozzo, Francesco Martines, Manuela Celotti e Massimo Mentil incalza: «Da chi rappresenta le istituzioni non ci aspettiamo comportamenti di parte, ma la partecipazione a un impegno collettivo per dare i migliori strumenti alle città, con prefetture e questurati». Per il gruppo Misto, «ci sono problemi che generano insicurezza nei cittadini diffusi in tutti i capoluoghi, vanno af-

frontati in modo serio di concerto con le forze dell'ordine. È inaccettabile che il vicepresidente faccia dichiarazioni faziose», è il commento della capogruppo Rosaria Capozzi (M5s).

Di contro Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, fa notare che proprio ieri è avvenuto «lo sgombero di migranti del Silos a Trieste fortemente voluto dal sindaco Roberto Dipiazza che ha denunciato la situazione di degrado cittadino nell'interesse dei residenti in città», e sottolinea anche i numerosi interventi che l'ex sindaco Anna Maria Cisint e l'at-

L'AULA

A SINISTRA DALL'ALTO MASSIMO MORETUZZO E SOTTO MARIO ANZIL

Il Pd: «Dalle istituzioni no a comportamenti di parte». Calligaris (Lega): «Diverso l'atteggiamento di Dipiazza e di Cisint»



MENTRE INIZIA IL PERCORSO DEL MINI-ASSESTAMENTO NELLE COMMISSIONI

Cgil, Cisl e Uil sul ddl Terziario

«Migliori la qualità del lavoro»

IL FOCUS

Cgil, Cisl e Uil aggiungono la loro voce al dibattito sul nuovo codice del Commercio e del Turismo. E intanto inizia il percorso del mini-assessment autunnale nelle Commissioni consiliari.

DDL TERZIARIO

Giudizio positivo su alcuni

aspetti della legge, ma i sindacati rilevano alcune mancanze, «come il contrasto al lavoro povero e precario, la tutela della sicurezza e della salute del personale, la conciliazione tra lavoro e vita privata, le pari opportunità, la regolamentazione e la qualificazione del sistema degli appalti, la contrattazione di secondo livello, la formazione permanente».

La triplice fa sapere di aver «inviato a fine luglio un docu-

mento all'assessore» ma «la legge in discussione deve segnare ulteriori passi in avanti», e a tal fine manderà una memoria scritta all'assessore perché il ddl deve essere «un intervento a 360 gradi che punti ad un innalzamento delle tutele del lavoro dipendente». Infatti, proseguono i sindacati, la carenza di manodopera «non si deve soltanto a fattori demografici, ma anche al livello dei salari, alla diffusione del part-time in-

volontario e del lavoro povero, soprattutto (ma non solo) nella catena degli appalti, alla difficile conciliazione tra orari di lavoro e vita privata, all'insufficiente ricorso alla contrattazione di secondo livello».

L'ASSESTAMENTO BIS

Mette sul piatto 277 milioni, che vanno spesi entro la fine dell'anno. Il provvedimento finanziario multisettoriale ha iniziato il suo iter nelle Commissioni di competenza. Ieri è stato il turno della V e della IV Commissione consiliare, dove è arrivato il via libera a maggioranza degli articoli rispettivamente 6 e 9, e 3, 4 e 5.

Al momento, ha fatto sapere il vicegovernatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, la direzione da lui guidata gode di



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Nel portafoglio di Amirante 20 milioni destinati all'edilizia scolastica

un portafoglio di 1 milione di euro, le risorse saranno impiegate per scorrere le graduatorie di progetti su architettura fortificata e giardini storici, e per eventi sportivi di rilevanza internazionale. Di circa 2 milioni è quello gestito dall'assessore regionale a Sicurezza ed Enti locali, Pierpaolo Roberti. In aggiunta a queste risorse, è allo studio da parte di Roberti uno stanziamento di 750 mila euro a Arlef per l'acquisto di una sede da giocare nell'emendamento jolly della giunta.

L'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha anticipato le misure approvate in giunta: 6 milioni per l'adeguamento della centrale Sores, 8 milioni stanziati per i danni a infrastrutture pubbliche danneggiate dalle recen-

Friuli Venezia Giulia

QUI TRIESTE

I “maranza” agitano la città



Il fenomeno dei “maranza” preoccupa l’area triestina. Questi adolescenti, sia italiani che di origine straniera, sono stati al centro delle cronache cittadine per risse, rapine, aggressioni, oltre al consumo e spaccio di droga e all’abuso di alcolici. Nel corso del Carnevale estivo di Muggia si è registrato il pestaggio a sangue di un 22enne, che aveva rimproverato alcuni ragazzi che avevano gettato in strada i rifiuti contenuti in un cestino, da un branco di 15 ragazzi. Altri episodi di violenza si sono registrati a Barcola. A giugno, poi, c’era stata una maxi-ribsa che aveva coinvolto una cinquantina di giovani in via Locchi durante la sagra organizzata dall’Asd Sant’Andrea San Vito. Nei mesi precedenti si sono registrati continui episodi di violenza nella zona di Barriera vecchia, che non sono stati arginati dall’istituzione delle zone rosse. L’evento più eclatante una ribsa a sprangate in largo Barriera a dicembre.

QUI PORDENONE

Risse e aggressioni in pieno centro



A Pordenone l’allarme sicurezza è scattato da tempo. Tra le zone più sensibili, spesso teatro di risse e aggressioni, si inseriscono via Mazzini, la stazione e il cosiddetto Bronx (Centro direzionale Galvani). In queste aree sono stati potenziati i controlli da parte delle forze dell’ordine e il Comune ha implementato la presenza degli steward. L’ultimo episodio, che si è consumato tra via Mazzini e il Bronx, risale a venerdì 17 settembre. Un ragazzo senegalese è stato ferito con un temperino e ha riportato diverse ferite da taglio. Il primo tempo della ribsa si è consumato al Bronx per poi proseguire in via Mazzini, sotto i porticati. Le telecamere dei locali hanno ripreso quattro giovani che malmenavano furiosamente un quinto. Sabato scorso, invece, un’ausiliaria della sosta è finita in ospedale dopo essere stata aggredita da due persone in via Santa Caterina. Insieme a lei sono stati medicati anche due agenti della polizia locale, intervenuti per proteggerla.

QUI L'ISONTINO

Reati in crescita, furti in testa



Meno critici di altri territori gli ultimi mesi sul fronte della sicurezza nell’isonzino. Leggendo i dati, però, i reati sono in aumento a Gorizia e Monfalcone. Nel capoluogo sono passati dai 1.094 del 2023 ai 1.266 dell’anno dopo, mentre nella città dei cantieri si sono registrati 1.101 reati nel 2024 contro i 998 dell’anno precedente. In tutto l’isonzino sono aumentati del 12%. Di quelli registrati nella provincia, il 27,9% riguarda furti, l’11,1% danneggiamenti e vandalismi, il 5,4% lesioni e percosse, il 3,8% minacce a cui si aggiunge la percentuale dell’1,9 che riguarda lo spaccio di sostanze stupefacenti. Tra gli ultimi episodi, si segnala il caso di un giovane che dopo aver perso l’ultimo bus ha accettato un passaggio da estranei per poi trovarsi pestato in un androne a Monfalcone. A marzo si sono registrate aggressioni tra giovanissimi con un adolescente rapinato da coetanei fuori da scuola e un accoltellamento tra due monfalconesi a Gorizia.

tuale sindaco di Monfalcone, Luca Fasan, hanno messo in campo per la sicurezza della loro città. Approcci evidentemente diversi e più concreti». Il leghista conclude: «Se non si ripetono i mantra della sinistra si viene accusati di non poter ricoprire i ruoli istituzionali. I cittadini chiedono sicurezza».

Per Roberto Novelli (Fi) il nodo principale è rappresentato dai centri di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati, e ricorda di aver inviato loro una proposta con una serie di misure utili ad arginare la microcriminalità: «Il singolo Comune ha competenze limitate, ma può e deve vigilare affinché le strutture che danno accoglienza ai giovani stranieri mettano in campo azioni e attività finalizzate a prevenire e contrastare l’escalation di furti e condotte violente».

Infine Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, afferma: «Non vedo nulla di male nell’esternazione fatta dall’assessore. È ovvio che la sicurezza interessa tutte le città del Friuli Venezia Giulia e anche i territori limitrofi. Ma la percezione tra i cittadini è quella di non sicurezza, bisognerà fare quadrato ognuno con le proprie competenze e cercare una soluzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti forti piogge ad Aquileia, Latisana e Lignano, e 2,5 milioni stanziati per le celebrazioni dei 50 anni dal terremoto del Friuli. L’assessore all’Agricoltura Stefano Zannier ha anticipato l’arrivo di 2,5 milioni per gli enti parco per la ristrutturazione dei centri dedicati ai visitatori. Fabio Scoccimarro, assessore all’Ambiente, ha evidenziato i contributi per l’efficientamento energetico per gli enti del Terzo Settore e i 5 milioni per lo sconto sulla benzina. L’assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, ha rilevato il pacchetto di 11,3 milioni all’istituto comprensivo Università castrense appena approvato in giunta; in tutto all’edilizia scolastica vanno 20 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mammografia: diagnosi precoce, più cura e meno paura



Dr.ssa Alice Pozzetto

Allo Studio Biomedico di Gorizia, struttura appartenente al gruppo Policlinico Triestino, c’è un servizio mirato alla prevenzione senologica che offre due sedute settimanali di mammografia e di ecografia mammaria. A occuparsene in prima persona è proprio la dr.ssa Pozzetto, medico con una consolidata esperienza operativa maturata in centri di eccellenza come Mantova, Trento e Udine, dove ha seguito pazienti sintomatiche e asintomatiche grazie a un percorso diagnostico pensato su misura, caso per caso.

La buona pratica clinica prevede l’inizio dei controlli periodici con mammografia ed ecografia al compimento dei 40 anni, con cadenza annuale almeno fino ai 50. Per le donne di età compresa tra i 45 e i 74 anni, dal 2000 la Regione ha messo in atto un programma di screening che prevede una mammografia gratuita ogni due anni. Alcune donne, però, preferiscono seguire un percorso di prevenzione volontaria, mantenendo una periodicità annuale. Prima dei 40 anni, in assenza di fattori di rischio particolari, sono indicati l’autovalutazione periodica (autopalpazione) ed eventuali controlli ecografici su indicazione medica.

«L’importante è essere puntuali – sottolinea Pozzetto – perché prima si intercetta una lesione, più alte sono le possibilità di guarigione. Vale anche per le Pazienti considerate a basso rischio: il carcinoma mammario è infatti il tumore più diagnosticato in tutte le fasce d’età femminili».

Secondo le statistiche, in Italia si registrano ogni anno oltre 55.000 nuovi casi di carcinoma mammario: un tumore maligno su tre, tra quelli che colpiscono le donne, è un tumore al seno. La sopravvivenza a cinque anni ha raggiunto l’88%, e la mortalità è in calo grazie ai programmi di diagnosi precoce e ai continui progressi terapeutici. Le moderne tecnologie, a disposizione anche presso le strutture del Policlinico Triestino, come la tomosintesi (mammografia in 3D), permettono di ottenere immagini accurate anche in presenza di seno denso, una condizione comune soprattutto nelle donne giovani. «Le mammelle non sono tutte uguali – spiega Pozzetto – esistono quattro tipologie di densità. Nei seni più densi la tecnica tradizionale può risultare meno efficace, ma la tomosintesi integrata dall’ecografia consente di superare queste difficoltà e migliorare la precisione diagnostica».

La prevenzione senologica è una delle armi più efficaci che la medicina moderna ha a disposizione: grazie ai progressi diagnostici e terapeutici, il tumore al seno è oggi una patologia che può essere affrontata con successo e nella grande maggioranza dei casi sconfitta, soprattutto se individuata nelle fasi iniziali di sviluppo. Accanto a uno stile di vita attivo e sano, resta di fondamentale importanza sottoporsi a controlli regolari cadenzati in base all’età, alla storia clinica e ai fattori di rischio personali.

«È vero che secondo le statistiche una donna su otto si ammala di tumore al seno – afferma la dr.ssa Alice Pozzetto, specialista radiologa – ma quasi il 90% guarisce.

Ecco perché non bisogna saltare e neppure rimandare gli esami periodici. La diagnosi precoce salva la vita».

Non esistono limiti per sottoporsi alla mammografia: la presenza di protesi o le dimensioni del seno, non sono un ostacolo. Allo Studio Biomedico è possibile eseguire anche esami di approfondimento in caso di familiarità importante o mutazioni genetiche, e valutare eventuali sintomi, nei rari casi di tumore della mammella maschile. Si eseguono inoltre esami di follow up per donne già operate, con attenzione personalizzata al singolo caso clinico. «La stratificazione del rischio – aggiunge Pozzetto – ci consente di costruire un piano di prevenzione personalizzato, che tiene conto della storia individuale e dell’eventuale necessità di percorsi integrati».

Ottobre è il mese rosa, dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno. Un’occasione preziosa per sottoporsi ai controlli e ricevere informazioni corrette, mirate a diffondere una cultura della prevenzione basata sulla conoscenza e sulla consapevolezza.



Al prossimo appuntamento,
con un nuovo approfondimento



Policlinico
Triestino S.p.A.

TRIESTE
T. 040 3171111

Verso Milano-Cortina 2026

I segreti del villaggio olimpico

Ultimate le cassette degli atleti

Alcuni moduli abitativi già rivenduti a terzi in altre regioni d'Italia, come Toscana e Trentino-Alto Adige

ALESSANDRO MICHIELLI

Il villaggio olimpico di Cortina, con la realizzazione degli impianti nelle grandi strutture di accoglienza, si avvia verso la fase finale delle lavorazioni principali.

Dopo aver ultimato la maggior parte delle opere riguardanti le cassette dove alloggeranno gli atleti, oggi le maestranze si stanno concentrando sul frazionamento dei locali e la realizzazione degli impianti nei capannoni montati dalla ditta olandese Losberger De Boer, che proprio ieri ha concluso le sue lavorazioni.

Gli ultimi edifici realizzati sono due capannoni costruiti su 4 livelli (2.400 mq ogni livello) dove verranno realizzati ambulatori, palestra, area antidoping e area preghiera. Ospiteranno anche gli uffici per le varie Federazioni sportive.

COME È FATTO IL VILLAGGIO

Le 377 mobile home sono di-

sposte a Fiammes su un unico livello e collegate da una rete di passerelle sopraelevate che consentono il collegamento tra le abitazioni e gli edifici per i servizi (mensa, aree ricreative, direzione). Sul lato posteriore e sotto i moduli abitativi sono invece visibili gli impianti idraulici ed elettrici, in larga parte ultimati. Le unità ospiteranno camere doppie con bagno, di cui il 50% accessibili a persone con disabilità motorie. Tutti gli spazi sono progettati senza barriere architettoniche, per garantire autonomia e piena accessibilità a tutti.

A ottobre, poi, inizieranno gli allestimenti degli interni curati da Fondazione Milano Cortina. «I lavori del villaggio olimpico sono in linea con il cronoprogramma», afferma un rappresentante della ditta operante in cantiere. «Stiamo ultimando i capannoni dal punto di vista strutturale. Internamente, invece, li stiamo definendo in questo momento per



Il viale e le cassette del villaggio olimpico di Fiammes. Ultimate le cassette degli atleti

Ditte concentrate nella realizzazione degli impianti e nei frazionamenti

quanto riguarda il frazionamento degli spazi. Poi ci stiamo concentrando sulla realizzazione dei vari impianti, quindi elettrico ed idraulico. In questi giorni partiremo anche con gli impianti di riscaldamento, che dovrebbero essere ultima-

ti entro metà ottobre».

«90 OPERAI ALL'OPERA»

«Per quanto riguarda l'urbanizzazione del villaggio», prosegue, «anche qui siamo molto avanti: la parte nord è quasi del tutto ultimata, manca l'a-

rea al centro dove in questo momento i mezzi stanno movimentando i materiali. Siamo quindi tranquilli, anche se si tratta di una fase concitata, con il personale in cantiere incrementato: il numero oscilla tra le 70 e le 90 unità». «Ora che la società olandese ha concluso la sua parte», continua, «siamo 28 persone in meno. Da oggi, però, subentrano nuove aziende per proseguire con gli impianti: quelli fognari e meccanici sono stati completati, in questi giorni stanno montando il depuratore che ultimamente questo venerdì. Quindi il collegamento alla rete fognaria esistente è stato finito».

«CASSETTE GIÀ RIVENDUTE»

Una parte delle cassette in legno che ospiteranno gli atleti olimpici e paralimpici sono già state rivendute in varie Regioni (Toscana e Trentino-Alto Adige) e verranno utilizzate per diverse attività. Non c'è dubbio, quindi, che alla fine della manifestazione una parte dei moduli verranno smantellati anche se questo lascia l'amaro in bocca la commissario di Governo Saldini: «Alcune cassette sono già state rivendute», afferma Fabio Massimo Saldini. «Noi le abbiamo noleggiate, come le altre strutture, certo che guardando quanto fatto nel villaggio e la qualità del lavoro svolto, provo un po' di dispiacere nel pensare che è tutto provvisorio».

IL SENATO HA DETTO SÌ. PROGRAMMA NAZIONALE DI PREVENZIONE E CURA

L'obesità riconosciuta malattia

La legge italiana prima al mondo

Manuela Correrà

Due disegni di legge approvati oggi dal Senato, due «atti di civiltà». Sono unanimi i commenti della politica e della società civile rispetto al ddl per la prevenzione e la cura dell'obesità, che riconosce questa condizione come malattia e fa dell'Italia il primo Paese al mondo a dotarsi di una legge specifica per tale patologia.

Plauso anche per il via libera al ddl che riconosce il 16 maggio quale Giornata nazionale contro la denigrazione

dell'aspetto fisico delle persone (body shaming). Passi avanti significativi anche se, affermano opposizioni ed associazioni pazienti, bisognerà ora passare alle azioni concrete a partire dall'inserimento nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) delle cure e prestazioni per le persone obese, passaggio essenziale per garantirne la gratuità.

Il ddl sull'obesità di cui è primo firmatario Roberto Pella (FI), approvato in via definitiva e dunque ora legge, ha visto la maggioranza votare a favo-

re, mentre le opposizioni si sono astenute chiedendo maggiori risorse e l'inserimento da subito dell'obesità nei Lea. Per la prima volta vengono però fissati dei punti fermi: l'obesità è riconosciuta come una malattia progressiva e recidivante, si prevedono campagne di sensibilizzazione, di formazione, l'agevolazione dell'inserimento delle persone obese nelle attività scolastiche, lavorative e sportivo-ricreative, un osservatorio nazionale, e sono stanziati fondi specifici. Per il finanziamento di un program-



Una visita in uno studio specialistico ANSA

ma nazionale per la prevenzione e la cura è infatti autorizzata la spesa di 700 mila euro per il 2025, 800 mila per il 2026 e di 1,2 milioni annui dal 2027. Al fine di promuovere la forma-

zione e l'aggiornamento in materia di obesità degli studenti universitari, dei medici di medicina generale, dei pediatri e del personale del Ssn sono invece previsti 400 mila euro an-

nui. Ma il punto cruciale è anche la gratuità delle cure, che saranno a carico del Ssn, previo il necessario inserimento nei Lea. E perché ciò avvenga, affermano Pd e opposizioni, sono necessarie risorse congrue, con l'obiettivo di garantire un accesso equo per tutti i malati a visite specialistiche, trattamenti farmacologici, chirurgia bariatrica e percorsi multidisciplinari. Risorse che però, denunciano, «non ci sono».

Oggi in Italia oltre 6 milioni di persone, giovani e anziani, convivono con l'obesità, che può portare con sé diabete, malattie cardiovascolari e tumori. Ma ancora in troppi pensano che si tratti solo di un rapporto sbagliato col cibo o di un problema estetico, spesso oggetto di body shaming. Da oggi, anche su questo si spera ci sarà una maggiore consapevolezza. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**
oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

CorriereAlpi

di Padova

il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero

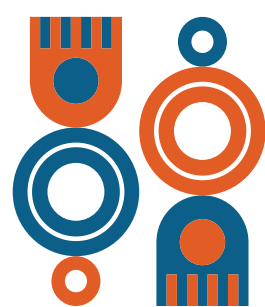
Veneto

72[^]

CASAMODERNA



2 - 6 OTTOBRE 2025
UDINE FIERE
dalle 10 alle 20



con la seconda edizione di

SAPERI
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA
& SAPORI



Soluzioni per vivere meglio.

Un casa si vive meglio quando è confortevole, sicura, costruita e arredata con criteri e materiali di qualità, con impianti e sistemi che migliorano la vita quotidiana. La casa è anche il nostro modo per concretizzare efficienza e risparmio energetico. Visita gli stand di oltre 150 espositori.

L'Architetto in Fiera: prenota la tua consulenza gratuita.

40 minuti con un architetto che ti suggerirà come arreararla. Porta le tue idee, esci con una soluzione! In collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Udine. Info: 0432 4951

In programma anche: convegni, consulenze con esperti su risparmio energetico, qualità ambientale, filiera legno dal bosco alla stufa, tutorial giardinaggio, mostre d'arte e laboratori creativi per bambini...

INQUADRA IL QR-CODE
E SCOPRI DI PIÙ



www.casamoderna.it

organizzazione



con la partecipazione di



partnership



patrocinio



Comune di Udine



Comune di Martignacco

main sponsor



sponsor



partner



sponsor tecnico



media partner



NEL PARCO DEL CIRCEO

Cade aereo di addestramento Muoiono colonnello e allievo

L'apparecchio precipita dopo mezz'ora di volo. Il cordoglio di Mattarella e Meloni
Aeronautica militare in lutto. Le Frecce Tricolori annullano l'esibizione di Milano

Fabrizio Scarfò / SABAUDIA

Il decollo alle 8 per un volo di addestramento. Neanche mezz'ora dopo l'aereo scomparire dai radar e si schianta nella vegetazione del parco Nazionale del Circeo, a Sabaudia. Il velivolo prende fuoco e non c'è scampo per i due militari a bordo: il colonnello Simone Mettini, 48 anni, comandante del 70° Stormo di Latina, e l'allievo pilota Lorenzo Nucheli, 19 anni. Non è ancora chiara la causa dell'incidente, la procura ha aperto un'inchiesta, una commissione dell'Aeronautica Militare valuterà gli aspetti più tecnici

**Perdono la vita
Simone Mettini
di 48 anni e Lorenzo
Nucheli di 19**

e la procura militare attende un'informativa. Cordoglio è stato espresso dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro della Difesa Guido Crosetto. Il Senato ha osservato un minuto di silenzio e le Frecce Tricolori hanno annullato il sorvolo previsto per ieri a Milano.

Mettini, nato a Piombino e residente ad Aprilia, era un pilota esperto. Entrato in Aeronautica con il corso «Urano IV» nel 1997, aveva al suo attivo oltre 4.000 ore di volo, effettuate in Italia e all'estero su diversi tipi di velivoli, partecipando a molteplici missioni. Da oltre un anno era al timone della scuola di volo con sede all'aeroporto militare di Latina Scalo, quella che svolge



Il luogo dell'incidente. Nel riquadro le vittime: il colonnello Simone Mettini e l'allievo Lorenzo Nucheli ANSA

la formazione dei futuri piloti dell'Aeronautica Militare e di altre forze armate, rilasciando il primo brevetto al pilotaggio. Ed è proprio con il giovane Lorenzo Nucheli, originario di Alatri e in accademia dallo scorso mese di agosto, che il colonnello Mettini stava volando per una missione addestrativa come istruttore. All'improvviso, il loro aereo, un velivolo T-260B, è precipitato. Immediate le ricerche del velivolo disperso: dal cielo con elicotteri dei vigili del fuoco e dell'aeronautica militare e da terra con pompieri,

carabinieri e protezione civile. Dopo poco il relitto è stato localizzato, in fiamme nel bosco. E, vicino ad alcuni rottami del T-260B, i corpi del colonnello e dell'allievo pilota.

«Non abbiamo ancora contezza di quello che è successo - spiega il comandante delle scuole Am/3Ra generale s.a. Francesco Vestito - Nucheli stava effettuando i primi voli, e questo era l'undicesimo del suo percorso di addestramento. C'è stato un testimone oculare che ha visto il velivolo venire giù dal cielo. Questo tipo di aereo non è dotato di scato-

la nera, e ci sarà un'indagine molto tecnica che ricostruirà il fatto».

Il comandante Mettini lascia la moglie e due figli. L'allievo pilota Lorenzo Nucheli, era il figlio di Natale Nucheli, primo luogotenente della base aerea di Frosinone, e in passato sindaco del comune di Serrone, in Ciociaria, dal 2013 al 2018, e per moltissimi anni anche consigliere comunale e assessore. L'attuale sindaco di Serrone, Giancarlo Proietto, per il giorno dei funerali ha proclamato il lutto cittadino. —

LA STRAGE NEL SANNIO



Ocone ha colpito i figli mentre dormivano Operata la ragazza

BENEVENTO

Ha ucciso la moglie con una grossa pietra e con la stessa si è scagliato sui figli che dormivano, tra le 5 e le 6 di martedì, per poi trascinarli agonizzanti fino all'auto con cui si è dato alla fuga. Dopo una notte in caserma ha confessato Salvatore Ocone, il 58enne di Paupisi (Benevento) accusato di duplice omicidio aggravato, tentato omicidio e sequestro di persona per aver ucciso la moglie 49enne, Elisa Polcino, il figlio Cosimo di 15 anni, e ridotto in fin di vita la figlia di 16. Esclusa, dunque, l'ipotesi di un'aggressione durante la fuga da Paupisi a Ferrazzano, nelle campagne attorno a Campobasso, dove Ocone è stato fermato nella serata di martedì dai carabinieri dopo una caccia all'uomo durata dodici ore.

«Mia moglie era aggressiva e autoritaria». Ha detto Ocone davanti agli inquirenti della procura di Benevento che lo interrogavano sui motivi alla base della strage familiare. È stato fermato con l'accusa di duplice omicidio

aggravato, tentato omicidio e sequestro di persona.

Gli inquirenti hanno confermato che Ocone era stato curato per una psicosi cronica e nel 2011 era stato sottoposto a Tso. «Dopo questo episodio non ce ne sono stati altri». L'apprensione in queste ore è rivolta alle condizioni della figlia 16enne dell'uomo ritrovata agonizzante in macchina col padre. Ricoverata in un primo momento all'ospedale Cardarelli di Campobasso, è stata successivamente trasferita al Neuro-med di Pozzilli (Isernia) per essere operata per un grave trauma cranico. Le sue condizioni sono stabili e i medici hanno deciso di indurla al coma farmacologico. In stato di choc il fratello Mario. «Li ho sentiti venerdì e sembrava tutto normale. Dovevano festeggiare i 25 anni di matrimonio...» racconta in tv il primogenito della coppia, dicendo di aver saputo dai carabinieri di quanto accaduto e poi di aver letto altri particolari dai giornali. Quando gli viene chiesto se potrà mai perdonare il padre, risponde: «Non credo». —

VITTIMA UNA RAGAZZA DI VENTI ANNI

Picchiata e drogata per le nozze combinate Arrestati i genitori

RIMINI

I genitori di una 20enne costretta con la violenza a sposare in Bangladesh un uomo più grande sono stati arrestati dai militari del nucleo investigativo di Rimini che martedì hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare del gip. La madre, 42 anni, e il padre, 55, entrambi cittadini bengalesi residenti a Rimini, si trovano agli arresti domiciliari e i reati contestati (commessi all'estero) sono di maltrattamento in famiglia e costrizione e induzione al matrimonio. La giovane arrivata in Italia all'età di 7 anni, nel dicembre del 2024 era stata costretta a un viaggio in Bangladesh dove le avevano combinato l'appuntamento



Le operazioni dell'arresto

con l'uomo, di 10 anni più grande, che sarebbe dovuto diventare suo marito. La ragazza si era più volte rifiutata, ma una volta giunta a Dacca, i parenti le avevano sottratto i documenti. Controllata, minacciata e percossa, alla fine si era piegata al matrimonio. —

DECISIONE DEL GIP DI MILANO

Scarcerato Baby Gang Andrà in una comunità per disintossicarsi

MILANO

È «un artista» che, al di là della sua «immagine esteriore», è «niente più che un giovane italiano di seconda generazione afflitto da patologiche dipendenze da sostanze». Così nella sua istanza l'avvocato Niccolò Vecchioni ha descritto il trapper Baby Gang, 24 anni, all'anagrafe Zaccaria Mouhib, ormai da anni protagonista delle cronache giudiziarie ma anche ai vertici delle classifiche di streaming, con quasi 3 milioni di follower e collaborazioni importanti con rapper di peso.

La richiesta del legale è stata accolta dalla gip di Milano Fiammetta Modica, che lo ha scarcerato dopo che quasi un

mese fa era stato arrestato per detenzione di una pistola clandestina. E ha disposto per lui i domiciliari, con braccialetto elettronico, in una comunità terapeutica, nel Milanese, per un percorso di «disintossicazione». Il noto trapper, l'11 settembre, era finito in carcere ancora una volta dopo che i carabinieri, in un'inchiesta più ampia della Procura di Lecco, avevano trovato in una camera d'albergo a Milano, dove dormiva dopo essersi esibito al concerto di Emis Killa, una semiautomatica con matricola abrasa dentro un porta tovaglioli. Nel frattempo, a Calolziocorte, nel Lecchese, a casa sua erano state recuperate altre due pistole. —

RELAZIONE ANNUALE SUGLI STUPEFACENTI

Nel 2024 in aumento le morti per overdose Più episodi al Nord

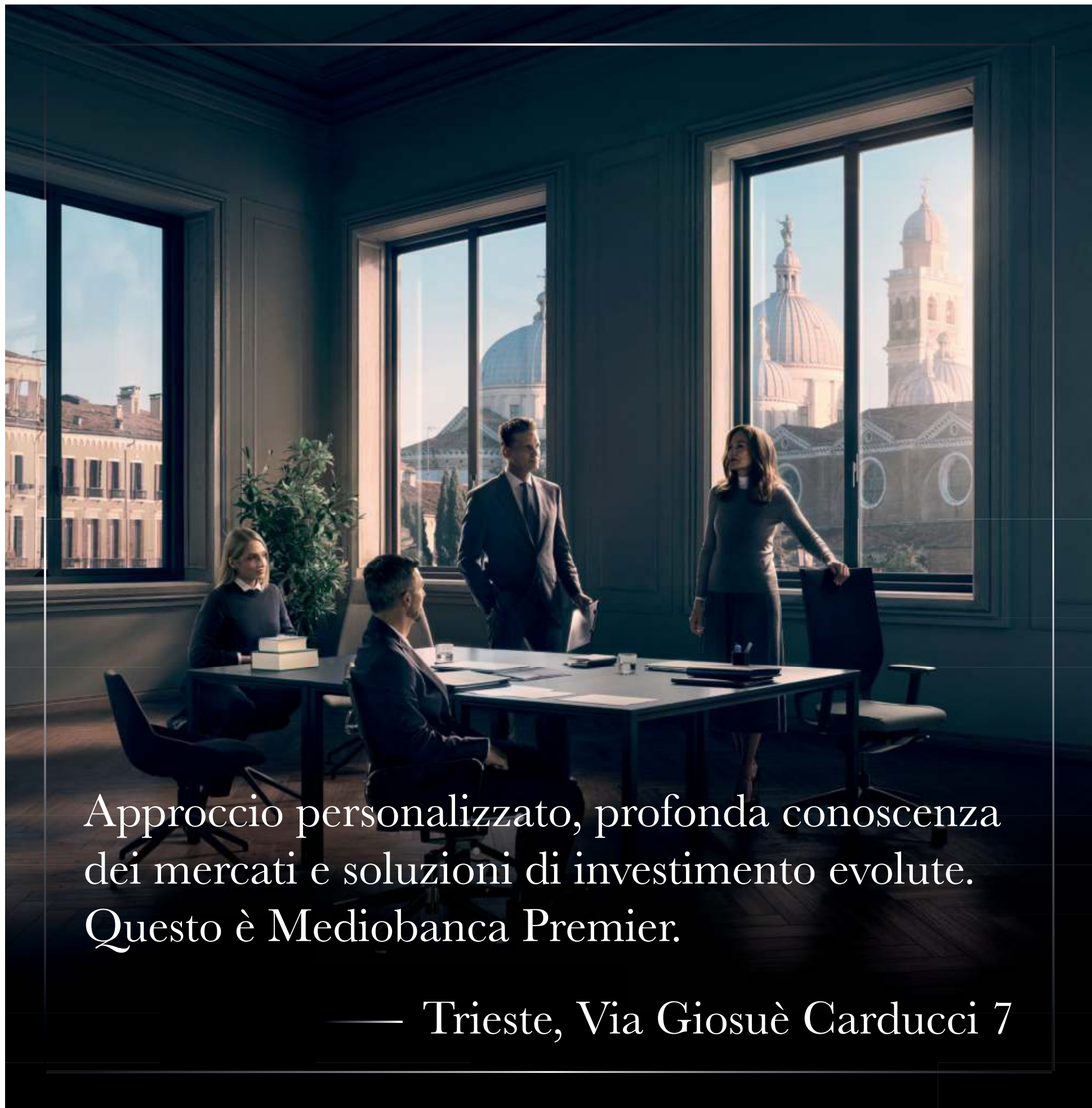
ROMA

Secondo la Relazione annuale 2025 della Direzione centrale per i servizi antidroga, nel 2024 i morti per overdose sono stati 231, +1,76% rispetto al 2023. E se i decessi tra gli uomini, che sono la maggior parte, l'82,68%, rimangono stabili dal 2023 al 2024, le vittime di sesso femminile sono in aumento dell'11,11%. La maggior parte delle morti per abuso di sostanze stupefacenti si concentra poi al Nord, dove si registra il 41,56% dei decessi; a seguire, il 33,77% nel Centro e per il 24,68% nel Sud (isole incluse). A causare più vittime è l'abuso di cocaina che nel 2024 ha fatto registrare



Una siringa utilizzata ANSA

78 decessi. Diminuiscono i sequestri di cocaina, hashish, droghe sintetiche in polvere e marijuana mentre sono in aumento quelli di eroina e droghe sintetiche. Nel 2024 sono state sequestrate 58 tonnellate di sostanze stupefacenti. —



Approccio personalizzato, profonda conoscenza
dei mercati e soluzioni di investimento evolute.
Questo è Mediobanca Premier.

— Trieste, Via Giosuè Carducci 7



MEDIOBANCA
PREMIER

Le presidenziali del 23 novembre

Passo indietro di Dodik in Bosnia C'è Karan per le elezioni nella Rs

L'Snsd, partito del presidente destituito dopo la condanna, sceglie con il suo placet un altro nome

Stefano Giantin / BELGRADO

Non è una resa definitiva e forse il protagonista ha ancora degli assi da calare, per difendere ruolo e prerogative. Si tratta nondimeno di una mossa inaspettata. E assai positiva per il futuro di un Paese, la Bosnia-Erzegovina, finora impelagato nella più grave crisi politica e istituzionale della sua storia recente. Bosnia dove sembra tornare finalmente il sereno, dopo mesi di instabilità e turbolenze.

Protagonista, non in negativo questa volta, il leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, che ha fatto un importante passo indietro, dando luce verde al suo partito, l'Snsd, per indicare un proprio candidato alle elezioni presidenziali anticipate del 23 novembre. Il voto, ricordiamo, è stato messo in agenda dopo che lo stesso Dodik ha visto confermare anche in appello la condanna per "disubbidien-

za" alle decisioni dell'Alto rappresentante, Christian Schmidt, con conseguente decadenza dalla carica di presidente della Republika Srpska (Rs), l'entità a maggioranza serba in Bosnia. Per mesi Dodik, in un muro contro muro, aveva fatto appello ai suoi a boicottare le presidenziali indette per sostituirlo, annunciando, per il 25 ottobre, un controverso referendum "confermativo" sul suo ruolo di presidente e contro l'autorità di Schmidt.

Ora, invece, il quadro cambia. E significativamente. L'Snsd, infatti, con il beneplacito dello stesso Dodik, ha indicato un candidato per le presidenziali di novembre. Si tratta di Siniša Karan, da sempre vicinissimo a Dodik, già ministro degli Interni nella Rs, al momento titolare del dicastero dello Sviluppo scientifico nel nuovo gabinetto di Savo Minić, considerato incostituzionale da Sarajevo perché

MILORAD DODIK
ORMAI EX PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA SRPSKA

Sarà la resa del leader serbo-bosniaco? Voci sull'alt al referendum di un mese prima

Il neo candidato è già oggetto di sanzioni Usa per le posizioni anti accordi di Dayton

nominato dallo stesso Dodik quando il leader serbo-bosniaco era già stato dichiarato decaduto dalla carica di presidente. E pure Karan, come Dodik, è sotto sanzioni Usa, per aver sostenuto attivamente le politiche contrarie



agli accordi di pace di Dayton e spesso apertamente secessionistiche del leader serbo-bosniaco. Malgrado si tratti di una figura controversa, Karan rappresenta però al contempo la potenziale fine di un incubo, perché Dodik

ha così implicitamente riconosciuto il verdetto di condanna e soprattutto l'interdizione dai pubblici uffici per sei anni, ammettendo di non poter partecipare alle elezioni e ricoprire funzioni pubbliche per più di un lustro. Si trat-

ta di una svolta, che mette in dubbio pure il controverso referendum di ottobre, con voci in Bosnia di una sua possibile cancellazione. Oppure di un suo posticipo proprio al 23 novembre, in modo che coincida con le elezioni presidenziali.

L'Snsd ha sempre saputo che Dodik non era più presidente da tempo, la posizione del Pdp, all'opposizione a Banja Luka. Se il referendum «si terrà, sarà solo un'altra mossa "patriottica"» in cui l'Snsd si presenterà come il difensore dei serbi e «accuserà tutti gli altri di tradire gli interessi nazionali», ha spiegato il giornalista Dragan Maksimović, citato dal quotidiano sarajevese Oslobođenje. Referendum che rimane importante, perché i cittadini potranno esprimersi «sull'amministrazione coloniale», leggi su Christian Schmidt, «sul Tribunale» nazionale di Sarajevo e sugli atti della «commissione elettorale centrale», la posizione dell'Snsd, resa pubblica da una figura eminente del partito, Srdjan Mazalica. Suoni discordi, mentre la Bosnia vive un momento forse storico, la perdita del potere, seppur temporanea, di Dodik, da quasi trent'anni alla testa della Rs. E malgrado l'appoggio a spada tratta di Belgrado, Budapest e soprattutto di Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INCONTRI ANCHE SULL'ALLARGAMENTO UE AI BALCANI OCCIDENTALI

L'Ince in campo a New York per l'integrazione europea

TRIESTE

Una settimana di intensi lavori, a margine dell'ottantesima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. È quella organizzata a New York dall'Iniziativa Centro Europea (Ince) che, con il suo segretario generale, Franco Dal Mas, ha colto l'opportunità per promuovere in particolare l'integrazione europea e il sostegno all'Ucraina. Lo ha fatto partecipando a eventi di alto profilo come l'apertura dell'Assemblea generale

dell'Onu, ma anche al vertice dei cosiddetti "Friends of the Balkans", Stati "amici dei Balcani", organizzato dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Questo incontro è stato principalmente dedicato al processo di allargamento ai Balcani occidentali.

Infine, l'Ince ha partecipato al Vertice sulla Crimea, sempre presso le Nazioni Unite, presieduto dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky. In qualità di osservatore presso le Nazioni Unite, l'Ince

ha più volte espresso nelle sue risoluzioni il sostegno a favore dell'Ucraina e continua in questo impegno, ha sottolineato l'organizzazione con quartier generale a Trieste. Ince che ha un occhio di riguardo soprattutto per i vicini Balcani occidentali. Lo si è visto in occasione della riunione ministeriale, organizzata sotto la presidenza serba dell'Iniziativa, dove è stato confermato il ruolo dell'Ince come piattaforma di dialogo e cooperazione regionale. Alla ministeriale, il titolare del dica-



Foto di gruppo per i partecipanti a una delle iniziative con l'Ince

stero degli Esteri serbo, Marko Djurić, ha ribadito l'impegno di Belgrado a rafforzare la connettività regionale attraverso investimenti in infrastrutture e ha contestualmen-

te messo in rilievo come l'allargamento resti un progetto strategico per l'Europa. E che Belgrado intende proseguire con obiettivi chiari e vuole ottenere progressi concreti al

più presto, inclusa l'apertura del terzo cluster nei negoziati di adesione, ha ribadito Djurić.

Da parte sua, Dal Mas ha ricordato le molteplici attività Ince a favore della cooperazione regionale e dell'integrazione europea. Ma ha anche inteso ricordare le nuove prospettive legate al progetto Imec, il cosiddetto corridoio India-Medio Oriente-Europa, d'interesse anche per la vicina regione balcanica. Sempre per quanto riguarda i Balcani, Dal Mas ha posto l'accento sulle opportunità, sul fronte della giustizia, che nascono dal cosiddetto progetto Falcone-Borsellino, oltre che sulla connettività, con l'avanzamento del progetto di collegamento ferroviario Trieste-Lubiana-Zagabria-Belgrado. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO DELLA FLOTTA SARÀ ULTIMATO ENTRO IL 2027

Il settimo aereo nuovo per la Croatia Airlines

ZAGABRIA

All'aeroporto "Franjo Tuđman" è atterrato il settimo dei 15 nuovi aerei Airbus A220 destinati a rinnovare e modernizzare la flotta della Croatia Airlines. Si tratta del primo velivolo del modello A220-100 entrato a far parte della compagnia di bandiera croata. L'aereo è stato battezzato "Dubrovnik".

Il nuovo A220-100 è arrivato direttamente dallo stabilimento Airbus di Mirabel, in Ca-



Un velivolo della Croatia Airlines

nada, la stessa sede da cui sono partiti anche i sei A220-300 con 149 posti a sedere già consegnati nei mesi scorsi. Jasmin Bajic, presidente del Consiglio di amministrazione di Croatia Airlines, ha sottolineato un dettaglio interessante: l'aereo appena arrivato dispone di 127 sedili, un numero superiore rispetto alla configurazione standard degli altri A220-100. L'arrivo di questo velivolo rappresenta un ulteriore passo avanti nel piano di rinnovo completo della flotta, che dovrebbe concludersi entro il 2027. A quel punto Croatia Airlines opererà con 15 nuovi Airbus A220: tredici del modello A220-300 e due del modello A220-100. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spento serenamente all'età di 92 anni

Aureliano D'Ambrogio

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA, ANNA, FRANCESCA, EVA, MARGHERITA e TOMMASO, le sorelle DENI con STEFANO e GIULIANA con FRANCO e MICHELE, i nipoti TANIA, FEDERICO, DAGY, KATHRIN, OLE e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 3 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 ottobre 2025

Ci mancherà TEA e TULLIO
Trieste, 02 ottobre 2025

Vicini ad ANDREA, MARZIO e famiglia.
Trieste, 2 ottobre 2025



È mancato all'affetto dei suoi cari
Vinicio Raich

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO unitamente a parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 3 alle ore 9.20 presso la Cappella di Costalunga.
Trieste, 2 ottobre 2025

Affettuosamente vicini a FABIO per la perdita del caro

Vinicio

Vittorina, Arianna con Massimiliano
Trieste, 2 ottobre 2025

Zio Vinicio

Vicini a FABIO in questo difficile momento Ileana, Federico e Fulvio
Trieste, 2 ottobre 2025

IV ANNIVERSARIO

Dott. Marco Šare

"Non sei più dov'eri, ma sei ovunque io sia."
Silva
Trieste, 2 ottobre 2025



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

Archeologia subacquea

Il natante in legno lungo 12 metri continua a essere oggetto di analisi. Si trova in località San Cassiano. Spostarlo sarebbe troppo costoso

Gli scambi commerciali degli antichi romani svelati dal relitto sul fondale vicino a Zara

IL FOCUS

Andrea Marsanich / ZARA

Roba da non credere. Da circa due millenni un'imbarcazione di legno, lunga 12 metri e risalente all'epoca dell'antica Roma si trova adagiata sul basso fondale della località di San Cassiano (in croato Sukošan), pochi chilometri a est di Zara.

IRICERCATORI

Il relitto è stato scoperto per caso quattro anni fa e da allora viene attentamente studiato dagli esperti del Cen-

tro internazionale per l'archeologia subacquea, che hanno effettuato diversi ritrovamenti in questo sito frequentatissimo in estate da bagnanti, trovandosi a soli 15 metri dalla terraferma e ad una profondità di non più di 2 metri. La scoperta è avvenuta mentre gli archeologi zaratini stavano effettuando ricerche in quella che due millenni fa era un porto romano e si chiamava Barbir. Quella trave che spuntava dal fondo sabbioso ed era puntellata da chiodi aveva incuriosito i sub, le cui attenzioni avevano portato all'eccezionale rinvenimento. «Dapprima è stata una trave e poi siamo riusci-

ti a far luce su tutta la nave, ottimamente conservata perché sommersa dalla sabbia – è quanto riferito da Mladen Pešić, direttore del centro zaratino – le nostre ricerche hanno riguardato pure l'area circostante e dopo un accurato studio abbiamo capito trattarsi di un natante romano, risalente al I secolo dopo Cristo».

ICOMMERCI

Ai giornalisti ha raccontato che all'interno dell'imbarcazione sono state ritrovate centinaia di noccioli di oliva e poi semi di uva, noccioli di pesca e gusci di noce. «È la prova del commercio che avveniva in questa parte



IL RELITTO
IL SITO DELLA SCOPERTA E SUB
ARCHEOLOGICI IN AZIONE. FOTO HRT

Spiega Pešić del Centro ricerche: «Tutto è partito da una trave»

della Dalmazia – ha precisato Pešić –: gli scambi e il trasporto di merce varia in mare erano possibili grazie a natanti approntati con maestria, in modo preciso e solido. Potevano trasportare carichi pesanti, come nel caso del nostro natante di San Cassiano, andato incontro ad un triste destino perché affondato a causa del maltempo». Oltre agli archeologi croati, ad analizzare il sito sono stati anche esperti

d'oltreconfine, come Kato Nees dell'Aix – Marseille Université, che ha ribadito come il relitto si presenti molto bene a 2 mila anni dal naufragio. «Ci sono frammenti ottimamente conservati in alcune parti dello scafo, il che facilita il lavoro a noi studiosi». L'archeologa Alba Ferreira Dominguez ha analizzato varie parti dell'imbarcazione, giungendo alla conclusione che gli allora costruttori utilizzarono tre diversi tipi di legno. «Ogni specie di legno doveva evidentemente avere la sua precisa funzione – ha detto –, voglio capire quale».

IL MODELLO

Anton Divić, proprietario dell'azienda per le ricerche nell'archeologia subacquea, ha annunciato che sarà costruito un modello di questa nave in scala 1:10, manufatto che verrà esposto al Centro zaratino di archeologia subacquea. Ha ribadito che la rimozione del relitto dal fondale sarebbe un'operazione troppo costosa e rischiosa, cosicché si procederà alla copertura con geotessile e sabbia, con quest'ultima che per 20 secoli è stata la materia perfetta per conservare l'antichissima testimonianza dell'amministrazione romana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARCOLANA® 57

LA REGATA PIÙ GRANDE DEL MONDO
TRIESTE, 1–12 OTTOBRE 2025



comune di trieste

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



DOVE
LA PASSIONE
INCONTRA
IL MARE

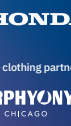
ISCRIVITI ALLA
BARCOLANA 57

Porta sulla linea di partenza
la tua passione per la vela e
il mare, puoi vincere una Honda
Jazz Elegance Full Hybrid!

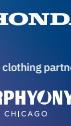
Iscrizioni e regolamento
del concorso sul sito:
www.barcolana.it

Presented by
GENERALI

Institutional partners



Gold sponsor



Automotive partner



Main media partner



Exclusive clothing partner



Digital partner



ECONOMIA

La società controllata da Veneto Sviluppo ha acquisito il 53% dell'azienda di prodotti plant based Il fondatore Santinelli: «Il mercato cresce a doppia cifra: nel 2025 raggiungeremo i 26 milioni»

Biolab, Fvs entra nel capitale «Acceleriamo sulla crescita»

L'OPERAZIONE

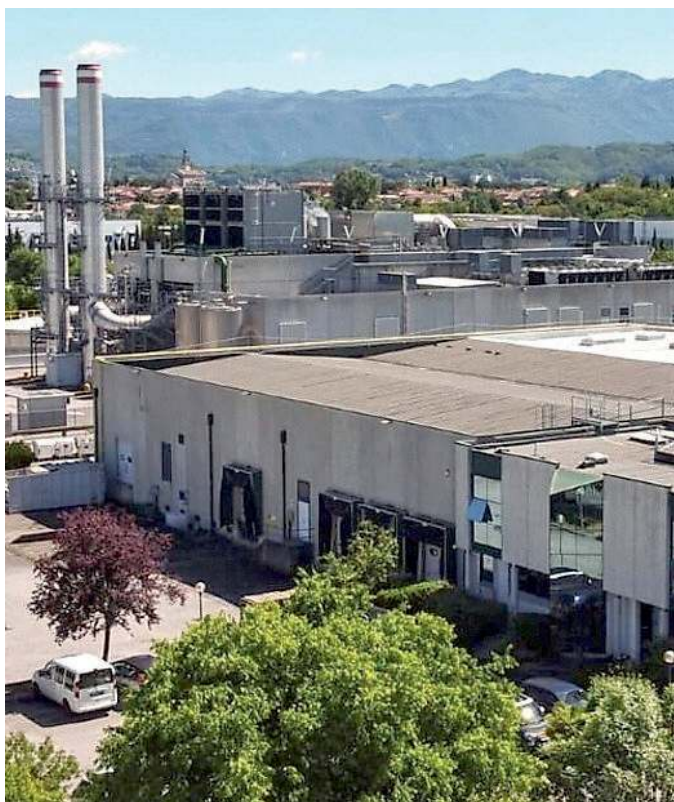
Giorgia Pacino / GORIZIA

Biolab accelera sulla crescita e apre il capitale a un socio di maggioranza. Fvs Sgr, società controllata dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo ha infatti acquisito una partecipazione del 53% nel capitale della società goriziana specializzata in alimenti plant based. L'operazione – la settimana per il fondo Sviluppo Pmi 2, avviato a luglio del 2021 – è stata perfezionata attraverso Lion 2, veicolo societario di nuova costituzione, in cui ha investito con una quota di minoranza

Nell'operazione anche Banca Ifis con il supporto di Sparkasse

anche Banca Ifis. A reinvestire nell'operazione anche Itinera, società controllata da Gianluca Scalise che ha affiancato negli ultimi anni il percorso di crescita di Biolab, e lo stesso fondatore e presidente di Biolab, Massimo Santinelli, che mantiene la guida dell'azienda.

«Dopo l'ingresso di Friulia nel 2019 con una quota di minoranza, i tempi erano maturi per aprire il capitale controllato», spiega Santinelli. «L'azienda già da diversi anni gode di buona salute e il mercato plant based sta registrando una crescita a doppia cifra. In Veneto Sviluppo abbiamo trovato un partner in grado di accompagnarci in un incremento importante dal punto di vista industriale». Nata nel 1991



La sede di Biolab a Gorizia



Massimo Santinelli

come laboratorio artigianale, Biolab è oggi al terzo posto in Italia per la produzione e la commercializzazione di alimenti biologici, vegetariani e plant based. Con tre stabilimenti a Gorizia e uno a San Daniele del Friuli, acquisito nel

2025 dal salumificio Brendolan, e 150 dipendenti, l'azienda con quartier generale in via dei Vegetariani ha chiuso il 2024 con un fatturato di 22 milioni e punta a crescere ancora, in Italia e all'estero.

«Gli obiettivi sono molto ambiziosi», conferma Santinelli. «Sei anni fa fatturavamo otto milioni, nel 2025 puntiamo a raggiungere i 26-27 milioni». La progressione è merito di una crescita organica trainata da un reparto ricerca e sviluppo sempre più strutturato. La ricerca di alternative agli alimenti di origine animale naturali e sostenibili negli anni ha permesso all'azienda di ampliare il portafoglio prodotti – oltre a tofu, seitan e tempeh, anche affettati vegetali, gastronomia e prodotti alter-

nativi al pesce – sia a marchio proprio con la gamma Liveg sia in private label per il mercato della grande distribuzione.

Con il supporto di Fvs, Biolab punta ora a introdurre di nuovi, ma anche ad accrescere la penetrazione commerciale sul mercato domestico ed estero. «Facciamo il 40% del nostro fatturato in Europa», precisa Santinelli. In prospettiva si guarda anche a una crescita per linee esterne per creare un polo di rilevanza nazionale nel settore di riferimento. «Germania e Inghilterra sono i Paesi che consumano di più in assoluto prodotti plant based e sono mercati interessanti. Siamo alla ricerca di partner che si aggregino a questo progetto per poter sviluppare un'azienda ben strutturata e forte».

L'operazione ha avuto il supporto di Sparkasse Cassa di risparmio di Bolzano, che ha sostenuto con un finanziamento il piano industriale di Biolab elaborato dalla società con il contributo di Fvs. «Siamo lieti di aver costruito questa operazione di sistema coinvolgendo partner di standing come Banca Ifis, in qualità di co-investitore, e il Gruppo Sparkasse, come partner bancario dell'operazione», sottolinea Fabrizio Spagna, presidente di Fvs. «Tutti i soggetti finanziari coinvolti hanno visto in Biolab una realtà industriale sana e ben gestita, con impianti e macchinari tecnologicamente avanzati e altamente automatizzati e soprattutto prodotti, idee e strategie di posizionamento ben definite. Tali fondamentali consentiranno nei prossimi anni di realizzare percorsi di crescita importanti, in un settore che ben si presta a operazioni aggregative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPUS

Attività di recruiting

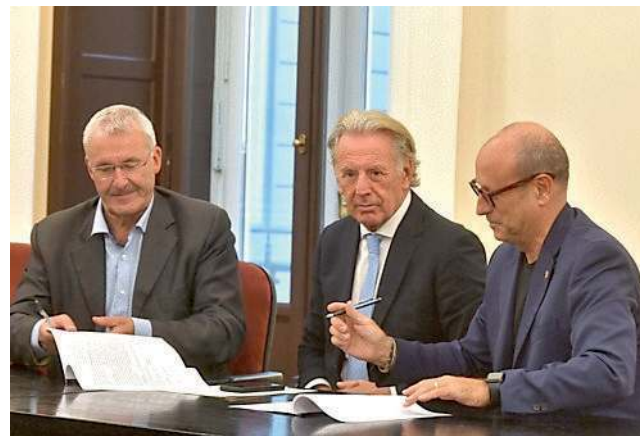
Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

RINNOVABILI

Informest, accordo con Fvg Energia sulla transizione



Franco Baritussio, Fabio Scoccimarro e Davide Lepori FOTOBRUNI

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Unire le competenze per accelerare la transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia. Con questo obiettivo è stato firmato ieri a Trieste l'accordo quadro di collaborazione tra Informest, agenzia per la cooperazione economica, e Fvg Energia, società in house regionale impegnata nel campo dell'efficientamento e delle energie rinnovabili. La sottoscrizione porta la firma dei presidenti Davide Lepori (Informest) e Franco Baritussio (Fvg Energia), sotto la supervisione dell'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro. «L'unione operativa di due realtà strategiche – ha dichiarato quest'ultimo – consolida una sinergia importante al servizio di enti locali, imprese e cittadini. La Regione Fvg punta su progetti concreti che rispettano le linee guida europee e rispondono alle esigenze del territorio. L'obiettivo è far diventare il Fvg un leader dell'innovazione ecologica nell'area adriatica e centro-europea».

Il partenariato consentirà di mettere a sistema l'esperienza di Informest nella programmazione e gestione dei fondi Ue con la missione di Fvg Energia di sostenere la

transizione energetica locale. Il risultato atteso è duplice: massimizzare le opportunità di finanziamento europeo e offrire al territorio un supporto diretto, attraverso consulenza tecnica qualificata a Comuni e imprese, per sviluppare progetti di riqualificazione edilizia, comunità energetiche e processi di economia circolare. «L'efficientamento energetico è una sfida cruciale – ha sottolineato Lepori – e grazie a questa intesa le competenze di Informest saranno messe al servizio di interventi concreti che porteranno benefici reali alle comunità locali». Baritussio ha rimarcato come la collaborazione «garantisca valore aggiunto: unendo missioni diverse possiamo diventare protagonisti nel settore, offrendo agli enti locali e alle aziende del territorio un accesso facilitato ai finanziamenti regionali, statali ed europei». Per il direttore generale di Fvg Energia, Piero Mauro Zanin, «in un contesto come quello degli uffici regionali, dove spesso si lavora per compartimenti stagni, l'accordo segna un cambio di passo, integrando competenze e riducendo la necessità di consulenze esterne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

BANCHE

Mediobanca Premier apre una nuova filiale nel centro di Trieste

TRIESTE

Anche nel momento della riorganizzazione, dopo il successo dell'Opas lanciata da Mps e l'avvio della fase di integrazione tra i due istituti, Mediobanca continua l'espansione territoriale. Apre oggi a Trieste una filiale di Mediobanca Premier, la banca del gruppo specializzata nella gestione del risparmio e

degli investimenti per famiglie, professionisti e imprenditori. La nuova sede, in via Carducci 7, punta a presidiare un territorio strategico e un tessuto economico come quello triestino caratterizzato da «forte specializzazione e innovazione», spiega il vicedirettore generale e direttore centrale commerciale Gianluca Talato. «Cerchiamo di portare gli stessi tratti distintivi

anche nella nostra attività di consulenza, con l'obiettivo di rispondere ai sempre maggiori bisogni finanziari e patrimoniali dei nostri clienti, garantendo loro le migliori competenze, forti di professionisti e banker con una profonda conoscenza del territorio». Mediobanca Premier è presente in regione con una rete di sette banker e sette consulenti finanziari nelle due filiali di Trieste e Udine e un ufficio dei consulenti finanziari, sempre a Udine. «Il focus sulla clientela di fascia alta è garantito da investimenti continui in innovazione, nuovi prodotti e servizi, nuove aperture e l'inserimento di professionisti di valore», conclude Talato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSET MANAGEMENT

Generali acquisisce Mgg Investment Group

Generali Investments, società del gruppo Generali, ha completato l'acquisto del 77% della statunitense Mgg Investment Group. L'acquisizione della società specializzata nel credito privato diretto nel middle market statunitense, si legge in una nota, espande le capacità globali di Generali Investments nel segmento. La partnership fornisce al contempo a Mgg il supporto per rafforzare e far crescere la sua piattaforma. Mgg continuerà ad essere guidata da Kevin Griffin e manterrà la sua autonomia di investimento e operatività.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

EUREKA

DAY

ore 8.30 REGISTRAZIONI

ore 9.00 SESSIONE PLENARIA

SALUTI ISTITUZIONALI E PRESENTAZIONE DI EUREKA

TAVOLA ROTONDA CON

Laura Andreini, Studio Archea e Forma

Patrizia Asproni, Confcultura

Francesco D'Ausilio, RO.ME Museum Exhibition

Carmine Maffei, Case delle Tecnologie Emergenti

VALORIZZARE LA MEMORIA

COME LEVA DI COMPETITIVITÀ PER LE IMPRESE

Keynote speech di

Antonio Calabrò, Museimpresa e Fondazione Pirelli

ore 11.30-13 TAVOLI TEMATICI

Tavolo 1. CULTURA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Interventi di Sergio Bellini, MidaTicket,

e Angelica Maritan, SpeakART

Coordina Antonio Scuderi, Capitale Cultura

Tavolo 2. CULTURA COME MOTORE D'IMPRESA

Interventi di Marco Amato, Lavazza Group,

e Giulio Feltrin, Arper Feltrin Foundation

Coordina Sonia Belfiore, Artissima Fair e Ultravioletto

Tavolo 3. CULTURA, VOLANO PER IL TURISMO

Interventi di Marco Pizzoni, WAY Experience,

e Paolo Giulini, Musement-TUI

Coordina Massimiliano Nuccio, Università Ca' Foscari di Venezia

Tavolo 4. CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Interventi di Francesca Cavola, 24 ORE Cultura,

Margherita Bocchi, Dotdotdot, e Michele Massaro, imprenditore, fabbro e designer

Coordina Guido Guerzoni, Università Commerciale "L. Bocconi"

ore 14.30-17 SPEED-MEETING CREATIVO

INCONTRI VELOCI, CONNESSIONI DURATURE

ore 17 SPETTACOLO CONCLUSIVO

ESSERE LEONARDO DA VINCI

INTERVISTA IMPOSSIBILE

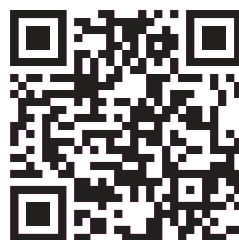
Regista e interprete Massimiliano Finazzer Flory

Testi di Leonardo da Vinci

**CULTURA E CREATIVITÀ:
MODELLI DI COLLABORAZIONE
PER LE ECONOMIE DEI TERRITORI**

**VENERDÌ 3 OTTOBRE 2025
VILLA MANIN, PASSARIANO DI CODROIPO (UD)**

**LA GIORNATA PER LE IMPRESE:
ISCRIVITI AI TAVOLI TEMATICI
E ALLO SPEED-MEETING**



Programma e registrazioni
www.eurekaexpo.com

I CONTI

Icop raddoppia nel semestre Ricavi a quota 160 milioni

Per il gruppo della famiglia Petrucco bilancio record: salgono utile e portafoglio
«Sviluppo e trasformazione e un profilo industriale sempre più internazionale»

Maurizio Cescon / UDINE

Conti brillanti e buone prospettive per il futuro. Icop, la società benefit di ingegneria del sottosuolo con quartier generale a Basiliano, con oltre un secolo di attività, ha presentato i risultati consolidati del primo semestre 2025, tutti con il segno più. Addirittura raddoppiati i ricavi che da 78,5 milioni del gennaio-giugno 2024, sono schizzati a 160 milioni. Ebitda (margine lordo) di 26,9 milioni (+37% rispetto ai 17,1 milioni del periodo precedente), utile netto di 10,8 milioni (+47%), backlog (portafoglio ordini) che ha raggiunto 1,4 miliardi di euro (+57%) e posizione finanziaria netta di 132,9 milioni.

Un semestre particolarmente positivo per il gruppo della famiglia Petrucco quotato in Borsa, che è tra i principali operatori europei nel settore delle fondazioni speciali e del microtunnelling. «Confermiamo un percorso di crescita solido, so-

stenuto da un backlog che supera 1,4 miliardi di euro e che offre visibilità pluriennale - ha detto l'ad Icop, Piero Petrucco -. Le due acquisizioni strategiche nelle fondazioni, negli Stati Uniti e in Italia, hanno rafforzato il posizionamento internazionale del gruppo, in linea con una strategia che privilegia settori e geografie ad alto valore aggiunto, tecnologie distinte e l'integrazione di realtà già solide e profittevoli, con un significativo potenziale di sinergie. I primi effetti di queste sinergie saranno visibili già nei prossimi mesi. Continuiamo parallelamente a perfezionare le applicazioni nelle tecnologie trenchless, tratto distintivo della nostra offerta, e a crescere in comparti ad alta marginalità come le opere marittime e la manutenzione portuale, capaci di generare ricavi ricorrenti. Abbiamo inoltre consolidato la presenza in Germania, un mercato maturo e coerente con la nostra visione di lungo termine. Tutto ciò è re-



Una squadra Icop davanti ad un cantiere

so possibile dal contributo delle nostre persone, che con impegno e competenza rendono Icop più forte e pronta ad affrontare le sfide future».

In termini di ricavi, la ripartizione settoriale della produzione mostra un portafoglio diversificato e coerente con le linee di sviluppo.

I microtunnel hanno inciso per il 40% del totale, le fondazioni per il 37% (di cui il 16% attribuibile ad Agh), le opere marittime per il 14% e l'impresa generale per il 9%. La marginalità riflette questa distribuzione: la divisione microtunnel ha mantenuto un'elevata redditività grazie all'applica-

zione di tecnologie avanzate e a un know-how consolidato; le fondazioni hanno ampliato in modo significativo i volumi, in parte per effetto del consolidamento di Agh; le opere marittime hanno espresso margini positivi e con notevole potenziale di crescita, anche in considerazione degli investimenti realizzati. Il patrimonio netto ha superato i 92 milioni, con un incremento dell'86% rispetto a giugno 2024. La posizione finanziaria netta si attesta a circa 133 milioni.

Icop guarda con fiducia al futuro del suo business e il primo passo lo ha appena compiuto. Un mese fa, infatti, il gruppo friulano ha perfezionato il closing per l'acquisizione di una partecipazione complessiva pari al 61,89% del capitale sociale di Palingeo, realtà specializzata nelle fondazioni speciali e nella geotecnica, con circa 260 dipendenti, un portafoglio ordini di 144 milioni e marginalità operative elevate. «Le prospettive per i prossimi esercizi - si legge nella nota che accompagna la relazione sulla semestrale - delineano per Icop un percorso di sviluppo e trasformazione, sostenuto da un profilo industriale sempre più internazionale e diversificato. Le acquisizioni completate nel 2025 - Agh negli Stati Uniti e Palingeo in Italia - costituiscono il principale motore di crescita, con risultati pro-forma che fotografano già oggi una nuova dimensione del gruppo: ricavi a 221,2 milioni ed Ebitda pari a 36,9 milioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVALMECCANICA

Fincantieri integrerà tecnologie di carbonio

Fincantieri guarda oltre l'acciaio. Il gruppo triestino ha firmato un memorandum of understanding con Aeronautical Service, pmi attiva nello sviluppo di soluzioni aerospaziali avanzate, per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari. La collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo Cch (Combatant craft heavy), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. L'unità sarà dotata di sistemi integrati di autodifesa e supporterà operazioni con droni, munizionamento loitering e tecnologie di sorveglianza e comunicazione avanzate. «È un cambio di paradigma tecnologico che punta a coniugare innovazione, sicurezza e sostenibilità in tutte le applicazioni strategiche, civili e militari», ha spiegato l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO per lo Sport e i Giovani

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

ARPA FVG

AcegasApsAmga

RUN! YES, WE RUN! YES, WE RUN!

19.10.2025

CORSA DEI CASTELLI Trieste

CORSA DEI CASTELLI

19 OTT 2025 PARTENZA ► CASTELLO DI MIRAMARE

ARRIVO ► PIAZZA UNITÀ

8K FAMILY RUN

10K COMPETITIVA

TEN COMPETITIVA

CORRIAMO A TRIESTE, TUTTI!

PER INFO E ISCRIZIONI www.corsadeicastelli.it

MANOVRA

Legge di bilancio è caccia alle risorse Il deficit è già vicino all'obiettivo del 3%

Il Dpfp con le stime è all'esame del Consiglio dei ministri
Il target per l'indebitamento potrebbe arrivare in anticipo

Enrica Piovani / ROMA

Si alza il velo sul quadro macroeconomico che farà da cornice agli interventi della prossima legge di bilancio. Il nuovo Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp), in arrivo oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri, dovrebbe portare in dote un piccolo margine derivante dal buon andamento dei conti, che dovrebbe contribuire anche ad anticipare la discesa del deficit alla fatidica soglia del 3%. Tutte le altre risorse - in base alle nuove regole - andranno trovate con tagli o nuove tasse. Al ministero dell'Economia si limano le

cifre che andranno a comporre il quadro del documento che sostituisce la vecchia Nadeb.

L'AGGIORNAMENTO

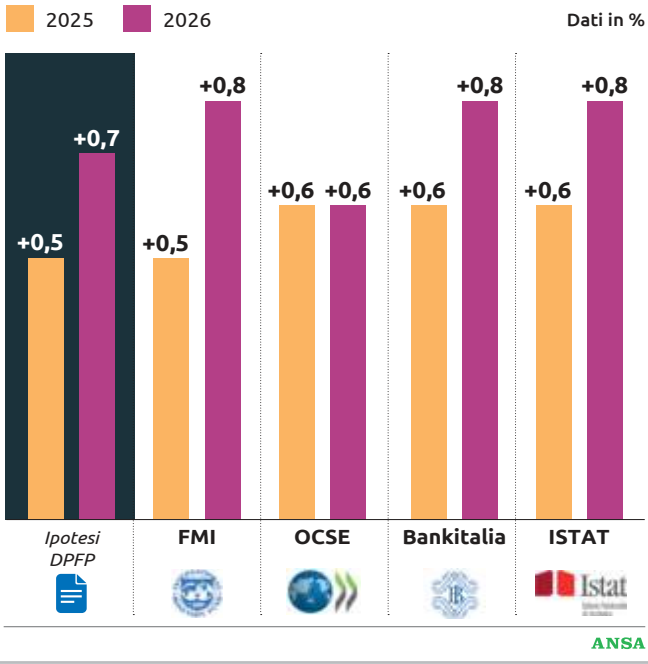
Conterrà, come concordato nella risoluzione unitaria di maggioranza e opposizione, un aggiornamento delle stime a legislazione vigente del Dfp, le previsioni programmatiche sul triennio, l'aggregato della spesa netta e fornirà per la prima volta anche una prima articolazione delle misure della legge di bilancio. Dal dato sulla spesa primaria netta, che è per Bruxelles il nuovo parametro di riferimento, potrebbe arrivare l'indicazio-



Una veduta di Palazzo Chigi ANSA

ne di un margine di risorse da usare per la manovra. Secondo alcune indiscrezioni ci sarebbero 8 miliardi, ma il dato non trova conferme ufficiali e anzi si invita alla prudenza. Per la crescita il dato tendenziale fissa l'asticella al +0,5% quest'anno (ma dai calcoli in corso non si esclude possa spuntare

Il confronto fra le stime



un decimale in più) e al +0,7% il prossimo. La vera sorpresa arriverà dall'indebitamento, che nel Dfp di aprile veniva indicato al 3,3% quest'anno e al 2,8% il prossimo: come anticipato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il deficit 2025 punta all'obiettivo del 3%, che consentirebbe al nostro paese di uscire dalla procedura di infrazione un anno prima del previsto.

LE MISURE

Superato il primo scoglio del Dpfp, davanti ci sono poco più di due settimane per comporre il puzzle della manovra. Si parte dal nuovo taglio dell'Irpef, che quest'an-

no si concentra sul ceto medio: la seconda aliquota dovrebbe passare dal 35% al 33%, ma al momento l'orientamento è di lasciare lo scaglione invariato fino a 50mila, senza un innalzamento a 60mila euro. In cima alle priorità c'è anche il capitolo famiglie, che dovrebbe prevedere tra l'altro un nuovo intervento sulle detrazioni. Si farà anche la rottamazione delle cartelle, ma con un ridimensionamento rispetto ai 10 anni e 120 rate previsti dal disegno di legge proposto dalla Lega: tra le ipotesi si valuta una durata di 8 anni e 96 rate per i debiti di importo minore. —

IN BREVE

I dati di settembre
Mercato dell'auto +4%
Il boom di Stellantis

In Italia a settembre sono state immatricolate 126.679 auto, in crescita del 4% sullo stesso mese del 2024. Nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni - secondo il ministero dei Trasporti - sono state 1.167.437, con un calo del 2,9% sullo stesso periodo del 2024. Stellantis ha immatricolato a settembre in Italia 33.946 auto, il 15,5% in più dello stesso mese del 2024. La quota di mercato è pari al 26,8% in crescita di 2,7 punti rispetto al 24,1% di un anno fa.

Il bilancio
Ricavi in aumento
per Cucinelli

Brunello Cucinelli ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con ricavi pari a 1.019,6 milioni di euro, in crescita del 10,8% a cambi correnti sullo stesso periodo del 2024, e dell'11,3% a cambi costanti. Confermati i target. La casa di moda, di recente finita sotto attacco del fondo ribassista Morphoeus, ribadisce «di operare nel mercato russo secondo le regole comunitarie».



Gorizia / Palazzo Attems Petzenstein

piazza Edmondo De Amicis 2

**dal 25 Maggio
fino al 2 novembre 2025**

Tutti i giorni dalle 9 alle 19,
il mercoledì dalle 9 alle 20

Info e prenotazioni
0481 385335
348 1304726
didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
musei.erpac@regione.fvg.it

@museigorizia
@museiprovincialidigorizia
musei.regione.fvg.it
erpac.regione.fvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	2.397	-2,16	2.397	2.397	-19,30	-
A						
AZA	2.226	-0,04	2.198	2.238	3,27	6.937,05
Abb Ltd	61,42	0,36	61,92	61,94	20,47	-
Abbott Lab	110,8	-	113,48	113,52	-0,67	-
Abbvie	204,5	6,07	196	204	11,97	-
Abitare inc	2,9	1,40	2,83	2,9	-31,63	76,55
Accenture Plc	207,3	-2,15	209	210,15	-17,13	-
Acea	20,28	-1,27	19,96	20,7	9,11	4.322,29
Acerinox	11,27	1,99	11,42	11,42	-6,36	-
Acinque	2,2	0,92	2,18	2,24	7,95	432,21
Adecco N	24,6	-	24,6	25	3,34	-
Adidas	186,8	3,89	178,15	187	-25,73	-
Adler Group	0,24	-	0,222	0,222	-35,38	-
Adobe	292,2	-3,48	291	299,35	-28,91	-
Advanced Micro Devic	138,56	1,02	135,26	139,4	15,20	-
Aedes	0,22	0,46	0,212	0,224	31,54	6,92
Aeffe	0,442	0,23	0,438	0,446	-48,45	477,9
Aena Sme	22,98	-	22,945	22,945	-90,11	-
Aeroporto di Bologna	9,08	0,67	8,99	9,14	21,95	326,40
Aerovionement Inc	285,1	8,12	266,6	281,2	98,80	-
Aes Corp/The	12,934	-	12,524	13,06	23,48	-
B						
B&C Speakers	16,4	0,92	16,3	16,4	-3,57	178,46
B. Cucinelli	910,4	-2,11	90,8	93,34	-13,58	6.214,67
B. Desio	7,78	1,17	7,56	7,78	14,52	1029,76
B. Generali	474,8	0,13	471,6	477,6	5,80	5.546,70
B. Ifis	22,64	0,35	22,24	22,78	6,72	1.389,15
B. Profilo	0,1695	-2,31	0,1695	0,1745	-7,72	116,45
B.Co Santander	9	15,3	8,741	9	101,49	141.875,19
B.F.	4,21	-0,94	4,17	4,29	-3,08	1.110,49
B.P. Sondrio	13,44	1,28	13,025	13,55	62,94	5.997,74
Banca Mediolanum	17	-0,29	16,81	17,04	48,48	12.886,45
Banca Sistema	1,568	1,03	1,55	1,572	24,41	125,48
Banco BPM	12,9	1,38	12,525	12,9	62,83	19.233,93
Banco De Sabadell	3,291	-	3,279	3,279	74,47	-
Bank Of America	43,545	-0,45	43,36	43,555	5,18	-
Bankinter	13,665	2,05	13,47	14,045	37,64	-
Basf	42,89	1,20	42,53	42,9	-0,46	-
Brinker International Inc	107	-18,3	107	107	-20,29	-
Brioschi	0,0638	2,90	0,061	0,0642	11,25	49,47
Bristol-Myers Squibb	40,43	5,26	38,4	39,775	-34,84	-
Broadcom	283,9	2,07	276,5	283,9	21,89	-
Brown-Forman	23,26	-	23,76	23,76	-24,57	-
Buzzi	46,78	0,04	46,08	46,8	31,47	9.016,66
C						
Cairo Comm.	2,79	0,18	2,765	2,79	14,03	373,44
Caixabank	9,088	-	8,978	9,102	74,67	-
Caleffi	0,894	1,13	0,87	0,912	23,24	13,89
Cal-Maine Foods Inc	79,16	-1,81	76,84	78,98	-1,51	-
Calitragione	8,54	1,67	8,42	8,58	28,75	1.010,48
Calitragione Ed.	1,795	-1,37	1,78	1,81	30,20	225,20
Campari	5,392	0,41	5,36	5,448	-11,57	6.577,58
Carel Industries	22,55	0,89	22,05	22,55	20,72	2.512,33
Carvana Co	327,55	0,35	326,35	328,35	66,03	-
Caterpillar	411	2,37	402,5	411	12,44	-
Celnex Telecom	29,94	-	29,95	29,95	-7,88	-
Cellularline	2,77	-2,12	2,77	2,86	24,21	62,83
Cembre	54,9	0,92	54,3	55,5	31,90	925,92
Constellation En	291,35	-	278	278	44,96	-
Continental	57,16	1,74	56,2	56,2	-13,42	-
Corning	71,19	-	68,97	68,97	49,39	-
Corteva Inc	53,57	-	54,4	54,4	13,26	-
Credem	13,74	0,29	13,52	13,8	26,42	4.666,84
Credit Agricole	17,045	2,04	16,715	17,145	25,71	-
CrowdStrike Hold	422,55	2,10	421,3	421,3	24,47	-
Csp Int.	0,302	-3,51	0,301	0,306	-2,23	12,32
CyGate	5,25	-1,50	5,25	5,45	9,74	127,63
Cytokinetics Inc	46,4	-1,28	47	49	34,29	-
D						
Daimlerchrysler	54,15	1,25	53,73	54,35	-0,94	-
D'Amico	4,312	-0,46	4,214	4,372	6,89	533,52
Danieli	43,55	0,11	42,75	44,25	79,99	1.772,10
Danieli r nc	30,94	0,72	30,3	31,1	60,07	1.235,41
Datadog Inc	128,16	-	121,5	126,78	37,95	-
Deft Technologies	124,2	5,52	117,92	124,66	4,58	-
Delta Air Lines	48,54	-	48,96	49,065	38,50	-
Deutsche Bank	30,095	0,57	29,8	30,265	81,72	-
Deutsche Boerse	22,71	-0,18	22,83	22,83	3,74	-
Deutsche Lufthansa	7,284	-1,38	7,114	7,368	17,67	-
Deutsche Post	38,31	0,68	37,86	38,17	12,21	-
Deutsche Telekom	29,28	0,76	29,13	29,28	0,24	-
Dexcom Inc	54,48	-	57,15	57,15	-5,60	-
Dexelance	6,68	-2,62	6,68	6,88	-23,55	183,60
Diagorin	77,66	2,83	75,98	77,82	-24,29	4.216,11
Digital Bros	10,9	-1,80	10,9	11,2	-1,50	160,10
Digital Turbine Inc	5,494	-	5,086	5,6	56,04	-
Digital Value	32	4,07	30,2	32,15	22,88	314,85
DoorDash	227,8	-1,36	229	233,05	31,48	-
doValue	3,05	-0,46	3,012	3,09	113,24	584,72
Drakfinks Inc-CI A	31,135	-	31,5	31,5	25,70	-
Dupont De Nemours	66,44	-	65,97	65,97	-10,78	-
D-Wave Quantum Inc	21,76	2,26	19,96	22,38	231,14	-
E						
E.On	16,12	0,53	16,03	16,03	41,39	-
E.P.H.	0,0996	-5,14	0,0996	0,1075	-17,21	0,43
Echostar Corp-A	65,5	1,55	64,5	64,5	228,78	-
Edison Intern	47,96	-	47,48	47,77	-8,47	-
Edison r nc	2,435	1,46	2,35	2,44	29,71	261,84
Eems	0,167	0,30	0,1665	0,169	-10,25	2,10
ELEn	11,32	-0,35	11	11,44	-2,55	907,36
Elevance Health	281,3	3,00	275	275	-32,07	-
Eli Lilly & Company	692,2	11,29	640,7	694	-16,64	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
Elica	1,76	1,73	1,72	1,77	2,94	109,85
Emak	1,016	0,59	1	1,016	12,89	164,45
Enagas	13,36	0,38	13,3	13,32	12,46	-
Enav	4,326	0,09	4,294	4,376	5,64	2.336,97
Endesa	274,9	-	272	272	30,97	-
Enel	8,149	1,03	8,054	8,149	16,74	81.660,09
Enervit	4,34	4,83	4,1	4,34	29,02	74,16
Eni	14,986	0,81	14,88	15,012	14,03	46.817,60
Enphase Energy	31,52	4,77	29,87	31,165	-24,85	-
F						
Facebook	611,3	-2,21	604,5	622,5	10,23	-
Factset Research	243,2	-	243,5	243,5	-31,63	-
Faurecia	11,525	-0,09	11,21	11,61	34,81	-
Ferrari	414	0,58	409,3	415,2	-0,24	79.731,96
Ferretti	2,7	0,22	2,692	2,734	-3,29	919,67
Fidelity National	56,03	-	56,26	56,26	-13,73	-
Fidia	0,268	-3,56	0,2603	0,29	-93,71	4,02
Fiera Milano	7,35	0,82	7,26	7,38	60,52	516,33
Fila	9,26	-0,64	9,19	9,38	-9,78	399,23
Fincantieri	22,1	-1,07	21,44	22,52	225,62	7.257,01
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-0,68	8,66	8,78	17,09	192,44
FinecoBank	18,32	-0,46	18,2	18,435	9,46	11.230,62
First Solar	193,46	-	192,88	193,84	9,89	-
FNM	0,468	0,21	0,468	0,473	7,34	203,24
Ford Motor	10,366	-	10,142	10,154	8,97	-
Fortinet Inc	72,01	-0,24	70,59	71,42	-17,54	-
Freeport-Mcmoran	33,405	3,33	33,435	33,5	-14,29	-
Fresenius	47,22	-	46,8	46,8	45,87	-
Fresenius Medical Ca	45,19	-	45	45	-1,18	-
Frshpet Inc	47,5	-	46,78	46,78	-37,07	-
Freshworks Inc-CI A	10	-	10,4	10,4	-6,78	-
FuelCell Energy	6,879	9,05	6,872	6,918	-34,93	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,646	-1,82	0,644	0,66	16,58	39,16
Gamestop Corp	23,335	1,81	23	23,415	-25,27	-
Garmin Ltd	216	-	208	212	14,94	-
Garofalo Health Care	5,06	0,80	4,975	5,07	-8,89	448,73
Gartner Inc	216,8	-	224,7	226,2	-38,68	-
Gasplus	6,32	-3,07	6,3	6,62	118,99	294,62
Gaz De France	18,715	2,21	18,175	18,7	19,46	-
Ge Vernova Inc	515	-	519	519	64,06	-
Gea Group	62,85	0,08	63,15	63,3	32,04	-
Gefran	12,1	-0,82	11,55	12,2	35,99	179,97
General Electric	255,5	0,99	248	256	51,62	-
General Mills Inc	42,88	-	42,83	43,29	-14,88	-
Generallfinance	20,6	0,98	20,4	20,7	61,64	256,67
Generall	33,37	-0,12	33,07	33,43	22,41	51.741,88
Geox	0,3175	0,16	0,313	0,3195	-36,47	117,34
Geron Corp	1,178	-	1,156	1,1685	-5,11	-
Giglio Group	0,239	0,84	0,239	0,239	-34,58	6,32
Gilead Sciences	96,1	0,16	94,09	94,09	7,15	-
Goldman Sachs Group	674,5	0,10	670	675,1	24,26	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,592	3,94	6,37	6,38	-31,74	-
Gopro - Classe A	1,826	2,64	1,711	1,833	66,66	-
GPI	17,98	0,67	17,5	18,04	69,69	515,98
Grandi Viaggi	2,39	-1,65	2,38	2,47	118,98	115,98
GVS	4,7	1,08	4,635	4,785	-4,81	878,69
H						
Hca-Healthcare	361,3	-0,63	360,5	361,5	23,37	-
Hecia Mining	10,39	2,11	10,485	10,49	117,99	-
Heidelberg Cement	192,65	1,39	190	193,65	58,22	-
Hellofresh	7,242	-1,87	7,19	7,38	-38,37	-
Henkel	63,25	-	63,35	63,35	-14,01	-
Henkel Vz	69,08	0,35	69,24	69,24	-17,80	-
Hensoldt	107,9	-2,09	106,9	113	233,21	-
Hera	3,828	2,05	3,792	3,868	11,24	5.672,76
Hewlett Packard Enterprise	21	-0,41	20,53	21	-2,97	-
Honeywell International	180,94	-	179,02	181	-20,33	-
Hubspot Inc	380,6	-5,72	397,5	399,9	-21,82	-
Hugo Boss	40,37	-	40,26	40,26	-1,45	-
I						
Iberdrola	16,18	0,28	16,075	16,235	20,79	-
Ibm	241,25	-	237,95	241,25	12,88	-
Igd - Siliq	3,5	1,45	3,41	3,5	38,19	378,23
Illumina	86,48	-	81,1	83,43	-31,91	-
Immsi	0,592	-	0,578	0,595	12,47	200,05
Indel B	19,7	-1,01	19,6	19,95	-11,39	115,84
Inditex	48,04	-	46,97	46,97	-7,46	-
Industrie De Nora	7,71	4,40	7,38	7,71	-2,01	380,89
Infinion Technologie	33,595	1,39	32,95	33,63	4,21	-
Ing Groep	22,265	0,72	22,08	22,08	47,85	-
Innodata Inc	70,15	13,24				

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

IL MONUMENTO

COLLIEUGANEI

Il mezzo millennio
dell'Arco di Este,
un portale
sulla storia

JORI / APAG. II



VEDERE / ASCOLTARE

AL NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Un triangolo
pirandelliano
che indaga
sui sentimenti

MIELE / APAG. III



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Il sacrosanto
diritto
a una scena
romantica

FABRIZIO BRANCOLI

Alcuni posti sono perfetti per le commedie romantiche: stazioni e aeroporti. L'architettura e i suoni diventano un ambiente ideale e i tabelloni con i loro ritardi sono un po' delle discontinuità narrative, delle svolte di trama. Basta aspettare e la scena clou arriva. Ti piazzì lì, addossato a una colonna, e osservi quello che Paolo Conte definirebbe "spettacolo d'arte varia": lo show delle emozioni umane nelle partenze e negli arrivi, nei ritorni e nel ritrovarsi. E qualcuno sta pensando che questa riflessione non è originale, ha ragione. È vero, per esempio Love Actually ha fatto di queste scene un pilastro emotivo, all'inizio del film. Ma a volte anche se non sei il primo a notare una cosa, vuoi raccontarla lo stesso.

Qualche sera fa, per esempio. Lei è in mezzo alla folla, la valigia accanto ai piedi, un misto di impazienza e trepidazione. Lui avanza con il trolley, sembra un eroe che rientra da una missione epica. Forse solo un weekend da sua madre, ma l'immaginazione vale più della realtà. Gli sguardi si incrociano. Io, spettatore a pochi metri, sento già la colonna sonora. Lui accelera, lei sorride, il tempo si dilata. Quando si incontrano non c'è spazio per esitazioni. Niente baci rapidi: è un abbraccio da campionato del mondo degli abbracci. Cancella il resto del pianeta. Lui la solleva, sfidando Newton e la propria schiena. Lei sospesa, leggera come un foglio di carta. La mantiene su, in aria, per due minuti, forse tre. Abbastanza per convincere quella parte di noi che continua a credere nei finali felici.

Non conta quante ore di viaggio sono state. Conta che, appena arrivi, qualcuno ti stringa così forte da farti dimenticare tutto. —



Il Castello di Susans. Selezionato dal Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia

Castelli e ville sogni d'autunno

Diciotto manieri in Friuli Venezia Giulia aperti sabato e domenica e il 18 e 19 ottobre il Veneto mostra le sue magioni tra affreschi e concerti

AVIANI / APAG. IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE

SEGNI PARTICOLARI / La rubrica

Cieli in transito: lo zodiaco
sull'orlo dell'autunno

ODETTE COPAT

Sono volata al Sud e ho rubato una manciata di giorni alla coda dell'estate. Il finale di stagione è portatore sano di nostalgia, per qualcosa che c'è, fortissimamente, e già non più. Perché siamo in grado di cogliere appieno solo ciò di cui intravediamo la fine. Le cose splendono e ardono, e prestano più dolcemente il fianco alla vita prima di cedere il passo all'epilogo.

E allora ecco qui i compiti per il fine settimana. Uno per ogni segno zodiacale, prima che quelli del costume svaniscano del tutto. (*E, in soccorso: "Nostalgia", di Giuseppe Ungaretti - scritta a Locvizza, fronte del Carso, settembre 1916*).

APAG. VI

SIPARI / Le nostre scelte

A Venezia è tempo
di musica sperimentale



Torna il Festival di Musica contemporanea alla Biennale di Venezia. Il programma — che si apre con un corteo musicale d'acqua, dal Ponte dei Giardini al Giardino delle Vergini — affonda le sue radici nella musica elettronica e nel minimalismo, ma si dirama in molteplici direzioni.

CURTOLO / APAG. VII

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Viaggio e letteratura



Il percorso del Parco Letterario



Visitare Este è concedersi una full immersion in un paesaggio intriso di memorie letterarie, che testimoniano l'importanza culturale della città nel corso dei secoli. Non a caso, Este è uno dei centri principali del Parco Letterario "Francesco Petrarca e

dei Colli Euganei", un'iniziativa che intreccia paesaggio, storia e letteratura tra i borghi e le colline euganee, attraverso pagine di grandi firme, da Byron ai coniugi Shelley, da Foscolo a D'Annunzio, da Comisso a Zanzotto.

Meta di poeti e giullari



Este può vantare una storia anche culturale di elevato profilo fin da epoche remote. Già durante il periodo della signoria estense, in particolare sotto Azzo VI (1170-1212), la città divenne un influente centro di cultura trobadorica. Poeti pro-

venzali e giullari vi trovarono accoglienza presso la corte; tra questi, il famoso Aimeric de Peguilhan, cui la presenza della giovane Beatrice d'Este, figlia del marchese e futura monaca, ispirava canti e lodi alla sua grazia.

Mezzo millennio

Il portale della storia: buon compleanno caro Arco di Este

Francesco Jori

Da cinquecento anni è la porta di accesso alla Grande Bellezza. È dall'autunno del 1525 che in uno dei luoghi più suggestivi del Veneto, Este, all'inizio di via dei Cappuccini si staglia l'arco "firmato" da Giovanni Maria Falconetto: un portale di pietra che rappresenta l'ideale accesso a un luogo dove la natura e l'uomo hanno fatto a gara per superare se stessi, con il potere di richiamare nei secoli grandi nomi della cultura, da Ariosto a Foscolo, da Byron a Shelley; oltre che, ancor oggi, stuoli di semplici visitatori che vengono a immergersi in un paesaggio unico nel suo genere.

Veronese di nascita, Falconetto (1468-1535) dà il meglio di sé stesso a Padova, dove viene arruolato da uno dei più straordinari vip dell'epoca, Alvise Cornaro: scrittore, letterato e soprattutto mecenate, di origini veneziane ma poi trasferito a Padova, dove si ritroverà unico erede delle cospicue proprietà di uno zio. Anziché vivere di rendita, investe quelle risorse per dedicarsi a studi di agricoltu-



Immergersi in un territorio di dimore, che ospitarono Byron, Shelley e Chatwin

ra, idraulica e architettura. E a Padova, a due passi dalla basilica del Santo dove vive, apre un prestigioso cenacolo letterario e culturale frequentato da artisti di prim'ordine: tra cui appunto Falconetto. Ma non è il suo unico luogo di

riferimento. Leggiamo in un suo prezioso testo, "Trattato di vitasobria", che si innamora di Este, da lui definito "il più bel sito dei Colli Euganei", decidendo di farvi costruire una casa di villeggiatura, provvista di un ampio e "amenissimo giardino", ricco di piante da frutto e di pregiati vitigni.

È all'interno di questa proprietà che commissiona a Falconetto l'Arco, poi utilizzato anche come fondale di un teatro all'aperto, in virtù della

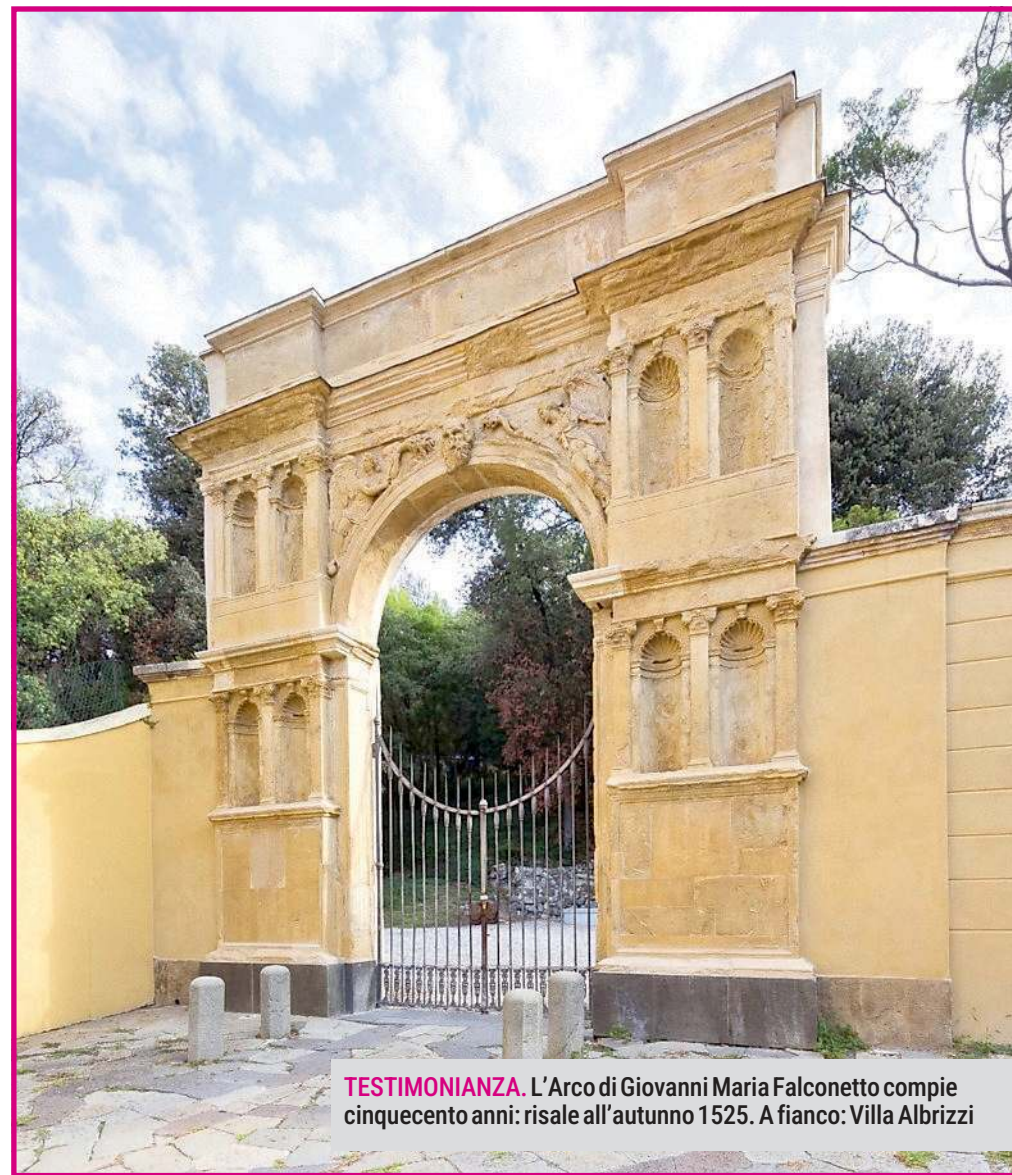
presenza di un altro dei grandi protetti di Cornaro, Angelo Beolco detto il Ruzante: geniale commediografo e attore, chiamato a Este a recitare alcuni dei suoi apprezzatissimi lavori scritti in pavano. Il monumento è in pietra di Nanto, materiale tenero e soggetto ad erosione: sono ancora ben visibili le due figure alate poste ai lati del mascherone che funge da chiave di volta dell'arco, mentre sono andate perdute le statue che originariamente erano

collocate all'interno delle grandi nicchie laterali a forma di conchiglia.

Rivisitare oggi l'Arco rappresenta un'occasione unica per immergersi in luoghi carichi di memorie letterarie: come villa Kunkler, affittata nel 1818 dal poeta inglese George Gordon Byron, e dove hanno trascorso lunghi periodi anche Percy e Mary Shelley: che qui hanno composto alcune delle loro opere, ispirati dal fascino del paesaggio. Altra tappa è la villa del Princi-

pe, così chiamata in ricordo del patrizio veneziano Alvise Contarini: il quale proprio qui, il 26 agosto 1676, ricevette la notizia di essere stato nominato 106mo doge della Serenissima. E infine merita un passaggio villa Albrizzi, pregevole dimora storica del Seicento: qui, nel 1961, fu ospite per oltre due mesi Bruce Chatwin, autore di capolavori di letteratura di viaggio, come "In Patagonia" e "Le vie dei canti". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TESTIMONIANZA. L'Arco di Giovanni Maria Falconetto compie cinquecento anni: risale all'autunno 1525. A fianco: Villa Albrizzi

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

Vedere / ascoltare



Simona Molinari tra Dalla e Billie Ellish



“La donna è mobile”, il nuovo spettacolo di Simona Molinari, racconta la femminilità attraverso la musica e le sue sfumature. Sul palco del Teatro Del Monaco di Treviso, giovedì 9 ottobre (dalle ore 20), accanto alla cantautrice una band tutta al femminile composta

da Sade Mangiaracina, Francesca Remigi, Chiara Lucchini ed Elisabetta Pasquale: insieme reinterpreteranno un repertorio spaziente dalla lirica a sonorità contemporanee, tra Lucio Dalla a Billie Eilish. Biglietti: teatrostabileveneto.it.

Niccolò Fabi e la libertà negli occhi



Con il suo ultimo album, “Libertà negli occhi”, Niccolò Fabi ha confermato il suo stato di grazia: il tour 2025, in partenza da Isernia, toccherà anche Veneto e Friuli con due date ospitate dal Gran Teatro Geox di Padova (20 ottobre) e dal Teatro Nuovo Giovan-

ni da Udine (11 novembre). In scaletta i brani del nuovo disco e i successi della carriera: da “Capelli” alle recenti “Una somma di piccole cose” e “Amori con le ali”, tra gli altri. Inizio concerti alle ore 21, biglietti: Ticketone e Ticketmaster.

Tommaso Miele

“Un apologo in tre atti”: così Luigi Pirandello definiva “L’uomo, la bestia e la virtù”, commedia scritta nel 1919 e tratta dalla novella “Richiamo all’obbligo”. Vanessa Gravina, Max Malatesta e Nicola Rignanesi, affiancati da Beatrice Fedi, Massimo Grigò, Franca Penone, Lorenzo Prestipino e Mario Valiani porteranno in scena la complessa trama pirandelliana sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine da giovedì 16 a sabato 18 ottobre.

Prodotta da Teatri di Pistoia-Centro di Produzione Teatrale, in collaborazione con il Teatro friulano e la regia di Roberto Valerio, la pièce (in prima nazionale a Udine) incornicerà il più classico dei triangoli sentimentali: lui, lei e l’altro, un terzetto che diventa, nella commedia onirica e folle di Pirandello, l’emblema dell’ipocrisia dei nostri tempi.

Il professor Paolino (l’Uomo) conduce una vita tranquilla e morigerata, scandita dalle faticose lezioni private ai suoi allievi: tra questi giovani vi è anche l’undicenne Nonò, la cui mamma è l’affascinante e pudica signora Perella (la Virtù). La relazione clandestina tra Paolino e la Perella soddisfa entrambi, e tale resterebbe, se non capitasse loro un accidente... una gravidanza improvvisa e non voluta. Nessun dubbio sulla paternità, dato che il marito della Pe-

Prosa

Se l’ipocrisia diventa un triangolo pirandelliano



TERZETTO. Vanessa Gravina, Max Malatesta e Nicola Rignanesi protagonisti della commedia. In alto (ELIA FALASCHI) Il Giovanni da Udine

rella (la Bestia), marinaio di lungo corso spesso assente da casa e a sua volta impegnato in una relazione extraconiugale con un’altra donna (da cui ha avuto altri due bambini), si rifiuta ormai da molto tempo

di avere alcun tipo di contatto fisico con la moglie...

La prima rappresentazione della commedia venne ospitata dal Teatro Olimpia di Milano il 2 maggio 1919, ad opera della “Compagnia di Antonio

Gandusio”; il pubblico, che probabilmente non si attendeva un lavoro di Pirandello dai toni tanto farseschi e scollacciati, rimase spiazzato. Successivamente, rivalutata dalla critica e dal pubblico, “L’uo-

mo, la bestia e la virtù” ebbe tanto successo in Italia e all’estero da divenire una delle rappresentazioni più amate e ricreate dell’intera produzione pirandelliana. A “spartirsi” i ruoli principali del vulca-

nico terzetto, Gravina, Malatesta e Rignanesi; dopo una prima vita artistica dedicata al cinema e alle fiction televisive, la popolare protagonista di “Incantesimo” ha sempre più approfondito lo scavo teatra-

“L’uomo, la bestia e la virtù” al Nuovo Giovanni da Udine dal 16 al 18 ottobre

le vestendo i panni da protagonista in svariate produzioni dedicate a Pirandello, Molière e Čechov. Malatesta, interprete cinematografico e teatrale noto negli ultimi anni per ruoli ne “L’incredibile storia dell’Isola delle Rose” e ne “La vita nascosta” di Terrence Malick, condividerà gioie e spine amorose con il rivale Rignanesi; l’attore pugliese, noto al pubblico televisivo in tempi recenti per il suo ruolo ne “La mafia uccide solo d’estate” (in cui interpretava il capo della squadra mobile di Palermo), è stato candidato ai Nastri d’Argento 2023 come miglior attore in una commedia, “Margini”.

Il debutto farà da apripista alla tournée, che toccherà varie regioni italiane tornando in Friuli l’11 novembre al Teatro di Cormons. Biglietti in prevendita da oggi (info e orari spettacoli su teatroudine.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO VERDI GORIZIA

EMOZIONIAMOCI

DAL VIVO CON LA PROSA...

ABBONATI ENTRO IL 21 OTTOBRE

NOVA GORICA - GORIZIA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA 2025

COMUNE DI GORIZIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA GIULIA

GOI 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE

www.teatroverdi.gorizia.it
Tel. 0481 383602

EVENTO GOI 2025
GOI 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Martedì 21 ottobre 2025
TRIESTE 1954
Di e con Simone Cisticchi

Imperdibile



Lucia Aviani

Diciotto scrigni si spalancano, sfoderando il proprio carico di suggestioni storiche, architettoniche, artistiche: la tornata autunnale di “Castelli Aperti”, radicato appuntamento promosso dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia per diffondere la conoscenza dei siti castellani e di altre opere fortificate ordinariamente non accessibili al pubblico, offrirà fra sabato 4 e domenica 5 ottobre l'opportunità di calarsi nelle atmosfere medievali di una componente essenziale del paesaggio regionale, custode di numerosi manieri, la cui varietà di collocazione compone una mappa di estremo fascino proprio per la diversità di ambientazione dei manieri.

Quattordici i gioielli visitabili in provincia di Udine, dove si potranno scoprire i castelli di Arcano (in Comune di Rive d'Arcano), di Strassoldo di Sotto e di Sopra (a Strassoldo, appunto), di Ragogna (San Pietro di Ragogna), di Ahrensperg (a Pulfero, nelle Valli del Natissone), di Flambruzzo (nella municipalità di Rivignano Teor), di Susans (Majano); e ancora: apriranno le proprie porte al pubblico il castello patriarcale di Tricesimo, Palazzo Romano, a Manzano, la casaforte La Brunelde (Fagagna), il castello di Colloredo di Monte Albano (limitatamente all'ala ovest), palazzo Stefanico Roncato (a Crauglio di San Vito al Torre), il castello di Villalta di Fagagna e, infine, la tenuta di Monastero Villa Ritter de Záhoň, ad Aquileia.

Tre, invece, le opzioni in provincia di Pordenone, dove ci si potrà addentrare nei castelli di Spilimbergo e Cordovado e in palazzo Panigai Ovio, a Pravisdomini. Nell'Isontino, infine, la rassegna propone come meta la rocca di Monfalcone. Le famiglie proprietarie dei singoli forti e guide specializzate saranno a disposizione degli ospiti per condurli tra mura e torri, saloni e anfratti, in un viaggio tra arte e architettura nel corso del quale si potranno apprendere

curiosità di nicchia sulle varie dimore e aneddoti tramandati di generazione in generazione.

E ad arricchire ulteriormente l'esperienza ci penserà un denso cartellone di iniziative tematiche, in un rosario di eventi collaterali

che spaziando dalla musica dal vivo ad esposizioni d'arte o di artigianato locale, da presentazioni di libri a momenti di rievocazione storica, da esibizioni di falconeria a prove di tiro con l'arco, degustazioni e attività per i bambini ricreerà a benefi-

cio delle comitive il sapore dei tempi in cui i castelli del Friuli Venezia Giulia erano in pieno fervore.

Davvero tante le proposte di contorno messe a punto per la circostanza: alla rocca di Monfalcone, per esempio – fortezza patriar-

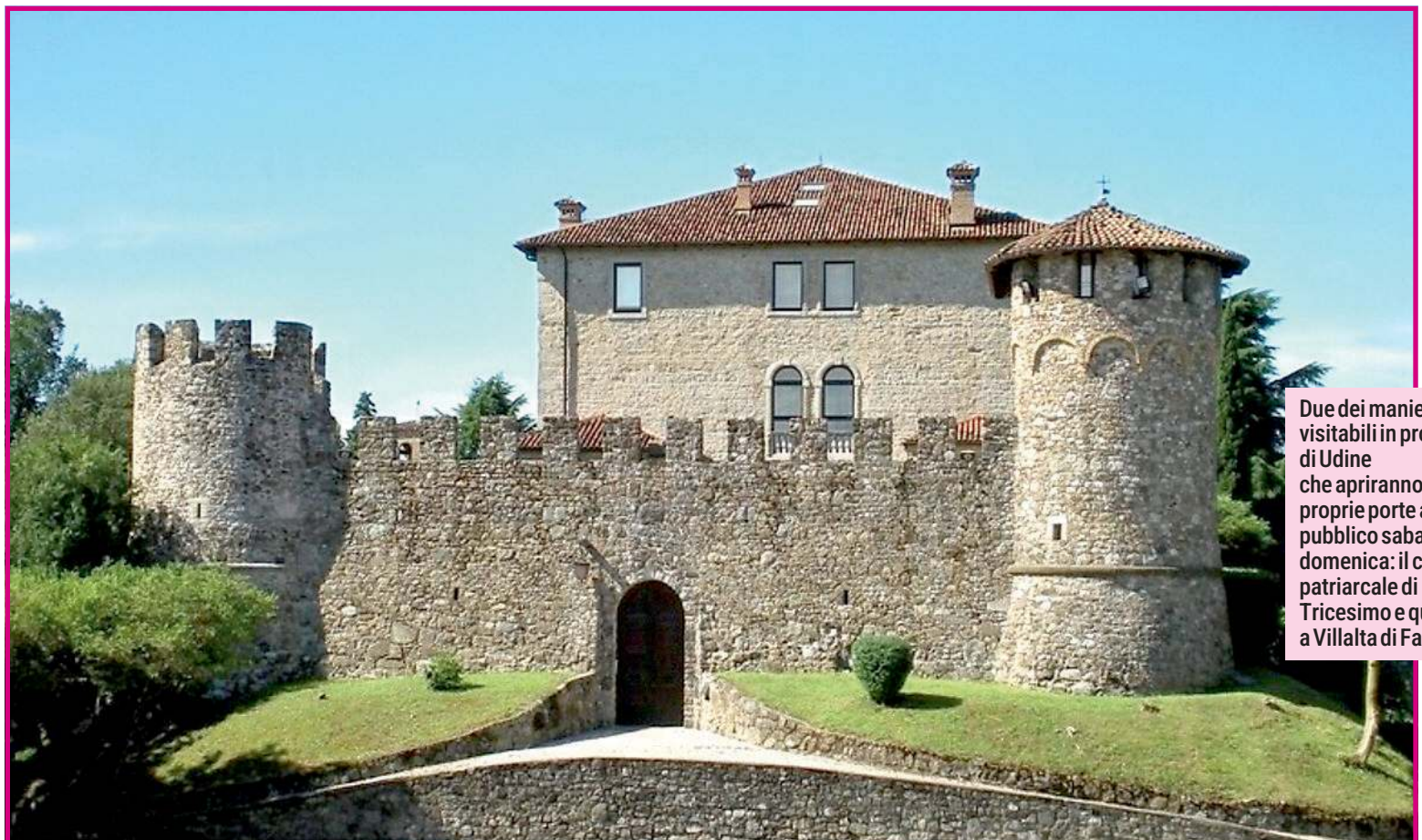
cale ricostruita dalla repubblica di Venezia 500 anni fa –, si potrà godere della presenza di rievocatori storici, che animeranno il fossato (risalente al XVI secolo) con accampamenti e dimostrazioni. Il castello e la Pieve di Ragogna ospiteranno

la mostra “Collinarte 2025”, mentre a Biadisi potranno assaporare scorci di vita medievale all'interno e all'esterno del castello, a cura delle dame e dei cavalieri del Gruppo Storico Boiani di Cividale.

Palazzo Panigai Ovio –

Oh che bel castello

In Friuli Venezia Giulia 18 scrigni si spalancano sfoderando il proprio carico di suggestioni. Appuntamento sabato 4 e domenica 5. Visite ma anche incontri, mostre e musica dal vivo



Due dei manieri tra i 14 visitabili in provincia di Udine che apriranno le proprie porte al pubblico sabato e domenica: il castello patriarcale di Tricesimo e quello a Villalta di Fagagna





a Trieste dal 1919

Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4
VIA GINNASTICA, 7
TRIESTE



Alla rocca di Monfalcone saranno di scena i rievocatori storici con accampamenti e dimostrazioni

per offrire ancora qualche cenno, in ordine sparso – accoglierà nella circostanza una personale dell'artista Giacomo Facca, "Memorie del sottosuolo"; un'ulteriore rassegna si incontrerà a Flambruzzo, dove il palinsesto della manifestazione in-

cluderà una degustazione di vini e (sabato, 16,30) una conferenza sulla manutenzione dei grandi alberi.

Spazio letterario a Strassoldo (sabato, alle 18.30, sarà presentato il libro "Il cannone di Gauss", di Chiara Bernardoni) e alla Casaforte La Brunelde (con un "Omaggio a Jane Austen: English romantic Songs & Ballads"), "Percorsi botanici" con l'esperta Dina De Santis a palazzo Romano.

Il programma completo delle occasioni di intrattenimento è consultabile sul sito www.consorziocastelli.it, dove si trovano indicati anche tutti gli orari d'aper-

tura: i tour partiranno all'inizio di ogni ora, al mattino alle 10, alle 11 e alle 12 e in fascia pomeridiana alle 14, 15, 16, 17 e 18. Il prezzo di ingresso varierà dai 7 ai 10 euro, a seconda della destinazione e delle attività organizzate a beneficio dei visitatori; è previsto il biglietto ridotto, a 3, 5 euro, per i bambini dai 7 ai 12 anni, mentre fino ai 6 anni l'accesso sarà gratuito.

Per informazioni più dettagliate si può contattare il numero 328 6693865 o inviare una mail all'indirizzo visite@consorziocastelli.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 18 e il 19 ottobre l'iniziativa organizzata dall'Istituto regionale Dal Bellunese a Padova e al Vicentino itinerari e incontri musicali

E in Veneto due giornate per riscoprire il fascino delle antiche dimore

IL PROGRAMMA

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il fascino delle antiche dimore nobiliari pervade il Veneto, regione celebre per le sue maestose ville, che fra il 18 e il 19 ottobre saranno accessibili – in enorme quantità – nell'ambito di una giornata dedicata, voluta dall'Istituto Regionale Ville Venete e dall'Associazione per le Ville Venete per far conoscere, promuovere e approfondire la conoscenza di questi tesori architettonici. Fra visite guidate e frastagliate attività esperienziali – degustazioni, laboratori per famiglie, reading, momenti all'insegna del green e del benessere –, centinaia di gioielli storici si racconteranno in modo coinvolgente, offrendo al pubblico una narrazione multiforme.

Fra le novità dell'edizione 2025 (tutti i dettagli sul sito www.giornatavillevenete.it) i cluster "Vita di Villa" e "E... se piove?", studiati per offrire risposta ad ogni possibile situazione. Chi poi volesse dedicare l'intero fine settimana alla scoperta di alcune delle più belle o delle più interessanti residenze potrà optare fra tre proposte di itinerario: uno segue il filo conduttore del genio del Palladio, prendendo dunque come riferimento le sue magnifiche creazioni; un altro suggerisce un percorso tra Padova e Colli Euganei, tra giardini storici, parchi e castelli. Il terzo – ville venete e Dolomiti – punta sul binomio tra storia e natura. Tantissime, come detto, le opportunità: ci limitiamo a qualche spunto appena, partendo da Villa De' Mezzan, che sorge in Valbelluna e che è tutt'oggi



Villa Sandi, splendido edificio di scuola palladiana risalente al 1622 perfetto esempio del connubio tra arte e agricoltura che disegnato il paesaggio veneto

abitata dai proprietari; sarà possibile visitare la dimora, il giardino e la chiesa trecentesca di Santo Stefano. A Villa Sandi, splendido edificio di scuola palladiana (risalente al 1622) e perfetto esempio del connubio tra arte e agricoltura che nei secoli passati ha disegnato il paesaggio veneto, ci si potrà immergere nella bellezza delle zone Doc del Prosecco di Valdobbiadene e delle Doc dei vini del Montello e dei Colli Asolani e scoprire una barriera settecentesca, che ospita ancora la maturazione di prestigiosi vini rossi in barrique di rovere francese.

Sarà la musica ad accompagnare la visita a Villa Roberti, a Brugine (Padova), dove sabato 18 ottobre si esibirà il Quartetto Linzer in "Viva Mozart!": un'occasione speciale per ascoltare due assoluti capolavori, le Sinfonie "Linz" e "Jupiter" – nella trascrizione per quartetto realizzata

nell'Ottocento da Johann Nepomuk –, nella raffinata Sala degli Affreschi, frutto del lavoro di Giovanni Battista Zelotti e Paolo Veronese. La proprietaria del complesso (che ospiterà, fra varie iniziative, pure un laboratorio sulla lavorazione dell'argilla) condurrà gli ospiti di sala in sala, tra affreschi, dipinti e antichi arredi. Villa Caldogno (nell'omonimo Comune, in provincia di Vicenza) sarà in festa per la Scartosada, remota tradizione contadina di ringraziamento per il raccolto: i visitatori potranno rivivere i riti e le usanze della comunità rurale delle epoche passate. Villa Fracanzan Piovene, a Orgiano (nel Vicentino), farà invece da cornice alla proposta "A tavola nella Villa: vita quotidiana al tempo delle ville venete": fra le sale e la barchessa si scopriranno i luoghi in cui i nobili e i contadini condividevano ritmi e sapori. —

L.A.



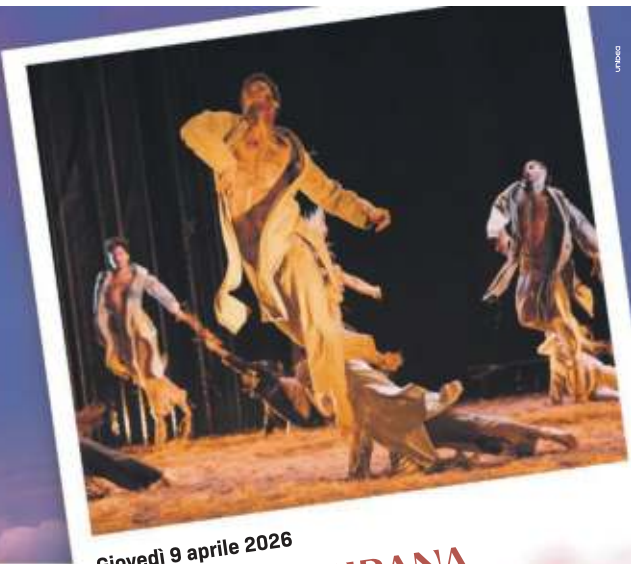
Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia

TEATRO VERDI GORIZIA

EMOZIONIAMOCI

... CON LA MUSICA, IL BALLETO,
I GRANDI EVENTI...

ABBONATI ENTRO IL 21 OTTOBRE



Giovedì 9 aprile 2026
CARMINA BURANA
Szeged Contemporary Dance Company

NOVA GORIZIA - GORIZIA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA 2025

COMUNE DI
GORIZIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GOI 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

CON IL
CONTRIBUTO
DI

FONDAZIONE
Cultura Teatrale e Digitale



www.teatroverdi.gorizia.it
Tel. 0481 383602

Direzioni



Il complesso di Possagno: visite ed eventi



Il complesso canoviano di Possagno è aperto dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 18; sabato, domenica e festivi fino alle 19. Biglietto intero 12 euro (ridotto 9 euro, gratuito fino a 10 anni). Accanto alle collezioni permanenti, il Museo pro-

pone visite guidate, mostre, concerti, laboratori e incontri che rendono vivo questo patrimonio unico. Il programma completo delle iniziative è consultabile sul sito www.museocanova.it.

Fu il fratello a donare il lascito artistico



Fu il fratello ed erede di Antonio Canova, Giovanni Battista Sartori, di cui ricorre il 250° anniversario della nascita, a donare alla comunità di Possagno il grande lascito dell'artista. Da quella scelta nacque il Museo e, con esso, la tradizio-

ne di tutela, conservazione e valorizzazione oggi portata avanti dalla Fondazione Canova Onlus, che gestisce Casa, Gypsotheca e Archivio. Tutte le informazioni su www.museocanova.it.

Nei templi del Canova

Ai piedi del Grappa la casa natale dello scultore neoclassico. Incisioni, disegni e marmi ma anche strumenti di lavoro

Marina Grasso

Arrivando a Possagno, il Tempio canoviano si staglia bianco e solenne ai piedi del Grappa, segnando con la sua mole il volto del paese e il profilo della Valcavasia. È l'opera che Antonio Canova volle donare alla sua comunità, simbolo eterno di un legame che non recise mai e maestosa sintesi del più grande scultore del Neoclassicismo, capace di essere moderno facendo rivivere l'antico. Ma per entrare nel mondo più autentico dell'artista che fece parlare il marmo è bene iniziare un po' più a valle, lungo la strada principale, là dove ancora si trova la sua casa di famiglia.

La Casa Natale di Canova è una tipica abitazione veneta del Seicento, che nel tempo subì ampliamenti e trasformazioni. Ambienti semplici e raccolti, con porticati, brolo e giardino dove crebbe con il nonno Pasino, scalpellino che lo avviò ai primi esercizi sulla pietra. Convinco ormai della vocazione



LA CASA NATALE È UNA TIPICA ABITAZIONE VENETA DEL SEICENTO (G.C. MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA)

del nipote, vendette i campi di famiglia per sostenerne la formazione a Venezia: terreni che Antonio riuscì a riacquistare anni dopo, grazie al successo del Perseo Trionfante (1801), per questo da allora chiamati Campi Persei, oggi parte del parco che si apre oltre la cancellata della Casa. Perché il suo rapporto con Possagno

non fu solo sentimentale ma vivo: vi tornava spesso per prendersi una pausa dal suo studio romano e dedicarsi alla pittura, e vi restò per due anni quando le truppe francesi arrivarono a Roma, nel 1798. Fu allora che realizzò le celebri tempere a fondo nero, ispirate alla pittura pompeiana, mentre altri dipinti e oli, ancora custoditi nella Casa, diventarono studi preparatori per sculture successive. Proprio in quel periodo piantò nel giardino un pino italiano che ancora svetta come una sua firma vivente.

Oggi la Casa, restaurata nel 2022 in occasione del bicentenario della morte di Canova, si presenta quasi come una galleria domestica, con una quindicina di oli su tela, tempere, incisioni, disegni e marmi. Alle opere si affiancano strumenti di lavoro e oggetti personali, che con coerenza storica restituiscono l'autenticità originaria degli ambienti in cui visse. Sono ambienti che portano anche il segno diretto di Canova: fu lui ad aggiungerci la Sala degli Specchi al pianterreno, pen-



Visitatori nella Casa del Canova: in mostra quadri, incisioni, marmi e oggetti G.C. MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA

Nella Torretta all'ultimo piano c'è l'archivio per i busti canoviani, i libri della biblioteca sono nell'Archivio storico

sata per accogliere gli ospiti e oggi pinacoteca d'ingresso alla Casa Natale. E la Torretta all'ultimo piano, dove raccolse una biblioteca definita all'epoca "amplissima e rinomata ed aperta può dirsi a pubblico beneficio", e dove amava ascoltare i classici letti ad alta voce mentre modellava o dipingeva. Oggi questo spazio sugge-

stivo è utilizzato come archivio per i busti canoviani, mentre i volumi della biblioteca originaria fanno parte del vicino Archivio storico, che conserva anche documenti, carteggi e libri dei conti dello scultore. Passeggiando tra i vari piani affiorano frammenti della sua vita: da quella in cui nacque il 1 novembre 1757, oggi stanza principale del primo piano che mostra i suoi occhiali e le sue onorificenze, al suo studio di scultura nel seminterrato, fino ai suoi abiti restaurati che raccontano un Canova elegante e attento alla forma, l'uomo pubblico e il diplomatico capace di muoversi tra corti e accademie. Alla Casa Natale si accede da una porta laterale, sotto il

portico d'accesso alla Gypsotheca, il luogo che porta a Possagno visitatori da ogni parte del mondo per il suo patrimonio senza eguali: i gessi originali delle sue opere più celebri raccolti nell'ottocentesca Ala Lazzari, dal colpo d'occhio imponente e solenne, e nell'Ala Scarpa, in un appassionante dialogo tra architettura, luce e scultura. Ma prima di varcare quella soglia, si può passare dalla porta più discreta della Casa, dove non regna la potenza scenografica della Gypsotheca ma la misura ma la misura raccolta del suo mondo personale. Dove apprezzare più intimamente la grandezza del suo genio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGNI PARTICOLARI

Cieli in transito: lo zodiaco sull'orlo dell'autunno



ODETTE COPAT

Sono volata al Sud e ho rubato una manciata di giorni alla coda dell'estate. Il finale di stagione è portatore sano di nostalgia, per qualcosa che c'è, fortissimamente, e già non più. Perché siamo in grado di cogliere appieno solo ciò di cui intravediamo la fine. Le cose splendono e ardono, e prestano più dolcemente

te il fianco alla vita prima di cedere il passo all'epilogo.

E allora ecco qui i compiti per il weekend. Uno per ogni segno, prima che quelli del costume svaniscano del tutto.

Ariete. Usa l'impulsività per afferrare il momento al volo, ma mentre lo fai scatta un'istantanea con gli occhi. Cosa cogli?

Toro. La stabilità è la tua forza e il tuo tallone d'Achille. Ma tutto muta, Toro. Allenati a camminare sui bordi dei marciapiedi, fai l'equilibrista sulle fughe delle pia-

strelle, percorri con lo sguardo le crepe nei muri. Abita il confine.

Gemelli. Le tue due facce sono adatte al momento. Con una guarda al bel tempo e con l'altra al cattivo, avrai la visione d'insieme.

Cancro. Emotività deriva dal latino "emovere", ovvero portare fuori, smuovere, agitare. Ma se ti agiti moltissimo equivale a stare fermo: rifletti.

Leone. Ami e ami essere amato. La reciprocità è un punto d'incontro perfetto (e

sappiamo quanto adori la perfezione). Telefona a quella persona che non senti da troppo (sospetti che sia un po' anche colpa tua, lo so). La parola "scusami" sigilla fine e inizio.

Vergine. Sono giorni, questi, di ragione e sentimento. Goditi la schermaglia.

Bilancia. Per te che odi gli estremi, la mezza stagione è congeniale. Sei già pronto, Bilancia: considerati esonerato dai compiti per casa.

Scorpione. La sete di vendetta che hai rimandato a do-

po l'estate ti aspetta. Dalle da bere, ma analcolico.

Sagittario. Non brilli per diplomazia, dicono. Ma questo è tempo di compromessi: lavoraci (però niente sandali coi calzini).

Capricorno. La prossima volta che ti danno del calcolatore, ricorda loro che in un'epoca di reazioni di pancia, fermarsi a fare di conto è una dote preziosa. Ma concedi(t) un errore, una incrinatura. E dal lì che passa la luce.

Acquario. È il periodo migliore per ribellarsi ai diktat

di qualsiasi tipo. Tu sì che puoi, i sandali coi calzini, le canotte con la pelliccia, il piumino con le infradito. Unico compito: trascina con te una Vergine, o un Capricorno.

Pesci. È il tuo momento, quello in cui le illusioni sono possibilità. Se lo vuoi è ancora estate, o già quasi Natale. A chi ti accusa di farti dei film, di' che, no, sono solo trailer (bellissimi).

In soccorso: Nostalgia, di Ungaretti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vedere / Ascoltare



== Sipari a Nord Est ==

di ANGELO CURTOLO

Gli appuntamenti di ottobre nel Nord Est. Riccardo Muti dirige l'Orchestra giovanile Cherubini a La Fenice, Simone Cristicchi a Trieste

La musica contemporanea invade Venezia Danza transfrontaliera sul palco a Gorizia

A Venezia, per ascoltare come ogni autunno la musica nuova. Dall'11 al 25 ottobre il 69° Festival di Musica Contemporanea della Biennale (la-biennale.org). Precedendo anche la Mostra del Cinema, nel 1930 si tenne la prima edizione, voluta fortemente e organizzata da figure leggendarie come Mario Labroca e Alfredo Casella; presidente del neonato ente autonomo della Biennale era Giuseppe Volpi di Misurata - che nel 1925 da Ministro delle Finanze era stato, grazie all'amico Malipiero, decisivo per la realizzazione del primissimo Festival (non ancora sotto l'egida della Biennale). Scriveva Labroca: "Venezia è stata sempre luogo di creazione e di proiezione, di convergenze e di irradiazioni. La Biennale apparve come un prolungarsi ai nostri giorni delle scuole e delle botteghe d'arte veneziane, dei teatri rinnovati del Sei e Settecento".

Quest'anno l'edizione è per la prima volta firmata dalla trentacinquenne compositrice Caterina Barbieri, che dice: «Vorrei andare oltre l'idea per cui c'è la musica da giovani e quella per i vecchi». Il programma - che si apre con un corteo musicale d'acqua, dal Ponte dei Giardini al Giardino delle Vergini - affonda le sue radici nella musica elettronica e nel minimalismo, ma si dirama in molteplici direzioni. Ascolteremo così aree musicali e autori diversi dai precedenti Festival; ma andremo (il 19) anche nell'isola misteriosa, un viaggio mistico musicale, con interventi sonori e performati-



Il compositore Usa d'avanguardia William Basinski presenterà a Venezia un lavoro per più pianoforti a coda, percussioni e motori di vaporetto

vi site-specific. Dalla musica elettronica, drone e minimalista, quali Spiegel, Hennix, Ciani, Oswald e Radigue; alle nuove voci del minimalismo, quali Arkbro, Giske, Denuc, Malatesta, Menguzzato; e poi autori ambient, glitch e computer-music come Basinski, Fenezs e Perälä; la drone metal con Sunn O))), il folk cosmogonico di Chuquimamani-Condori, la sintesi tra maqam arabo, jazz e poesia Sufi di Minniawy, lo sperimentalismo afrofuturista con Actress, Niki

si e DeForrest Brown Junior, l'hyperpop multidisciplinare di Ecco2k e le sperimentazioni tra free-jazz, impro-noise e elettronica di Toral e Mabe Fratti.

I grandi autori della musica classica sono invece presenti il 9 al Teatro La Fenice (teatrola-fenice.it), dove Riccardo Muti dirige l'Orchestra Giovanile "L. Cherubini" da lui fondata. In programma la Sinfonia n. 7 di Beethoven, preceduta dal Concerto n.2 per flauto e orchestra di Mozart e dall'ouver-

ture Coriolano di Beethoven. La prima volta di Muti alla Fenice fu nel 1970 - aveva 29 anni e da due era già direttore dell'Opera di Firenze. Poi lo ricordiamo il 14 dicembre 2003 per la riapertura dopo l'incendio, alla presenza del Presidente della Repubblica, giustamente includendo nel programma un capolavoro come la Symphonie des psaumes di Stravinskij, così legato al Teatro e alla Città, veneziano di adozione si potrebbe dire.

Ottobre, mese di aperture di

Stagioni teatrali, quindi andiamo a Udine dove l'11 al Palamostre (cssudine.it) al via quella del Teatro Contatto con la prima nazionale di Historia del Amor del collettivo catalano Agrupaci6n Señor Serrano, fresca di debutto al Festival Grec di Barcellona; affronta l'impossibile compito di cercare di capire cosa sia l'amore. Il collettivo ha ricevuto nel 2015 il Leone d'Argento della Biennale Teatro, per l'innovazione teatrale, in particolare per la ricerca sui linguaggi sce-

nici contemporanei e l'uso delle nuove tecnologie. Altra data a Nord Est il 7 novembre al Teatro Astra di Vicenza.

Il Teatro Stabile di Trieste apre il 7 al Politeama Rossetti (ilrossetti.it) con Trieste 1954 scritto da Simone Cristicchi - che ne è anche l'interprete - con Simona Orlando, regia di Paolo Valerio, direttore dello Stabile. Allo spettacolo, creato per ricordare, fra storia e leggerezza, il ricongiungimento di Trieste all'Italia collaborano l'Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste.

Tra i due capoluoghi ecco Gorizia e Nova Gorica con la 6a edizione del Visavì Gorizia Dance Festival dal 9 al 19 (goriziadancefestival.it), il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea e parte integrante del programma ufficiale di GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura. Un cartellone di sicuro interesse, con molte novità tra cui la prima (il 10 alle 18.30) di Sulla Leggerezza, creazione di Virgilio Sieni per la sua compagnia, ispirandosi alla prima delle Lezioni americane di Calvino; e la prima nazionale (il 10 ma alle 21.00) di Turning of Bones, dell'anglo-bengalese Akram Khan, con la Gauthier Dance Company, su musica di Aditya Prakash, sintesi tra la musica classica dell'India del Sud e le esplorazioni del jazz contemporaneo; un linguaggio coreografico ibrido che fonde la precisione e la virtuosità dell'antica danza kathak con le astrazioni e le tensioni del contemporaneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO VERDI GORIZIA

EMOZIONIAMOCI

... CON I RACCONTI DEL VERDI E CON GLI SPETTACOLI PER I BAMBINI

ABBONATI ENTRO IL 21 OTTOBRE

Giovedì 23 aprile 2026
GABER - MI FA MALE IL MONDO
Con Neri Marcorè

NOVA GORICA - GORIZIA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA 2025

COMUNE DI GORIZIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

CON IL
CONTRIBUTO
DI

FONDAZIONE
Cultura Teatrale e Digitale

www.teatroverdi.gorizia.it
Tel. 0481 383602



NORMA COSSETTO

Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio

**Trieste la ricorda
nell'82° anniversario
del suo martirio**

Sabato 4 ottobre 2025 ore 17.00
Commemorazione presso Monumento
Via Norma Cossetto 2 - Trieste

Alla Cerimonia sarà presente
la Banda del Comitato di Trieste ANVGD

TRIESTE



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

IL FENOMENO DEI CONDUCENTI INCAUTI CHE SI AFFIDANO AL GPS

Tir incastrati paralizzano la città Più di 30 casi, uno ogni 10 giorni

Gli autisti se la cavano con multe esigue: 42 euro. La Polizia locale: «Controlli mirati e più segnaletica»

Maria Elena Pattaro

Si affidano al navigatore satellitare infilandosi in vie troppo strette per i loro mezzi pesanti. Al punto da restare incastrati, bloccando per ore la viabilità cittadina. E se gli autisti se la cavano con una multa di 42 euro (ridotta a 29,40 se pagata entro 5 giorni), ogni singolo episodio comporta la paralisi del traffico e ore di lavoro per soccorritori e pattuglie impegnate nelle delicate operazioni di districamento. Come è successo lunedì pomeriggio al tir “Discordia”, rimasto intrappolato tra via Pauliana e piazza Casali. A voler fare dell’ironia, si potrebbe dire che l’ennesimo camion incastrato non poteva che chiamarsi così. In effetti questi mezzi “disorientati” provocano sicuramente malumori in città, oltre che disagi concreti al traffico.

Capita sempre più spesso che camion e tir (a cui talvolta si aggiungono anche i camper) si “incagliano” nelle strette strade cittadine, nei sottopassi e persino sui binari del tram. Insomma in tutti quei punti dove i mezzi pesanti non dovrebbero proprio transitare. I cartelli di divieto ci sono, ma evidentemente vengono ignorati. Sono una trentina i casi di mezzi pesanti incastrati da inizio anno in cui si è reso necessario l’intervento della Polizia locale. Di questi, 22 si sono registrati da gennaio a luglio e un’altra decina si è verificata negli ultimi tre mesi. Se la media complessiva è di tre casi al mese, in pratica uno ogni dieci giorni, la frequenza è sensibil-



1. I Vigili del fuoco liberano un camion incastrato sui binari del tram in via Romagna; 2. Autoarticolato bloccato tra via Pauliana e piazza Casali; 3. La Polizia locale gestisce la viabilità in tilt in via Cantù; 4. Il tir incagliato una settimana fa sempre in via Romagna

FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

mente aumentata nell’ultimo periodo. Sul trend potrebbe aver inciso anche la chiusura dell’autostrada slovena H4, che ha comportato il dirottamento del traffico pesante su altre direttrici, Trieste compresa, e la ricerca da parte degli autotrasportatori di strade alternative per evitare code e imbottigliamenti.

La strada più bersagliata è

via Commerciale, con quattro casi da inizio anno. Altri punti fatidici sono: via Revoltella, via Perarolo, il dedalo di viuzze di Servola e di Roiano, la strada per Cattinara in corrispondenza della curva dell’ippodromo, via Vergerio all’incrocio con via delle Settefontane, piazza Carlo Alberto, via San Marco. La lista prosegue con la salita che porta all’Università, la bretel-

la di Porto Vecchio, l’angolo tra via Coroneo e via Severo e il cavalcavia ferroviario di viale Miramare. Ma anche via di Romagna, dove una settimana fa un autoarticolato che la percorreva in discesa è rimasto incastrato in una curva a gomito. Nemmeno la centralissima via San Giusto e via Rossetti si salvano dalle manovre poco avvedute dei camionisti, in molti casi stra-

nieri e a Trieste per la prima volta.

La cartellonistica c’è eppure non basta a scongiurare il fenomeno. Molti autisti si affidano completamente ai navigatori satellitari installati a bordo dei veicoli o alle applicazioni che vanno per la maggiore, come Google Maps. Quelle, insomma, di cui ci serviamo anche noi tutti i giorni. Ma questi sistemi

LE INDAGINI SULLA MORTE DEL TRIESTINO GLAVINA

Ucciso in autostrada a Novara: restano trenta i mezzi sospetti

Gianpaolo Sarti

Il cerchio delle indagini sulla drammatica morte del cinquantatreenne triestino Alessandro Glavina, travolto nei giorni scorsi da un veicolo lungo la corsia dell’A4 della Torino-Milano nei pressi di Novara, si sta ormai stringendo.

Una trentina i veicoli sospettati e che ora saranno

sottoposti a controlli e perizie. In questi giorni, infatti, la Polizia stradale di Novara ha acquisito e analizzato le immagini dei sistemi di videosorveglianza installati sull’intero tratto autostradale limitrofo, dunque prima e dopo rispetto al punto in cui è avvenuto l’incidente mortale, compresi naturalmente i caselli e gli autogrill vicini.

Nello specifico il tratto è quello compreso tra i caselli di Novara Est e Novara Ovest, all’altezza del cavalcavia che attraversa il fiume Agogna.

Gli agenti della Stradale stanno ora circoscrivendo l’inchiesta su quella trentina di veicoli. Hanno individuato le targhe e ora risaliranno ai mezzi e ai proprietari. Saranno visionate le car-

rozzerie, così da rintracciare eventuali segni, colpi e tracce di sangue.

Stando alle ricostruzioni l’uomo era stato investito attorno all’una di notte. La sua vettura, una Citroen C1, era rimasta senza benzina e il cinquantatreenne era quindi sceso dall’abitacolo incamminandosi a bordo della carreggiata in direzione dell’autogrill di Novara-Galliate, situato circa un paio di chilometri dopo.

Faceva buio e il cinquantatreenne non indossava il giubbetto catarifrangente; era stato centrato in pieno e, stando ai rilievi della Stradale, aveva fatto un volo di una quarantina di metri. Con ogni probabilità era deceduto sul colpo.



Alessandro Glavina

La sua auto rimasta senza benzina
L’uomo andava a piedi verso un autogrill

sono spesso pensati per guidare auto o moto, non mezzi pesanti. Per cui il rischio, come spesso accade, è di infilarsi in vie assolutamente inadatte alla marcia dei “bisonti della strada”. Molte volte la proposta di una strada alternativa può far risparmiare del tempo, ma in corrispondenza di alcuni snodi di Trieste il suggerimento può avere esiti disastrosi per camionisti e camperisti che si affidano ai Gps, accorgendosi di aver sbagliato quando ormai è troppo tardi.

Le ripercussioni sul traffico sono pesanti: intere zone bloccate un dispiegamento di forze notevole, tra Polizia locale, Vigili del fuoco e, all’occorrenza, persino conducenti esperti in grado di effettuare manovre con una precisione chirurgica sulle strade triestine. In un caso per liberare un camion rimasto incastrato sotto il cavalcavia è stato necessario persino sgonfiare gli pneumatici.

«La Polizia locale interviene quando il guaio è già in corso – spiega l’assessore Caterina de Gavardo –. E le operazioni necessarie a sbloccare i mezzi pesanti impegnano i nostri agenti per ore, distraendoli da altri servizi». Come far fronte al problema, dunque? Paolo Jerman, vice comandante della Municipale, illustra le strategie già in atto e quelle che si potrebbero attuare in futuro. «Intensificare i controlli mirati, come già stiamo facendo, nei punti più critici in modo da sanzionare i trasgressori – dice –. Si tratta di un’azione repressiva, del resto è difficile prevenire il fenomeno visto che è dovuto alla tendenza dei conducenti ad affidarsi ai navigatori». L’altro aspetto riguarda la segnaletica. «Le restrizioni al transito dei mezzi pesanti ci sono e sono ben visibili – prosegue Jerman – ma spesso vengono ignorate. Si potrebbe pensare di potenziarle e di rendere ancora più evidenti e incisive, come è stato fatto a Domio da Anas, competente su quel tratto». L’obiettivo, insomma, è evitare altre paralisi al traffico dovute ai tir. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poco dopo Alessandro Glavina era stato trovato disteso a terra, ormai senza vita, da un altro automobilista che si era accorto del corpo e aveva dato l’allarme.

Diversamente rispetto a quanto si era appreso in un primo momento, Glavina non aveva dunque attraversato la carreggiata, ma la aveva percorsa di lato seguendo la corsia.

La Procura di Novara ha già aperto un fascicolo per omicidio stradale e omissione di soccorso, al momento ancora contro ignoti fintanto che non sarà individuato il conducente responsabile del tragico incidente. L’autorità giudiziaria ha anche disposto l’autopsia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA PREFETTURA

Via da Porto Vecchio 157 migranti e ripulita l'intera area di ingresso

Sono stati trasferiti in Veneto e Piemonte. Decine di militari e agenti a fianco di Caritas, Asugi e Unhcr

Gianpaolo Sarti

La Prefettura ieri ha trasferito i migranti accampati all'ingresso del Porto Vecchio. Si tratta di 157 persone di varie nazionalità che, da tempo ormai, avevano trovato riparo sotto la tettoia che dà su largo Città di Santos. L'attività, condotta da 91 operatori delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale), era stata annunciata nelle scorse settimane dalla Questura. Gli agenti e i militari si sono presentati alle sette e mezza.

I migranti, dopo le procedure di identificazione, sono stati fatti salire a bordo di quattro pullman e portati fuori regione per la successiva ospitalità in varie strutture del Veneto e del Piemonte.

La decisione di liberare l'ingresso del Porto Vecchio, oltre a rispondere alla necessità di assicurare ai richiedenti asilo luoghi di accoglienza idonei e dignitosi (a maggior ragione in considerazione dell'abbassamento delle temperature), si inserisce in una doppia valutazione della Prefettura: l'evento della Barcolana, innanzitutto, che in questi giorni richiamerà un flusso notevole di mezzi e turisti sulle Rive, ma anche nella zona di piazza Libertà e di largo Città di Santos. La seconda esigenza è dettata dal cantiere in Porto Vecchio che, sottolinea la Questura, sta progressivamente avanzando.

«Dalle 7.30 – scrive in un comunicato la Prefettura di Trieste, che ha coordinato l'intervento – sono eseguite le attività volte alla verifica della presenza di richiedenti asilo, pri-



L'intervento delle forze dell'ordine in Porto Vecchio e lo spostamento dei migranti accampati FOTOBruni

vi di immediate forme di accoglienza, nell'area del Porto Vecchio nei pressi della pensilina degli autobus, e alla conseguente presa in carico degli stessi».

Poliziotti, carabinieri, finanzieri e agenti della Polizia locale hanno affiancato gli addetti della Prefettura nelle procedure, mentre l'Ufficio immi-

grazione della Questura ha esaminato le posizioni di soggiorno.

Sul posto anche l'UNHCR, deputato a fornire adeguate informazioni legali e sulla possibilità, per i richiedenti asilo, di ricevere ospitalità nei CAS (Centri di accoglienza straordinari) e l'Asugi per le visite mediche e la rilevazione di

eventuali problematiche sanitarie. Presente un mezzo del 118.

Sul posto sono state installate le tensostrutture fornite dalla Protezione civile regionale. La Caritas ha distribuito i pasti, con oneri a carico della Prefettura. «L'operazione, conclusa senza criticità – precisa il comunicato – ha consentito di

prendere in carico i richiedenti asilo privi di immediate forme di accoglienza che avevano trovato temporanea dimora negli edifici fatiscenti ubicati nell'area del Porto vecchio, area ove attualmente sono attivi i cantieri aperti a fronte dell'avvio dei lavori di riqualificazione e in modo particolare nella zona della pensilina degli autobus».

Le persone, prima di essere accompagnate sui pullman, sono state sottoposte a visita medica. L'intera area è stata pulita dall'AcegasApsAmga.

Plauso della deputata Nicole Matteoni, segretaria provinciale di Fratelli d'Italia Trieste: «Le operazioni hanno consentito finalmente l'identificazione di questi individui e il loro ricollocamento in strutture in luoghi fuori da Trieste. Ringrazio la Prefettura e gli enti coinvolti e tutte le forze dell'ordine per la messa in sicurezza dell'area».

Ma secondo l'Ics si è trattato di un «tardivo» trasferimento, «pur positivo per chi ha finalmente trovato una collocazione», che però «non risolve il problema: diverse decine di persone continuano infatti a dormire in strada. Queste operazioni tampone non risolvono nulla, perché già dal giorno successivo i problemi si ripresentano». Così la dem Laura Fumulari, vicepresidente del Consiglio comunale: «Provvedimento tardivo e temiamo isolato. Da anni chiediamo che si facciano con regolarità i trasferimenti dei migranti che stazionano in centro, trovando l'inerzia assoluta di Comune e Regione. Non si fa perché non si vuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Il sindaco: «Ben fatta»
Il Pd: «Noi con chi aiuta»

Soddisfatto il sindaco Roberto Dipiazza: «Bravi tutti, bel lavoro», afferma laconico. Dalla Regione, invece, è l'assessore regionale alla Sicurezza e immigrazione, Pierpaolo Roberti, a esprimere riconoscimento alla Prefettura. «Un grande ringraziamento a tutti gli enti coinvolti, ma soprattutto al Prefetto, alla Questura e al ministero dell'Interno». Roberti ricorda che in occasione del primo Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Petronzi era stato chiesto «un intervento concreto per alleggerire la pressione sul territorio e garantire una sistemazione dignitosa a chi, fino a ieri, dormiva sotto la pensilina del Porto Vecchio. Un invito che – osserva – è stato portato a termine con successo e senza criticità». Ciò lo si deve «al prefetto Petronzi, al questore Fredella e alla sinergia tra tutti gli enti coinvolti per le rispettive competenze. Sottolineo anche la sensibilità del ministro Piantedosi».

«Siamo al fianco di quanti denunciano da settimane la situazione in Porto Vecchio, a cominciare dai volontari che hanno protetto, curato e nutrito i migranti», rileva la responsabile Migrazioni del Pd Fvg Linda Tomasinsig. «Comprendiamo al tempo stesso le esigenze di sicurezza e decoro dei cittadini, e perciò chiediamo che l'accoglienza si svolga in modo strutturato, senza valutazioni di opportunità politica ma esclusivamente di buon senso e governo del territorio».

G.S.

I PATTUGLIAMENTI DEI CARABINIERI NEL WEEKEND

Controlli nelle strade In cinque alla guida erano alterati dall'alcol

Ammontano a cinque gli automobilisti sorpresi alla guida in condizioni di alterazione alcolica. È l'esito delle operazioni di controllo condotte dai Carabinieri del Comando provinciale di Trieste durante il weekend.

I conducenti, sottoposti a test etilometrici, sono stati trovati con un tasso alcolemico superiore ai limiti previsti dalla normativa.

«Nonostante la legge sia stata introdotta nel dicembre 2024, con gravi inasprimenti in materia di uso e abuso di sostanze alcoliche, sul territorio triestino si continuano a registrare continue violazioni in materia», spiega un comunicato del Comando. «La normativa ha infatti ridotto i



I controlli dei Carabinieri

limiti di alcol nel sangue per alcune categorie di conducenti e ha previsto sanzioni più severe per chi guida sotto l'influenza di alcol, con il ritiro della patente e una serie di altre sanzioni. Queste modifiche e aggiornamenti hanno l'obiettivo di migliorare la si-

curezza stradale, ridurre gli incidenti e adeguarsi alle nuove esigenze sociali e tecnologiche, promuovendo una maggiore responsabilità da parte dei conducenti, nonché prevedendo maggiori tutele per i pedoni ed i ciclisti».

Durante i pattugliamenti i militari dell'Arma hanno anche individuato un uomo che a bordo della propria auto aveva con sé una modica quantità di marijuana e per questo è stato segnalato alla Prefettura di Trieste. La persona, inoltre, si è poi rifiutata di sottoporsi al test per accertare l'uso di sostanze stupefacenti; per questa ragione è stata anche denunciata a piede libero.

«I Carabinieri di Trieste, congiuntamente alle altre forze di polizia, continueranno a intensificare i controlli sul territorio proprio in prossimità della manifestazione della Barcolana – conclude la nota – al fine di garantire maggiore sicurezza per i partecipanti ed i cittadini».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCIDENTE

Auto contro moto in via Carducci

Incidente ieri pomeriggio in via Carducci, fortunatamente senza gravi conseguenze. Poco dopo le 16 una moto si è scontrata con una vettura all'incrocio con via Coroneo. Sul posto è

intervenuta un'ambulanza del 118, oltre alle pattuglie della Polizia locale e ai Vigili del fuoco. Disagi al traffico per circa mezz'ora. (Foto Francesco Bruni)

LA TRATTATIVA INFINITA PER LA CESSIONE DELL'IMMOBILE DI VIA FLAVIO GIOIA

Silos, gli austriaci prendono tempo Coop Alleanza 3.0 valuta il piano B

Schwarzer Felsen Immobilien: «Stiamo costituendo la società veicolo per l'acquisto del magazzino»
Scaduto il contratto preliminare, la proprietà sta concedendo dei giorni supplementari per la vendita

Laura Tonerò

Sembra non avere fine la trattativa per la vendita del Silos. Dopo che l'ennesima e ultima proroga al contratto preliminare di compravendita è scaduta, Coop Alleanza 3.0, proprietaria dell'immobile, lascia aperto ancora uno spiraglio alla Schwarzer Felsen Immobilien GmbH. Che ora sembra stia costituendo una società ad hoc per procedere con l'acquisto. Ma i tempi restano incerti.

La società di Klagenfurt già nel 2022 aveva manifestato interesse all'acquisizione dell'antico magazzino, e dopo un accordo di riservatezza firmato nel gennaio 2023, il 9 luglio dello scorso anno era stato sottoscritto, appunto, il contratto preliminare. Da allora la società austriaca non è riuscita a chiudere l'affare. Le cause di questo ritardo non sono chiare. Perché chi si fa avanti per rilevare un immobile di quel tipo, con un



L'antico Silos di via Flavio Gioia oramai diroccato FOTO ANDREA LASORTE

progetto di riqualificazione poi da almeno 130-150 milioni di euro, non può manifestare delle prime difficoltà già a reperire i fondi necessari solo all'acquisizione. Con il rischio che, vista la scadenza del preliminare, anche in assenza di una caparra, Coop decida di voltare pagina e di dare, esausta, il ben servito alla controparte.

La società con sede a Klagenfurt aveva manifestato interesse al bene già tre anni fa

Tra l'altro, poche settimane fa, i vertici di Coop Alleanza 3.0 hanno avuto un incontro con il sindaco Roberto Dipiazza, manifestando interesse per il progetto di Porto Vivo. Il Silos, è evidente, per la sua posizione diventerà strategico in quel contesto. E la grande cooperativa è consa-

pevole di avere tra le mani un pezzo chiave per il Porto vecchio, sebbene per la riqualificazione di quel bene serva un investimento significativo.

Gli austriaci continuano invece a prendere tempo, minimizzando quello scorrere delle settimane senza che ci sia ancora un appuntamento davanti al notaio per il rogito. «È stata costituita la società veicolo per l'acquisto e il commercialista la sta rendendo operativa», assicura il manager Armin Hamatschek per conto della Schwarzer Felsen Immobilien, che quindi non dovrebbe risultare più la formula societaria con la quale gli austriaci, se dovessero concludere l'affare – il condizionale ormai in questa partita è d'obbligo – rilevarebbero la proprietà del Silos.

Coop Alleanza 3.0 per ora non rilascia dichiarazioni, resta alla finestra, ma è evidente si stia guardando intorno, pronta a un piano "b" nel caso l'affare vada in fumo. Da

valutare poi un altro aspetto: vista l'incertezza nel procedere degli investitori austriaci, viene da chiedersi come procederà, nell'eventualità, l'intervento di ristrutturazione e trasformazione del magazzino in un grande centro polifunzionale.

Coop Alleanza 3.0 in quel caso continuerà ad avere un ruolo nel progetto, considerando come – stando a quanto era stato inserito nel contratto preliminare – l'atto di compravendita definitivo prevederà un diritto di prelazione di Coop Alleanza 3.0 sulla porzione dell'imponente immobile adibita a supermercato?

Infine va fatta una considerazione: gli austriaci a Trieste fino ad oggi hanno giocato, dal punto di vista immobiliare si intende, su tre tavoli importanti e determinanti anche dal punto di vista della riqualificazione urbana. Ovvero, quello dell'ex Fiera, cedu-

Nei giorni scorsi il sindaco Dipiazza ha incontrato i vertici della Coop

ta poi a Conad, quello dell'ex palazzo compartimentale di piazza Vittorio Veneto, tornato ora sul mercato, e infine appunto quello del Silos, dove l'esito della partita è ancora in bilico. Forse il sogno della "riconquista" della città è già svanito... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FACCIAMO SPARIRE LA SCLEROSI MULTIPLA

DONA AL
45512

IL 3, 4 e 5 OTTOBRE
LA MELA DI AISM
TI ASPETTA

#lameladiaism



La Mela di AISM ti aspetta nelle piazze di tutta Italia! Grazie al tuo contributo potremo garantire e potenziare i servizi sul territorio per le persone con sclerosi multipla e patologie correlate, per la maggior parte giovani tra i 20 e i 40 anni, e sostenere la ricerca scientifica.

Trova la tua Mela di AISM su www.aism.it/mela

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

DONA AL 45512

2 euro con SMS da cellulare WINDTRE, TIM, VODAFONE, ILIAD, POSTEMOBILE, FASTWEB, COOPVOCE, TISCALI;
5 o 10 euro con chiamata da rete fissa TIM, VODAFONE, WINDTRE, FASTWEB, TISCALI, GENY;
5 euro con chiamata da rete fissa CONVERGENZE, POSTEMOBILE.



**SCLE
ROSI
MULT
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

WWW.AISM.IT/MELA

I COLPI A GENNAIO DEL 2023

Si fingono dei fruttivendoli Anziani derubati a Muggia

In due a processo per un doppio furto in casa. Il pm chiede 6 anni per ciascuno
Sono stati identificati grazie alla targa del furgone annotata e fornita dalle vittime

Maria Elena Pattaro

Erano entrati nelle case di due anziani con la scusa di vendere frutta e verdura. E ne sarebbero usciti con le tasche piene di contanti, rubati alle vittime, per un bottino complessivo di 1.500 euro. Due colpi in poche ore, messi a segno a gennaio del 2023 a Muggia. Per quel doppio furto sono finiti a processo due uomini fra i 35 e i 40 anni, originari del Sud Italia. L'accusa, per entrambi, è di furto in abitazione, con l'aggravante della destrezza. Lunedì il pm Mara Travanut ha chiesto la condanna a 6 anni di reclusione per ciascuno dei due imputati (12 in totale, dunque). Più il pagamento di 2 mila euro di multa. Le difese, affidate agli avvocati Giancarlo Ressani e Ylenia Buccaccio, hanno chiesto invece l'assoluzione e, in subordine, la riqualificazione del reato in furto semplice, con l'aggravante della circostanza dell'ospitalità. La differenza, in termini di pena edittale, è notevole. Per la prima fattispecie, tenuto conto dell'aggravante, la pena prevista va dai 5 ai 10 anni di reclusione. Per la seconda invece la punizione prevista è decisamente più lieve: da 6 mesi a 3 anni, più un terzo considerata l'aggravante. Sarà il giudice Luca Carboni a decidere. Il processo è stato aggiornato al 20 ottobre per le eventuali repliche e la sentenza. Intanto lunedì in aula sono state sentite sia le parti offese, sia gli operatori di polizia giudiziaria che hanno condotto le indagini.

I due episodi contestati risa-



Il palazzo di Foro Ulpiano, dove è in corso il processo FOTO SILVANO

gono a gennaio del 2023. Quel giorno i due presunti ladri si aggiravano per Muggia a bordo di un furgone, proponendo l'acquisto di frutta e verdura. Ma i panni di fruttivendoli, secondo la pubblica accusa, sarebbero stati soltanto uno stratagemma utilizzato per entrare nelle case delle loro vittime. E, una volta all'interno, impadronirsi del denaro. Nel mirino era finita una signora che aveva perso da poco il marito e un'altra coppia

di anziani. Tutti sui 75 anni. Alla vedova i due presunti complici avrebbero arraffato "solo" 300 euro, mentre la targa a casa della coppia era fruttata un bottino ben più cospicuo: 1.200 euro. I malcapitati si erano accorti dello stratagemma soltanto a furto compiuto, quando il duo si stava ormai allontanando. Sia la vedova sia i coniugi erano riusciti ad annotare la targa del furgone. Con una piccola discrepanza sull'ultima

lettera, dettata probabilmente dalla fretta. Le indagini erano partite proprio da quell'appiglio: Carabinieri e Polizia si erano messi sulle tracce dei fuggitivi. Attraverso il numero di targa erano riusciti a risalire al proprietario del veicolo. Al presunto complice erano arrivati invece sulla base delle identificazioni avvenute in precedenti controlli stradali, da cui è emerso che i due viaggiavano spesso insieme. Uno dei due ha già precedenti mentre l'altro risulta incensurato. Le vittime, inoltre, avevano parzialmente riconosciuto

Nel mirino una signora rimasta vedova da poco e una coppia: spariti 1.500 euro

to il presunto complice. E così il cerchio si era chiuso.

Le difese, dal canto loro, hanno tentato di smontare l'impianto probatorio. L'avvocato Ressani, in particolare, ha contestato il fatto che l'intera ricostruzione dell'accusa si basa sulla targa del furgone, di cui peraltro le parti offese hanno fornito versioni leggermente differenti. Il proprietario del veicolo, inoltre, non sarebbe stato riconosciuto fotograficamente dagli anziani mentre il coimputato lo è stato soltanto in modo parziale.

Troppo poco, a detta del legale, per giudicarli colpevoli oltre ogni ragionevole dubbio. La palla passa ora al giudice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO IN UN SUPERMERCATO

Spray urticante contro un cliente Guardia giurata finisce a giudizio

Spray al peperoncino spruzzato in faccia a un cliente con cui aveva avuto un diverbio. Un gesto che ha fatto finire a giudizio un 33enne, che all'epoca dei fatti lavorava come addetto alla sicurezza in un supermercato triestino. L'uomo è accusato di lesioni personali e getto pericoloso di cose. Dalle indagini è emerso che lo spray urticante era un dispositivo che l'azienda di cui era dipendente aveva espressamente vietato. Eppure l'addetto alla sicurezza (difeso dall'avvocato Loreley Lubich) quel giorno avrebbe estratto lo spray dal cinturone e se ne era servito ai danni di un 19enne, che si è costituito parte civile con l'avvocato Maria Genovese.

Era il 1° novembre dell'anno scorso. Il ragazzo aveva sporto querela nei confronti del vigilante per le lesioni subite. Non ci sarebbe documentazione medica a suffragio perché il 19enne, pur avendo raggiunto il Pronto soccorso, avrebbe poi rinunciato alla visita visto il protrarsi dell'attesa. Alla scena avevano però assistito alcuni testimoni, poi sentiti dagli inquirenti. La denuncia del ragazzo, infatti, aveva fatto scattare le indagini delle forze dell'ordine, dirette dal pm Federico Frezza, e poi sfociate nella citazione diretta a giudizio del 33enne. Ieri mattina si è celebrata l'udienza pre-dibattimentale davanti alla giudice Cristina Arban. Una questione emersa in aula riguarda le imputazioni a carico dell'uomo, a cui potrebbe venire contestato anche il porto ingiustificato di armi o oggetti

atti a offendere. L'eventuale integrazione dei capi d'accusa verrà fatta soltanto dopo aver visionato lo spray finito sotto sequestro per capire, in base alla sostanza urticante, se possa essere considerato alla stregua di un'arma. Sarà il pm, eventualmente, a integrare il capo di imputazione. Al momento le accuse a carico del 33enne, come detto, riguardano le lesioni personali e il getto pericoloso di cose. La prossima udienza è fissata per metà dicembre, quando si deciderà se modificare o meno il capo di imputazione. A quel punto la giudice deciderà se emettere una sentenza di

Il gesto al culmine di un diverbio, ma quel dispositivo era vietato dall'azienda

non luogo a procedere oppure se fissare la data dell'udienza dibattimentale di fronte a un giudice diverso, come stabilito dalla Riforma Cartabia.

L'udienza pre-dibattimentale è stata introdotta proprio dalla recente riforma della Giustizia ed è prevista per i reati di competenza del Tribunale monocratico puniti con pena inferiore ai quattro anni di reclusione. Semplificando, potremmo dire che ha una funzione grossomodo simile a quella che ha l'udienza preliminare per i reati più gravi. Ovvero decidere il prosieguo o meno del procedimento. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORARI DI APERTURA
SABATO ORE: 15-16-17-18
DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18

ROCCA DI MONFALCONE
Salita alla Rocca - Monfalcone (GO)
Prenotazione consigliata: 334 6000121
booking@comune.monfalcone.go.it

CASTELLO DI STRASSOLDI DI SOTTO
Via dei Castelli, 22 - Strassoldo (UD)

CASTELLO DI RAGOGNA
Via Castello - Ragogna (UD)

CASTELLO DI AHRENSPERG
Località Biacis - Pulfero (UD)

PALAZZO PANIGAI OVIO
P.ta Prè Bortolo di Panigai, 1
Panigai, Pravidomini (PN)

CASTELLO DI FLAMBRUZZO
Via Stella, 4 - Rivignano Teor (UD)

CASTELLO DI STRASSOLDI DI SOPRA
Via dei Castelli, 15-33 - Strassoldo (UD)

CASTELLO DI CORDOVADO
Via Castello, 3 - Cordovado (PN)

PALAZZO STEFFANEO RONCATO
Via Aquileia, 40
Crauglio di S. Vito al Torre (UD)

CASAFORTE LA BRUNELDE
Via Giovanni Mauro d'Arcano, 2 e 8
Fagagna (UD)

CASTELLO DI VILLALTA
Via Castello, 27 - Villalta di Fagagna (UD)

ORARI DI APERTURA
DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18

N TENUTA DI MONASTERO
VILLA RITTER DE ZAHONY
P.zza Pirano, 12 - Monastero di Aquileia,
Aquileia (UD)
Prenotazione obbligatoria: 324 6239492
info@ritterdezahony.it

O CASTELLO DI SUSANS
Località Susans - Majano (UD)

P CASTELLO PATRIARCALE DI TRICESIMO
Via del Castello, 28 - Tricesimo (UD)

Q PALAZZO ROMANO
Via S. Tommaso, 8 - Località Case, Manzano (UD)
Prenotazione consigliata: 338 4286876

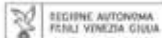
R CASTELLO DI SPILIMBERGO
Piazza Castello, 6 - Spilimbergo (PN)
Prenotazione obbligatoria
info@fondazioneadofurlan.org

S CASTELLO DI COLLOREDO
DI MONTE ALBANO - ALA OVEST
P.zza Castello, 7
Colloredo di Monte Albano (UD)
Prenotazione obbligatoria:
sul sito www.prolococolloredo.it

T CASTELLO DI ARCANO
Loc. Arcano Superiore, 11/C - Rive d'Arcano (UD)

In caso di maltempo le attività esterne potrebbero non aver luogo.

**Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici del FVG**
Torre di Porta Aquileia - P.ta del Pozzo 21, Udine
tel. 0432 288588 - Mob. 328 6693865
www.consorziocastelli.it - **visite@consorziocastelli.it**
Facebook: Castelli Aperti FVG Instagram: castelli_aperti_friulivg



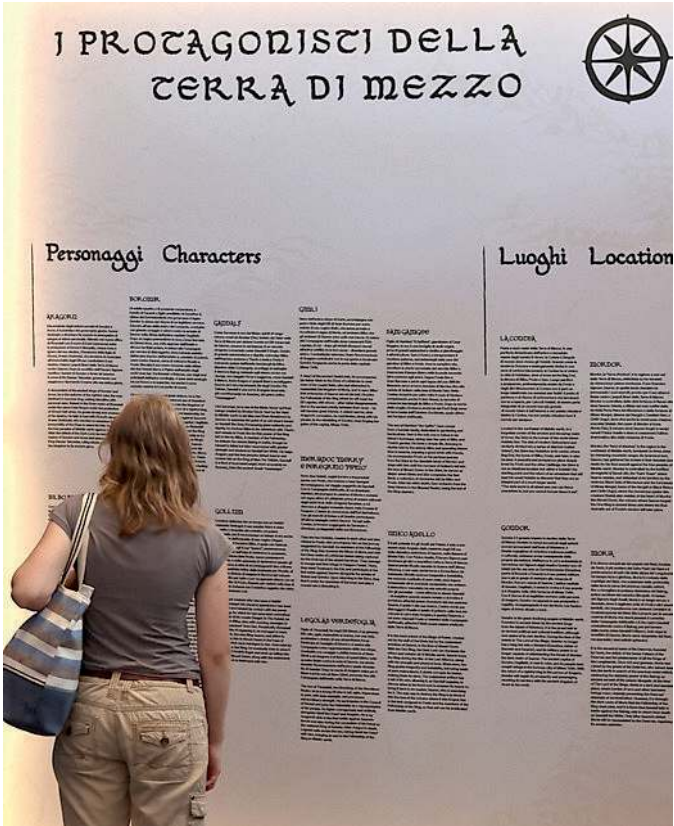
IL CASO DELL'INVITO "SCAPPATO" E NON GRADITO

Eventi di Tolkien nel cassetto «Ideologici e incompatibili»

Il calendario che imbarazza il Comune per Wu Ming 4. L'assessore De Blasio: «Inserito da un ente terzo». Il collega Rossi: «Attenti agli appalti culturali esterni»

Laura Tonerò

Mentre la mostra su Tolkien prosegue e, anzi, si prepara ad accogliere anche quanti arriveranno in città per la Barcolana, gli eventi collaterali restano in bilico. L'intero calendario delle iniziative satellite continua a non essere divulgato e promosso. Gli appuntamenti in programma scorrono, senza che chi potrebbe essere interessato a parteciparvi ne sia al corrente. Perché resta da risolvere la patata bollente di due appuntamenti "sgraditi" a una certa parte politica e, certamente, anche agli stessi organizzatori della mostra. Nello specifico quello con Wu Ming 4 (pseudonimo dello scrittore Federico Guglielmi) fissato, almeno per ora, per il 2 novembre, al quale si aggiungono ora quelli in programma il 7 e l'8 novembre con l'illustratore Ivan Cavini. Queste due figure, seppur con toni diversi, hanno avuto da ridire sulla mostra "Tolkien - Uomo, professore,



I pannelli della mostra su Tolkien al salone degli Incanti FOTO LASORTE

autore". Su Guglielmi, inoltre, come il *Piccolo* aveva già accennato, pesa anche la posizione del collettivo Wu Ming sul dramma delle foibe.

Il punto è che ora i due appuntamenti sono in calendario - chiaro segnale che alcuni passaggi a più di qualcuno in Comune sono sfuggiti - e qualcuno deve prendersi la responsabilità di decidere il da farsi. Per poi poter procedere con la divulgazione del programma degli eventi. Anche perché ha un costo e il solo servizio di ideazione, organizzazione e gestione di queste iniziative collaterali è stato affidato per 22.637 euro, Iva inclusa, all'associazione La Cappella Underground. Sono spuntati da lì certi nominativi o dal personale interno del Comune? Chi ha deciso, appunto, di inserire Wu Ming 4 tra i relatori e chi, a destra, si è distratto facendoselo passare sotto al naso?

Gli assessorati che hanno avuto ruolo nella stesura di quel calendario di eventi sono

due: quello alla Cultura, che fa riferimento all'assessore Giorgio Rossi, e quello all'Educazione, guidato dall'assessore Maurizio De Blasio, espressione di Fratelli di Italia, e al quale afferiscono anche le biblioteche che potrebbero aver avuto voce in capitolo nel dare dei suggerimenti.

«Quei due nominativi non sono scelte del mio assessorado», liquida così la questione Rossi, facendo intendere che l'affare lo deve sbrogliare il collega all'Educazione.

De Blasio, a questo punto, non si sottrae dall'intervenire, e con la «premessa che gli eventi collaterali della mostra non possono essere ancora presentati per la mancanza di ulteriori appuntamenti da definire», spiega che «dopo un approfondimento sono stati individuati, nella proposta dell'ente terzo a cui è stata affidata la costruzione del calendario, eventi che riteniamo estranei alla promozione della mostra, obiettivo unico del calendario in questione». E sottolinea: «Per noi non è accettabile pubblicizzare, attraverso eventi istituzionali, posizioni ideologiche del tutto incompatibili con i principi e i valori condivisi che si intende promuovere, anche con la mostra al Salone degli Incanti». De Blasio, quindi, fa intendere che il cartello degli eventi collaterali verrà modificato. Insomma, qualcuno dovrà avvertire Wu Ming 4 di disdire il volo o il viaggio in treno. Qualcun altro invece dovrà chiedersi se offre garanzie, in questo caso politiche, appaltare a terzi l'organizza-

zione, l'ideazione, di eventi culturali. «Espone certamente a un rischio - valuta Rossi - andrebbero appaltati solo aspetti di carattere organizzativo e di promozione, non le scelte culturali». Ad esempio: Gianluca Comastri, che da una vita studia le lingue elfiche e fa parte della Società Tolkieniana Italiana è stato contattato? È il tam tam fra i tolkieniani. Con che criterio sono stati selezionati ospiti e relatori? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SALONE DEGLI INCANTI

Domani un viaggio tra costumi, giochi e le serie televisive

Il calendario degli eventi collaterali alla mostra "Tolkien - Uomo, professore, autore" conta di trenta iniziative, molte indirizzate agli studenti. Due degli appuntamenti ormai sono già stati proposti, per domani invece alle 17.30 all'auditorium del Salone degli Incanti è in programma "Tolkien nella cultura pop" con l'autore Giuseppe Grossi. Un viaggio tra film, serie televisive, fumetti, giochi da tavolo e videogiochi per scoprire le infinite tracce dell'immaginario tolkieniano nella cultura di massa. L'evento successivo è fissato invece per il 10 ottobre, sempre al Salone degli Incanti, e prevede un incontro con il costumista Luca Mosca per scoprire la ricerca e l'arte dei costumi della serie "Terra di mezzo". —

LA TAZZINA COME SIMBOLO NAZIONALE E LA CANDIDATURA UNESCO

Trieste spinge il rito del caffè «Sia patrimonio dell'umanità»



L'incontro al caffè San Marco per celebrare l'espresso e spingerlo a patrimonio Unesco FOTO BRUNI

Lorenzo Degrassi

Non è solo una tazzina di caffè, ma un rito che racconta l'Italia intera. Ieri, in occasione della Giornata internazionale del caffè, Trieste ha celebrato la bevanda simbolo della città e dell'identità nazionale con un incontro all'antico Caffè San Marco, dedicato a sostenere la candidatura del rito dell'espresso italiano a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. Tra firme, interventi istituzionali e un'iniziativa solidale a favore della Fondazione Telethon, il capoluogo giuliano si è confermato cuore pulsante di

una battaglia culturale che unisce il Paese dal Nord al Sud.

L'iniziativa, dal titolo "L'espresso italiano oltre il caffè. Un rito culturale come patrimonio immateriale dell'umanità" ha coinvolto istituzioni, rappresentanti del settore e amministratori pubblici. A introdurre i lavori è stato il presidente del Consorzio di tutela del caffè espresso italiano tradizionale, Giorgio Caballini di Sassoferato, che ha ricordato come il rito dell'espresso sia patrimonio condiviso da tutte le regioni italiane. Da remoto sono intervenuti il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Lu-

ca Ciriani, e il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga. Quest'ultimo ha sottolineato che il caffè «è tradizione e socialità inclusiva, un sapere raffinato nel tempo e accessibile a tutti». Ciriani ha invece posto l'accento sull'iniziativa benefica collegata all'evento, "Un caffè per...", che riprende la tradizione napoletana del caffè sospeso per sostenere Telethon nella ricerca sulle malattie genetiche rare. Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha rimarcato il valore identitario del caffè per la città: «È sempre bello, quando presento Trieste, ricordare che

qui ogni incontro può concludersi con l'invito a una tazzina, per mettere l'interlocutore a suo agio». Un pensiero condiviso dal primo cittadino di Palermo, Roberto Lagalla, che ha definito l'espresso «un collettivo identitario che unisce l'Italia intera».

Un concetto ribadito anche da Fabrizio Polojac, rappresentante della Rete delle Comunità, che ha ricordato come «la città del caffè sia ogni città d'Italia: da Napoli a Trieste, da Roma a Milano». Per Polojac il rito dell'espresso è molto più di una bevanda: significa economia, arte, letteratura, politica, emancipazione. «A Trieste già negli anni Cinquanta le donne indossavano i pantaloni e andavano con le amiche a prendere un caffè, segno di modernità e libertà», ha aggiunto. Durante l'incontro si è discusso anche delle strategie da adottare per rafforzare la candidatura Unesco, con gli interventi di Luigi Morello, referente della Rete delle Comunità rappresentative, e di Rosanna Romano, direttrice per le politiche culturali e il turismo della Regione Campania. Non solo Trieste: eventi analoghi si sono svolti in tutta Italia, a testimonianza di una candidatura che intende valorizzare una delle abitudini più radicate e amate dagli italiani. L'espresso, simbolo del made in Italy e ambasciatore della socialità, vuole diventare ufficialmente patrimonio immateriale dell'umanità, grazie al sostegno di istituzioni, associazioni e cittadini. Un riconoscimento che, se ottenuto, celebrerebbe non solo la qualità del caffè italiano, ma il valore universale di un gesto quotidiano che racconta un'identità italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'anno del ventennale da lunedì iniziano le lezioni nella sede di via Torrebianca 41

I corsi di fumetto con l'Accademia C'è anche l'horror

LA CURIOSITÀ

Micol Brusafferro

Dal 6 ottobre ripartono le lezioni all'Accademia di Fumetto di Trieste, nell'anno del ventennale e dopo iniziative estive di successo, come Miramare-Monet, MiramareComix e Shakespeare. Il nuovo anno accademico ricomincia nella consueta sede di via Torrebianca 41, con diversi percorsi a disposizione per tutte le età, con un programma didattico e formativo aperto a chi vuole dedicarsi al disegno con tecnica, creatività e fantasia, sotto la guida di esperti del settore.

Accanto ai corsi classici base e avanzati di fumetto per bambini, giovani e adulti, a HokusaiComics, che si occupa di insegnare in contemporanea le tecniche Manga e occidentali in un unicum, e al corso di illustrazione, si affiancano diverse novità. Da "ABC del Disegno e Acquerello" ad "Animazione 2D", passando per "Uno Sketchbook" con approfondimenti sulla prospet-

tiva e le sue applicazioni pratiche. A completare le tante proposte ci sono poi il corso specialistico di "Manga Shonen", la tecnica di "Mecha Design", quindi robot, meccanica e veicoli, e poi "In Cammino con l'Eroe" dove l'illustrazione è al servizio della narrativa fiabesca. Da registrare anche il ritorno di "Pittura di Miniature", per comporre e decorare il modellismo dei giochi da tavolo, i laboratori di "Fumetto Horror", che offre legami con cinema e letteratura di genere, e anche "Illustrare i Tarocchi", dedicato al fascino della simbologia.

Per informazioni e iscrizioni basta inviare una mail ad accademiafumettotrieste@gmail.com o contattare il numero 3294260296, con la segreteria aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Nata nel 2005, l'Accademia di Fumetto, presieduta da Mario Cernè, è diventata nel tempo un punto di riferimento con eventi consolidati, come la gara "24 Ore del Fumetto". L'elenco dettagliato dei corsi sul sito www.accademiafumettotrieste.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È una delle 17 persone, due donne, abilitate al mestiere di tramviere
«Mio papà era camionista e autista, dove c'era lui c'ero anch'io...»

Patrizia guida il Tram per scelta e casualità «Vedo la natura e il caos coronando un sogno»

IL PERSONAGGIO

Nicole Cherbancich

«**D**a bambina ci salivi e questo ti bastava per essere contenta. Ma oggi lo guido, il che rappresenta il coronamento di un sogno». Le parole di Patrizia Ceppi, a bordo del tram di Opicina, esprimono il valore e l'autentica passione che ha sempre mosso la sua storia lavorativa. Intreccio di scelte e casualità che, attraverso un passato ricco di esperienze, l'hanno portata a diventare donna-tramviere. Non da subito. Nata a Trieste, classe 1966, residente a San Dorligo della Valle, Ceppi dopo il diploma di terza media frequenta le scuole professionali e, concluso il percorso scolastico, entra nel mondo del lavoro. Consegue il corso Ota (Operatore Tecnico Assistenziale) e in ospedale il filone è quello alla guida dei mezzi di soccorso; decide così di inseguire le proprie passioni ottenendo prima la patente D per guidare gli autobus e poi il Cap per trasportare i passeggeri. Per un periodo conduce i bus di granturismo e, successivamente, per 10 anni opera come tassista all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ma non gli basta. Sceglie di perfezionare il titolo di studi, conseguendo il diploma di Oss (Operatore Socio Sanitario), e ricomincia a studiare per alcuni concorsi. Vincendone uno, nel febbraio 2008 fa ingresso nell'azienda di Trieste Trasporti, dove comincia a lavorare come conducente di autobus.

«Com'è nata la mia passione per la guida? Mio papà era camionista e autista del Comune e io volevo seguire le sue orme – racconta Ceppi – Dove c'era lui c'ero anch'io, sedutagli accanto sul camion. Mi spiace che non sia riuscito a vedere tutto questo, fin dove sono arrivata, in quanto è scomparso quando ho compiuto vent'anni». Nel 2014 presenta la domanda per guidare il tram, Ceppi supera la selezione e, nel febbraio del 2015, inizia sulla linea Trieste-Opicina. Le sventure del mezzo, però, sono dietro l'angolo. ... e restano poche occasioni per guidarlo. Ma dopo oltre otto anni di sosta forzata, a gennaio di quest'anno le corse riprendono, anche per Ceppi, sulle tre le vetture in servizio ogni giorno.

Patrizia è una delle 17 persone abilitate alla sua guida, due delle quali donne. Un mestiere con sempre più donne, quello del settore del tra-

sporto pubblico, com'è dimostrato dalle tante ragazze conducenti di autobus. «Sono assolutamente sicura che a breve ne arriveranno altre anche alla guida del tram – sottolinea la tranviere – Non ho mai incontrato nessuno che avesse da dire qualcosa di negativo sulla guida. L'utenza si dimostra contenta, se non addirittura entusiasta».

A bordo salgono triestini e turisti, soprattutto turisti, che non mancano di osservare ogni dettaglio, rivolgendo spesso alla conducente domande tecniche. Insomma, Ceppi conferma che il tram di Opicina si rivela un'attrazione e, per chi come lei ci lavora, diventa una vivace quotidianità, arricchita dalla nascita di rapporti umani e amicizie.



Patrizia Ceppi in piazza Oberdan a bordo del Tram di Opicina prima della partenza FOTO ANDREA LASORTE

«Durante il viaggio riesci a vedere tante cose alle quali altrimenti non potresti assistere – conclude – Nella natura ad esempio con scoiattolo, la volpe, i cinghiali... Una realtà fuori dal mondo. Ma poi, quando ti stacchi dai car-

ro-scudo ed entri in piazza Casali, verso il capolinea di piazza Dalmazia, il mondo cambia e ritorniamo con i piedi per terra – spiega Ceppi – con persone che non rispettano la segnaletica e nemmeno le precedenza, si piazza-

no sui binari, e tu con i passeggeri devi aspettare, non stanno attente e camminano con la testa tra le nuvole. In centro città quindi devi stare molto attento e andare pianissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix gusti assortiti Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sconto 52%

0,59 €/pz
300.000 pezzi disponibili

Latte Uht Zymil Buono Digeribile Parmalat 1L

Sconto 33%

1,39 €/pz
64.000 pezzi disponibili

Salmon Norvegese affumicato Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sconto 42%

3,99 €/pz
37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sconto 40%

2,39 €/pz
60.000 pezzi disponibili

Tonno all'olio di Oliva Rio mare
7 x 80 g - 12,48 €/kg

Sconto 40%

6,99 €/pz
65.000 pezzi disponibili

Passata pomodoro Mutti
700 g - 1,40 €/kg

Sconto 48%

0,98 €/pz
170.000 pezzi disponibili

STICKER MANIA

1,49 €
GRATIS
0,50 €

Dal 15 settembre al 19 ottobre 2025*

SCUOLA FACENDO

Raccogli i buoni che trovi dentro ai pacchetti di figurine, e dona alla tua scuola materiali didattici e informatici

* OPERAZIONE VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA ADERENTI

DUINO AURISINA

Oggi incontro a Visogliano sulla raccolta differenziata



Rifiuti scaricati a Duino

DUINO AURISINA

Si parlerà di conferimento dei rifiuti a Duino Aurisina, stasera alle 20, al campo sportivo di Visogliano, con particolare attenzione alle frazioni di Borgo San Mauro e del Villaggio del Pescatore. Sono queste, infatti, le frazioni scelte dall'amministrazione comunale per la sperimentazione che punta ad abbattere la quota di rifiuti indifferenziati. L'obiettivo è un aumento della differenziata e una riduzione dei costi di smaltimento. «Vogliamo illustrare il funzionamento del nuovo sistema sperimentale per la raccolta del secco – spiega il vicesindaco, Mitja Petelin – e dare risposta ai cittadini». Il collaudo prevede l'introduzione di nuovi mastelli intelligenti all'interno delle unità condominiali e una raccolta porta a porta per i residenti di case indipendenti. Sul tema è stata presentata un'interpellanza dai consiglieri di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita e Sergio Milos, nella quale chiedono «garanzie per la tutela della privacy, agevolazioni per anziani e fragili, l'attivazione di un numero telefonico per segnalazioni e chiarimenti, l'installazione di telecamere di sorveglianza».

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO

L'impegno di Gorla sugli odori «Investimenti Siot per ridurli»

Il presidente apre al dialogo con San Dorligo della Valle spiegando il fenomeno «Nebulizzazione e manutenzione». La Regione con Scoccimarro: «Vigileremo»



In alto Gorla fra Scoccimarro e Coretti; sopra i serbatoi della Siot a ridosso di San Dorligo della Valle FOTOLASORTE

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Mantenere un costante dialogo con il Comune, la popolazione e la Regione «per favorire un confronto costruttivo sul problema». Intensificare le azioni già intraprese «con l'obiettivo di ridurre le molestie olfattive che gravano sul territorio». Sono questi i formali impegni che ha assunto ieri il presidente e amministratore delegato della Siot, Alessandro Gorla, nel corso dell'audizione che l'ha visto protagonista della seduta straordinaria del Con-

siglio comunale di San Dorligo della Valle. L'aveva indetta il sindaco, Aleksander Coretti, ponendo un solo punto all'ordine del giorno: l'incontro con Gorla, alla presenza dell'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, per parlare dei cattivi odori provocati dal greggio che transita nei 32 serbatoi della Siot. Un appuntamento inedito, che ha visto una folta partecipazione di pubblico.

La seduta è stata aperta da Coretti, il quale ha ricordato che «non sono mai state messe in pratica, da parte della Siot,

adeguate misure per ridurre i cattivi odori, ma apprezziamo la svolta segnata dall'arrivo di Gorla, con il quale abbiamo instaurato un dialogo che speriamo possa portare finalmente a concreti risultati». Gorla ha esordito evidenziando che «il tema dei cattivi odori è prioritario, anche perché sono almeno 15 anni che se ne discute. Sappiamo di essere ingombranti in un territorio come questo – ha aggiunto – e sicuramente nel tempo è mancato un dialogo che spiegasse quanto Siot fa per ridurre i cattivi odori. Li sentiamo anche noi quan-

do lavoriamo in azienda ma garantisco che negli anni Siot ha moltiplicato gli sforzi per ridurli». Entrando sull'aspetto tecnico, il presidente ha ricordato che «sono due le principali cause dei cattivi odori. Da un lato abbiamo il lavoro quotidiano, con il greggio che esce dai serbatoi e lascia una pelliola sulle pareti che emette odori. Dall'altro – ha spiegato – ci sono le operazioni di manutenzione, che causano una nube di vapore foriera di disturbi olfattivi». E ha aggiunto: «Esistono ovviamente gli interventi che eseguiamo per mitigarli. Innanzitutto la distribuzione dei greggi si basa sul fatto che non tutti emettono cattivi odori nella stessa misura. Quelli che odorano di più li mettiamo nei serbatoi più lontani dalle case. Abbiamo inoltre cominciato a testare sistemi più efficaci di nebulizzazione. Tutto questo – ha osservato – non risolve completamente il problema, né sarebbe possibile farlo, ma contribuisce a ridurlo. Una possibile strada però è tracciata e continueremo con la nebulizzazione, investendo ulteriormente su questo. Per quanto concerne le manutenzioni abbiamo un programma mensile che potrebbe essere reso noto, affinché la cittadinanza possa essere avvisata in anticipo».

Scoccimarro, dopo aver rimarcato che «si registra finalmente un significativo cambio di passo rispetto al passato nel dialogo fra le parti», e ricordando che «manca una normativa adeguata per disciplinare il tema odori», ha ribadito di essere favorevole «allo sviluppo sostenibile, perciò spazio a tutte le aziende, ma a condizione di rispettare l'ambiente. Mi aspetto – ha continuato – che la Siot faccia significativi investimenti su questo fronte, in modo da potersi presentare come azienda leader in questo campo. In ogni caso vigileremo e non faremo sconti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ALLESTIMENTO SPECIALE PER GLI ARRESTI

Nuova auto a Muggia con cella di sicurezza per la Polizia locale

Luigi Putignano / MUGGIA

È in arrivo una nuova auto in dotazione alla Polizia locale di Muggia. È stata affidata alla Bliz Auto di Tavagnacco, infatti, la fornitura di un autoveicolo Fiat Tipo, 5 porte, Hatchback 1.5 Hybrid e cambio automatico per una spesa complessiva di 23.570 euro Iva inclusa, al fine di incrementare il parco veicolare della Polizia locale. Dato che l'utilizzo di mezzi di servizio adeguati è imprescindibile per assicurare lo svolgimento delle attività di controllo, prevenzione e soccorso, l'acquisto della nuova auto garantirà una maggiore affidabilità, riducendo i costi di manutenzione e migliorando la capacità operativa complessiva del Corpo.

La spesa rientra, tra l'altro, nel finanziamento regionale in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2024, approvato a maggio dell'anno scorso e per il quale, con decreto del 10 settembre 2024, il direttore della Direzione centrale autonomie locali, funzione

pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione aveva concesso al Comune di Muggia un contributo di 114.727,46 euro. Finanziamento che prevedeva anche l'acquisto di un automezzo. Si è optato per il modello Fiat Tipo 1.5 t4 Hybrid in quanto è risultato essere, per le sue caratteristiche, il più idoneo per le esigenze operative della Polizia locale della cittadina.

Contestualmente all'acquisto dell'auto il Comune ha provveduto ad affidare alla ditta Futura Veicoli di Stefani Georges di Latisana l'installazione di un allestimento speciale, comprensivo di una cella di sicurezza conforme alle disposizioni normative in materia di trasporto temporaneo di persone fermate o sottoposte a provvedimenti di polizia, secondo quanto previsto dal Regolamento regionale sulle caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione, impegnando una spesa complessiva di 19.312,60 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Al bar Verdi di Muggia
Giovani, disagio e polizia
Ne parla il centrosinistra

“Giovani e disagio: violenza reale e percepita”. È il titolo dell'incontro, in programma oggi alle 17.30 al giardino del bar Verdi di Muggia, organizzato dal Circolo Pd, Democratiche di Muggia, Circolo Ottomaro, Rifondazione comunista e Cgil. Oltre alla psicologa Chiara Barbiero, Valentina Repini parlerà del ruolo sociale della pubblica amministrazione e degli interventi di prevenzione e inclusione, Matteo Verdiani del ruolo dell'educatore nei luoghi informali di aggregazione, Fabio Fanelli del ruolo istituzionale della Polizia di Stato e le norme giuridiche che conferiscono esclusività alle forze di polizia.

Da domani a Prepetto
L'Oktobfest carsico
si sviluppa in tre giornate

Inizia domani alle 18.30, a Prepetto, la ventottesima festa “Sul Carso è bello – Oktoberfest carsico”, organizzata dal circolo Vigred. Dalle 19.30 festa e ballo con la Godba Salež e il complesso 3Prašički. Sabato alle 10.30 quinta corsa tra i vigneti. Poi ricostruzione di un muretto a secco, ex tempore di disegno per bambini e ragazzi, torneo di briscola e di scacchi. Dalle 15 alle 18 invece l'angolo bambini e ragazzi. Dalle 18.30 finale con festa e ballo. Domenica alle 9.30 la ventottesima passeggiata “Sul Carso è bello” e sesta mini passeggiata. Info tajnistvo@skdvigred.org, 3803584580.

LE POSIZIONI IN AULA

Aspre critiche e l'idea di una commissione anche di non residenti

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Severe critiche di alcuni, toni più morbidi da parte di altri. L'intervento del presidente della Siot, Alessandro Gorla, ha suscitato reazioni di varia natura. Niko Tul, capogruppo dell'Ssk non ha usato mezzi termini: «Ricontriamo evidenti lacune nella programmazione da voi ideata per la riduzione dei cattivi odori – ha



Alessandro Gorla

detto – e vi invitiamo a guardare alle persone e non ai tecnici. A 500 metri dai serbatoi abbiamo due scuole e un asilo. Finora nei vostri documenti ufficiali non si cita mai il nostro comune, invece noi esistiamo e non siamo un deserto. Le nostre case continuano a perdere valore, a causa dei cattivi e persistenti odori. Chiediamo di promuovere un patto sociale, utilizzando gli stessi criteri di dialogo che si applicano in altre zone attraversate dall'oleodotto».

Franco Crevatin capogruppo del Pd, ha sostenuto che «il rispetto per l'ambiente non lo riscontriamo, per quanto sia evidente che il vostro sia un servizio essenziale per una grande comunità internazionale. Leggiamo spesso di gran-

di utili, che peraltro continuano a crescere e questo non può coesistere con la permanenza dei cattivi odori». Roberto Massi (Centrodestra per San Dorligo della Valle), si è augurato di «vedere risultati concreti, grazie a questo cambiamento alla guida della Siot». Antonio Lippolis, dello stesso gruppo, ha proposto di «istituire una commissione di cittadini, anche non residenti, così non sarebbero condizionati nelle valutazioni, per verificare gli odori», ottenendo da Gorla un sì di massima: «Non abbiamo preclusioni in tal senso». Giorgio Marchesich (Federazione TIT) invece ha definito «una lezionecina» il discorso di Gorla. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

**IL VOSTRO CAPITALE
È ORO**

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

LA COMPETIZIONE**I triestini Lombroso e Piccoli conquistano per la terza volta il titolo italiano individuale di fotosub****Micol Brusafferro**

Davide Lombroso ed Elena Piccoli, del Circolo sommozzatori Trieste, hanno vinto per la terza volta il titolo italiano di fotosub 2025. Un nuovo traguardo, per i due che già in passato hanno conquistato diversi riconoscimenti importanti nella disciplina, che abbina la tecnica fotografica alle immersioni. L'ultimo premio è stato ottenuto nella categoria Reflex-Mirrorless ai campionati italiani di fotografia subacquea digitale, in scena dal 22 al 28 settembre a Otranto, organizzati dal Nuoto Sub Faenza, grazie alla Federazione italiana pesca sportiva attività subacquee e nuoto pinnato. Elena Piccoli ha vinto il titolo anche come miglior

modella dei campionati 2025. In palio diversi premi, nell'arco di quattro giornate di competizioni, tre individuali, Reflex, Compatte e Smartphone & Action Camera, e uno per società. Il campionato individuale Reflex, in particolare, è durato due giorni, mentre sia il campionato per società che i Campionati individuali Compatte e Smartphone & Action camera si sono svolti un'unica giornata, contemporaneamente. Davide e Elena hanno affrontato diverse immersioni, come prevede il regolamento, puntando a effettuare gli scatti richiesti. Si tratta di una gara dove non è ammessa nessuna immagine post produzione al computer, ma tutte le foto vengono consegnate appena realizzate. I



due triestini hanno ottenuto un primo piazzamento nella categoria "Ambiente", un secondo nella "Creativa", un terzo nella

categoria "Pesce" e un quarto nella "Macro". A supportare i concorrenti in gara lo Scuba Diving Otranto di Levante Stefano & C.

«Quest'anno non saremmo dovuti andare al campionato – racconta Lombroso – avevamo preso la decisione di fare altre gare, poi è prevalsa la nostra passione e la voglia di partecipare e quindi di dare il massimo, pur sapendo che andavamo a competere in un posto dove non conoscevo nulla e dove c'era gente che si era allenata tutta l'estate». I due avevano comunque le idee molto chiare su come fare le foto. «Ormai con Elena c'è sintonia – aggiunge – non ci dobbiamo nemmeno parlare, basta che ci guardiamo e sappiamo già cosa scattare». Giunti sul posto i due erano «sicuramente molto carichi e determinati a dimostrare quello che portiamo di solito nelle nostre fotografie. I campi ga-

ra erano molto belli, ricchi di flora e di fauna, anche se l'acqua era molto torbida. Abbiamo trovato comunque bel tempo, un'organizzazione del diving impeccabile e ci siamo impegnati molto». Per i due l'emozione è stata enorme quando, una volta usciti dall'acqua, «ci siamo guardati e abbiamo visto quelle foto intuendo fossero di alto livello, scelte poi anche con l'aiuto di chi ci supporta e ci aiuta da casa».

La gioia per il traguardo ottenuto è stata ovviamente immensa: «È il terzo titolo individuale che vinciamo e il merito – sottolinea Lombroso – è di entrambe: io scatto le foto e Elena nel suo ruolo di modella è anche un supporto fondamentale nella tecnica e nel risultato finale». —

LE LETTERE**Cariche e politica
A quando la riforma
attesa sui Porti?**

In questa grande fabbrica che è diventata il nostro bel mondo dove ad Est e Sud ne sta nascendo uno ancora migliore, almeno per chi ambisce da materialista come me di competere in pace solo tramite il lavoro con tutti gli altri popoli, anche quelli lontani, la percorribilità delle merci che si fanno fare bene per storia, cultura, tradizione e perché no anche per ingegno e bravura, assume un'enorme importanza, perché oltre la qualità anche il costo è un fattore determinante per la buona commercializzazione.

I porti, pertanto, essendo le infrastrutture attrezzate al trasporto marittimo che è quello largamente più economico rispetto a tutti gli altri, treno, gomma e aereo, sono diventati importantissimi e la loro efficienza e efficacia incidono direttamente sul costo finale dei prodotti.

E da tutta una vita che sento parlare della riforma dei porti e in particolare per quanto riguarda la loro go-

vernabilità, che a mio avviso, almeno per quelli di una certa importanza, deve essere assolutamente distaccata dal potere politico e affidata al mercato delle competenze riconosciute e certificate a livello internazionale, valutate da competenti di natura tecnica e gestionale in sede locale.

Pensare che i porti possano essere un ulteriore dazio, un ricettacolo occupazionale per garantire e consolidare politiche partitiche locali e nazionali, come una qualsiasi area del pubblico impiego e anche perché questo tipo di attività essendo quella logistica la più predisposta all'automazione e in futuro prossimo all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e con basso fattore occupazionale è un errore fondamentale.

Un esempio di tutto ciò viene dalla Cina, che negli ultimi anni ha investito enormemente nell'ambito logistico portuale e gli effetti stanno emergendo con particolare chiarezza.

I porti cinesi sono diventati laboratori di automazione integrata e prendendo come esempio e utilizzando una media ponderata con le dimensioni delle navi, i porti di Tianjin e di Guangzhou, reti 5G, gru intelligenti e veicoli a guida autonoma,

permettono di scaricare navi in appena quarantacinque minuti, contro le 24 o 48 ore richieste in strutture concorrenti in Europa come Rotterdam, Amburgo e Genova e in America come Long Beach, Los Angeles, New York.

Questi sono i parametri e i problemi che necessariamente siamo obbligati a confrontare ed affrontare, per vivere e sperare in un futuro prospero di sviluppo e non tormentato oltre che ahimè bellicoso in alternativa.

Ladi Minin**Dopo il Tar
Cabinovia e sentenza
Non si vince sempre**

«Siamo nati per vincere», questo il chiaro pensiero del sindaco Dipiazza riguardo alla sua volontà di fare ricorso (a me pare possibilità quasi certa, dopo le sue parole) contro la sentenza del Tar che di fatto ha bocciato il "progetto cabinovia". Più di qualcuno ha sottolineato che la sentenza del Tar è giusta e motivata, ma credo che il nostro sindaco non la pensi così e quindi non la può condividere. Caro sindaco, anche quelli

che di solito vincono non fanno mai dichiarazioni come la sua.

Nessuno è nato per vincere sempre, quindi un po' di umiltà ci vorrebbe anche da parte sua. L'unica cosa certa nella vita è la morte e mai lo è stata la vittoria. Credo che questo mio logico pensiero potrebbe essere condiviso anche da lei!

E chi losa?

Pino Podgornik**Blocco collettivo
Linea telefonica,
ripristino e rimborso**

Risiedo in Trieste centro e ho segnalato alla TIM (segnalazione 103 128 1893) che la mia linea telefonica fissa da dieci giorni è inutilizzabile in quanto risulta isolata.

Ho ripetutamente reclamato il disservizio al numero 187. Dapprima il ripristino è stato assicurato per varie volte entro due giorni, ma ora vengo a conoscenza da un operatore che, per problemi di rete, la mia linea (ma anche molte altre) sarà ripristinata il giorno 10 ottobre prossimo, salvo imprevisti.

Trattandosi di disservizio collettivo chiedo a vostro

tramite al gestore di rete TIM conferma dei tempi necessari al ripristino e, visto il pesante danno arrecato, se il canone mensile addebitato in bolletta terrà conto dei numerosi giorni di guasto della linea telefonica.

Mario Tevini**Seggie e quadri
Le richieste slovene
e le leggi italiane**

Ho seguito la cronaca dei due giorni del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Slovenia. Grandi dichiarazioni di amicizia e di cooperazione in vari campi.

In questi incontri bilaterali ci sono sempre le richieste slovene. Anche questa volta c'è l'immane richiesta di avere il seggio garantito per uno sloveno in Parlamento e nel Consiglio regionale.

Bisogna informare i politici sloveni, che in Italia non esistono leggi che assicurano l'elezione, che è data solo da un numero adeguato di voti validi, ci sono seggi garantiti solo per i cinque senatori a vita. Questa richiesta è discriminatoria verso gli altri e quindi anticostituzionale. Dire che la Slove-

nia assicura un seggio per le minoranze ungherese e italiana non obbliga l'Italia, ognuno si fa le proprie leggi come meglio crede, senza suggerimenti non richiesti. Ma è un falso problema: un candidato sloveno però trova, dal tempo del PCI-PKI, sempre orgogliosa ospitalità offerta dai locali compagni del Partito Democratico – Demokratska Stranka di Trieste, tanto da escludere per due volte consecutive l'ex senatore Francesco Russo a favore come capolista dell'attuale senatrice slovena Tatjana Rojc.

Poi viene richiesta l'autonomia per le scuole slovene, evidentemente l'ordinamento scolastico italiano non è ritenuto sufficiente, senza spiegare le carenze riscontrate. Poi c'è la richiesta esaudita: la impropria restituzione (?) della Pala del Carpaccio. La restituzione va al legittimo proprietario non ad altri, questo è solo un trasloco da Padova a Pirano. Nell'intervista al Primorski Dnevnik del 14 settembre Tomaž Kunstelj, rappresentante del governo sloveno per la restituzione delle opere d'arte dall'Italia ed ex ambasciatore in Italia e presso la Santa Sede ha così commentato: «Questo ha dato a questo spazio quella parte man-

GLI AUGURI DI OGGI

BENITO e FLAVIA
60 anni assieme. Tanti auguri da Nadia e Nino e famiglia



MIRJANA
Tantissimi auguri da Emanuela, Cristiano e Roberto in questo giorno importante

LA SEDE SPOSTATA AL PALASPORT DI CHIARBOLA**Tornano le Fijlkampadi tra judo, lotta e karate**

Cambio di sede per la quarta edizione delle Fijlkampadi, per il secondo anno consecutivo intitolata "Dal mare ai tatami", quale evento collaterale alla Barcolana. L'evento, in programma per sabato 4 ottobre, avrà inizio alle 15 al palasport di Chiabola, e non al palasport Atleti Azzurri di via di Calvola a causa del perdurare dei lavori di manutenzione. Sarà l'occasione per conoscere discipline come quella dello judo, della lotta, del karate o dello Ju-Jitsu attraverso giochi didattici diretti dalle società e dai

tecnici del settore. Nell'ambito della stessa manifestazione ci sarà anche lo spazio per provare direttamente a praticare le stesse discipline marziali.

L'iniziativa è coorganizzata dalla Fijlkam Fvg, la cui delegata per Trieste è Anna Devivi, assieme al Comune di Trieste e con il patrocinio del Coni, Sport e Salute, e di cinque associazioni benemerite come Panathlon, Ussi, Anaoai, Ansmes e Unasci. L'ingresso e l'accesso alle prove sono gratuiti. —

G. R.

IN PIAZZA HORTIS

Il ritrovo tra generazioni di ex studenti dell’Istituto Nautico



Foto di gruppo ieri per tanti ex studenti dell’istituto Nautico, il primo ottobre, giorno in cui una volta per tradizione iniziava l’anno scolastico. Ad accogliere quanti si sono diplomati, generazione dopo generazione, in quell’istituto è stato Pierpaolo Bagato che ormai da qualche anno promuove iniziative di ritrovo tra ex studenti. Un momento di incontro tra ricordi indelebili e aneddoti condivisi tra compagni di banco, di classe o di scuola. L’appuntamento, lanciato nel 2024 in occasione dei 270 anni del Nautico, visto il successo è stato riproposto. Allo scatto ricordo hanno partecipato anche l’attuale preside del Nautico, Francesco Fazari, e alcuni alunni della scuola. (foto Andrea Lasorte)

cante della sua identità italiana e veneziana, e solo con un’immagine completa questo spazio risplende in tutta la sua luce”. L’opera del Carpaccio, dal 1518 e quindi per più di cinque secoli, era presente nella Serenissima Repubblica di Venezia, nell’Impero Austriaco e in Italia e non è mai stata in Slovenia. Però secondo il diplomatico sloveno Tomaž Kunstelj solo con il contributo sloveno dopo cinque secoli può risplendere in tutta la sua luce. Sempre per Kunstelj ci sono sicuramente poco meno di cento opere d’arte in Italia di cui la Slovenia sta cercando la restituzione, molte delle quali sono conservate anche a Trieste. Siamo di fronte ad un depauperamento artistico in Italia e relativo danno erariale, imputato a chi autorizzerà tale trasloco in un altro stato, non restituzione. Il Ministero dei Beni Culturali è responsabile del rilascio dei permessi per il trasferimento di opere d’arte all’interno, e soprattutto all’esterno, dello Stato italiano. Vedremo la risposta delle istituzioni italiane a queste richieste slovene, con solidi fondamenti giuridici. Sempre in amicizia e collaborazione.

Flavio Gori

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria del fratello Roberto per XV anniversario della morte, della mamma Luciana e del papà Vittorio da Iacovich Graziano 1.500,00 pro ASD Trieste VICTORY ACADEMY.

In memoria di Grassi Giuliano dalle amiche di Lucia del San Marco 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di papà Pino dalla figlia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Angeli Custodi
Il giorno è il 275°, ne restano 90
Il sole sorge alle 7.04 tramonta alle 18.44
La luna sorge alle 16.44 e cala alle 2.09
Il proverbio Se di ottobre scroscia e tuona, l'invernata sarà buona.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
2 ottobre 11 67
3 ottobre 11 65
4 ottobre 17 64
5 ottobre 11 61

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

PRENDERSI CURA

Curarsi fra le pagine



LUCA MASCHIETTO*

«I libri hanno gli stessi nemici dell’uomo: il fuoco, l’umidità, il tempo e il proprio contenuto». Così scriveva il poeta francese Paul Valéry. Il contenuto di noi. Le nostre storie vissute, viste e raccontate. Narrare la propria malattia significa riscrivere un personale trattato di medicina, poiché non esistono malattie, ma malati. Condividere la propria storia, il proprio contenuto, è faticoso, ma può trovare un possibile risvolto positivo in chi cerca nella parola scritta una terapia. Chi cerca la cura nella biblioterapia. La biblioterapia è una pratica che utilizza la lettura di testi, narrativi, poetici o saggistici, come strumento di supporto psicologico, crescita personale e benessere emotivo. Non si tratta di prescrivere un libro come se fosse un antibiotico, ma di accompagnare il malato all’interno di storie, di contenuti che possono portare a quella catarsi medica che ci fa sentire meno soli, che ci fa sentire bene.

Ecco che chi vive nella disconnessione emotiva, nell’anedonia, può trovare conforto nel leggere di Meursault, protagonista de “Lo Straniero” di Albert Camus; un adolescente alla ricerca d’identità, con senso di abbandono, disagio emotivo, solitudine, può riscoprirsi nella storia di Assaf, un ragazzo timido e impacciato a cui viene affidato un compito singolare: ritrovare il padrone di una cagnolina smarrita, nel libro “Qualcuno con cui correre” di David Grossman. Di esempi ce ne sarebbero da riempire una biblioteca infinita, perché leggere significa vivere mille (e una) notte di racconti; significa vivere non solo la propria storia, ma quella di tutti i protagonisti, esserci, come diceva Umberto Eco, quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l’Infinito. È un’immortalità all’indietro.

I meccanismi terapeutici alla base della biblioterapia includono: l’identificazione con i personaggi o le situazioni narrate; la catarsi emotiva, ovvero il rilascio di emozioni attraverso la lettura; la ristrutturazione cognitiva, che consente di modificare il proprio punto di vista; la narrativizzazione, ossia la capacità di dare senso alla propria esperienza. La biblioterapia si applica oggi in ospedali, scuole, case di riposo, carceri, ambulatori di medicina generale, ma anche nella relazione uno a uno tra medico e paziente, dove il consiglio di un libro può diventare gesto di cura. Il medico o l’educatore può accompagnare alla lettura con domande, riflessioni o semplicemente suggerendo una storia che risuoni nel momento giusto. Possiamo riscoprire la parola al centro della cura, ricordandoci di una famosa iscrizione posta nell’antichità sulla porta della Biblioteca di Tebe: “Luogo di cura dell’anima”. Un libro può curare l’anima, può aprire una connessione con i nostri pazienti. E per chi non ha tempo di leggere, o si racconta di non avere tempo, consiglio comunque di circondarsi di libri, e di farlo per i nostri figli, poiché, come sostenuto nello studio di Joanna Sikora, che ha analizzato i percorsi di vita di oltre 160 mila persone in 31 Paesi, crescere tra i libri lascia una traccia profonda e duratura. Come se i libri, semplicemente esistendo attorno a noi, emettessero radiazioni invisibili di alfabetismo, curiosità e libertà. Amare il libro ci aiuta ad avvicinarci agli altri, a curare, ad amare le storie. A raggiungere la fine con un’immagine: la stessa che aveva Jorge Luis Borges, convinto che il Paradiso non potesse essere altro che un’enorme biblioteca. —

*Medico di Medicina generale

LA MANIFESTAZIONE

World Animal Day, in viale Romolo Gessi la due giorni per festeggiare i diritti degli animali

Nicole Cherbanchich

La Giornata mondiale degli animali, che si celebra in occasione della festa di San Francesco d’Assisi, rappresenta il contesto ideale per dar vita a eventi miranti la valorizzazione delle creature non-umane. E Trieste non fa eccezione: sabato 4 e domenica 5 ottobre, nella verde cornice di viale Romolo Gessi, si terrà il World Animal Day 2025. La manifestazione, organizzata dall’associazione Naica Odv, promette di essere un “contenitore” ricco di attività, temi, spunti di riflessione strettamente legati al mondo ani-

male. Coorganizzato dal Comune di Trieste e patrocinato dall’Ente nazionale per la protezione e l’assistenza dei sordi Ets Aps, l’appuntamento chiama a raccolta numerose associazioni animaliste e ambientaliste, con i rispettivi tavoli informativi. Saranno presenti Animal Voices United, Animaliamo, EuCliPa. It, Greenpeace Gruppo Locale Trieste, Il Gattile Odv, La piccola tana di Forlì, La Voce dei Conigli, Lav Trieste, Leal, Liberi di volare, No-planetB, Oipa – Sezione di Trieste, Ribellione Animale, RicerCare, ricomincio da Cane

OdV, Società Litorale, Sos Papagalli & altri Esotici, Ugorà, Wwf Friuli Venezia Giulia Ets – OdV e Zampette Cormonesi. L’edizione 2025 viene strutturata su due giornate, coinvolgendo anche le attività locali. La proiezione del docufilm “Non sarò mai vegano” e la presenza del baby park saranno le novità di quest’anno, mentre vengono riconfermate le partecipazioni del negozio New Age Center e della pasticceria Liberty. Non mancheranno le conferenze nello “Spazio Underground”, durante le quali si alterneranno scrittori che presenteranno i propri libri ed

esperti che tratteranno argomenti come gli orrori degli allevamenti, l’impatto dei cambiamenti climatici, l’antispecismo, l’orticoltura urbana per creare momenti di aggregazione sociale, la salvaguardia delle specie migratorie e via dicendo. Tutte le conferenze, al fine di garantire la piena inclusione, saranno tradotte nella lingua dei segni Lis. Lungo il viale, inoltre, artigiani esporranno le loro opere e scuole cinofile insegneranno esercizi di obbedienza. Saranno pertanto due giornate intense dedicate agli animali, all’ambiente e alle persone.

«Festeggiare gli animali serve anche a riconoscerne l’importanza e l’innegabile diritto che hanno di vivere la loro vita in questo mondo», così la presidente di Naica, Patrizia Coga Asefrid. «Condividiamo questo pianeta – aggiunge – e dovremmo convivere in un modo diverso da quello che stiamo mettendo in pratica quotidianamente. Trattandoli come cibo, strumenti da laboratorio, oggetti di infiniti maltrattamenti non solo si nega loro rispetto e libertà, ma si perde l’occasione di valorizzarli, conoscerli e anche imparare da loro». —



CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

A Pordenone i gioielli del Muto

Da sabato il festival che presenterà classici restaurati e riscoperte sorprendenti
Il direttore Jay Weissberg: «Il passato ci aiuta a capire meglio il nostro tempo»

L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

Da oltre quarant'anni Pordenone ospita uno degli appuntamenti più prestigiosi del panorama internazionale: le Giornate del Cinema Muto. Da sabato all'11 ottobre l'edizione numero 44 porterà nel Teatro Verdi e online un programma che intreccia grandi classici restaurati e riscoperte sorprendenti, con anteprime mondiali e rarità dagli archivi di tutto il mondo. A guidare questa macchina del tempo da dieci anni c'è Jay Weissberg.

Lei ha detto che il cinema muto non va visto come reliquia, ma come linguaggio vivo e moderno. Come trasmettere questa vitalità a un pubblico oggi abituato a immagini così diverse?

«Dobbiamo sempre lottare contro l'idea che sia il cinema muto sia "polveroso". Que-

st'anno ho voluto farlo mostrando come i film dialoghino con l'attualità: penso alle commedie ucraine degli anni Venti o ai cinegiornali girati in Palestina durante la Prima guerra mondiale, immagini che sembrano parlare direttamente a noi. Sono esempi di come il passato è sempre presente: se impariamo a leggerlo, ci aiuta a capire meglio il nostro tempo».

L'immagine scelta dal festival, Dorothy Mackaill in The Man Who Came Back, racconta caduta e rinascita. Che riflesso vede con un presente segnato da crisi collettive?

«Il messaggio è che non siamo mai davvero perduti. Negli ultimi anni mi sono sentito spesso paralizzato dalle tragedie intorno a noi, ma questo film invita a liberare la strada da ciò che la ingombra e a trovare un modo per andare avanti. È una lezione di resilienza».

Il festival alterna durezza (guerre, colonialismo, crisi)



JAY WEISSBERG
DIRETTORE DELLE GIORNATE
DEL CINEMA MUTO DI PORDENONE

Gli home movies di Charlie Chaplin: filmati privati a colori con l'attore mentre passeggia a Torcello con la moglie

e leggerezza (comicità). Come bilancia queste due anime?

«L'anno scorso molti specialisti hanno parlato di un programma eccezionale, ma non era semplice per il pubblico meno esperto. Quest'anno ho cercato un equilibrio diverso, per esempio con Chaplin e i cartoni di Max Fleischer: per aprire a tutti, senza rinunciare alla qualità».

«Sei gradi di Chaplin» è una delle rassegne più attese. Che cosa sorprenderà il pubblico?

«Grazie alla famiglia Chaplin presentiamo i suoi home movies, filmati privati meravigliosi, anche degli anni '50 a colori, lui che balla in giardino o passeggia a Torcello con la moglie. Mostrano un Chaplin intimo, ancora pieno di energia. E siamo molto orgogliosi di presentare l'anteprima mondiale del restauro MoMA di Shoulder Arms, il suo film antimilitarista».

Fra gli omaggi c'è quello a



Italia Almirante Manzini, diva amatissima e oggi dimenticata.

«Era una star alla pari di Francesca Bertini, ma anche un'attrice di grande talento, con solide basi teatrali. Dopo la Prima guerra mondiale il cinema italiano entrò in crisi, ma non significa che i film degli anni Venti fossero mediocri: molti sono stati dimenticati o nascosti in archivi stranieri. Riproporla significa restitui-

re dignità a una storia spesso scritta male. «Zingari» ne è un esempio: una produzione imponente e sorprendente».

Anche i cartoni di Max Fleischer con KoKo il Clown, presentati dalla nipote Jane Fleischer Reid, sembrano un piccolo evento. Quanto conta il rapporto diretto con le famiglie dei pionieri?

«È sempre emozionante. Jane è stata entusiasta e collaborativa: anche per lei è stata una

ARTE

L'essenza di Aldo Bressanutti al museo Cai Bing di Shanghai

NADIA PASTORCICH

Estata inaugurata in questi giorni al Museo Cai Bing di Shanghai la mostra "Essenza e atmosfera", dialogo tra due artisti: Cai Bing di Shanghai e Aldo Bressanutti, nato a Latisana, ma triestino d'adozione. La mostra, organizzata in collaborazione con la Galleria Rettori Tribbio di Trieste, grazie anche alla disponibilità

della famiglia Bressanutti e della curatrice Lisa Chen, rimarrà aperta fino al 3 novembre. «Questo progetto – sottolinea Chen – è il frutto di diverse coincidenze e di un lavoro di squadra». L'arte ha unito così due città: Trieste e Shanghai, facendo scoprire al pubblico le ricchezze culturali del nostro e del loro territorio.

«L'idea è partita da Lisa Chen – spiega Fabio Zorzet, gallerista della Rettori Tribbio

– che conosco da tanti anni. I lavori di Bressanutti le sono da sempre piaciuti e desiderava portare la sua arte in Cina. Abbiamo così organizzato un incontro con Furio Bressanutti, il figlio di Aldo, e siamo riusciti a dare corpo a questo progetto. La mostra è stata allestita al Museo Cai Bing, museo che prende il nome dall'artista che espone insieme a Bressanutti. Sono esposte delle riproduzioni delle opere di Bressanutti



Lisa Chen e Cai Bing con un'opera di Aldo Bressanutti

stampate su carta di riso, una carta cinese particolare».

Bressanutti, nato nel 1923, non ha mai smesso di dipingere, lasciando un segno nel panorama artistico. Anche Bing, classe 1943, continua a dedicarsi giornalmente alla pittura, spaziando da quella ad

olio, all'incisione, alle decorazioni su porcellana. La costanza nel fare è il filo che unisce questi due grandi artisti in un dialogo. Due stili diversi, entrambi capaci di arrivare al cuore delle persone. L'arte di Cai Bing immortala scene cariche di umanità che rappresen-

tano la forza dei lavoratori, la bellezza creata dalla vita. Aldo Bressanutti, invece, coglie le sfumature, i dettagli di una quotidianità che arricchisce l'anima. I colori usati da entrambi accentuano la componente emotiva, abbattendo ogni confine geografico e dando spazio a storie diverse, ma accomunate da un sentire profondo.

L'esposizione terminerà ai primi di novembre, periodo in cui i due pittori festeggeranno gli anni. «Questa mostra – conclude Chen – nata un po' casualmente e grazie alla perseveranza, lascerà il suo segno nel tempo: una storia sul potere dell'arte, sul valore della dedizione e sulla comprensione reciproca che supera i confini del tempo e dello spazio». —

MUSICA
ITALIANA

Esce Cremonini Live25, il racconto live del tour

Non solo l'album dal vivo di uno dei performer più amati ma anche la fotografia di un momento decisivo nella carriera di Cesare Cremonini. Esce il 21 novembre "CremoniniLive25, il grande

racconto live del tour che ha percorso gli stadi di tutta Italia, tra cui Lignano. Le serate negli stadi del 2025, che hanno superato i 600 mila biglietti venduti, sono state arricchite dalla presenza di



ospiti che hanno reso ogni concerto un evento unico. Elisa ha portato la sua voce in una struggente ed emozionante versione di Aurore Boreali. Luca Carboni, maestro e amico di lunga data, ha riportato sul palco due inni generazionali come San Luca e Mare Mare, regalan-

do al pubblico un abbraccio fra passato e presente della musica italiana. Lorenzo Jovanotti, con l'energia che lo contraddistingue, ha intrecciato la sua storia con quello di Cesare nella canzone Mondo e una trascinante reinvenzione de L'Ombelico del mondo.



Una scena del film Our Hospitality, del 1923, con Buster Keaton e Francis X Bushman Jr. FOTO MOMA

scoperta, perché conosceva poco del lavoro del nonno nel periodo muto.

Tra i classici restaurati ci sono Gance, Feuillade, Tourneur, Lang. Come renderli vivi e non "museali"?

La musica è decisiva e noi abbiamo la fortuna di avere grandi orchestre e grandi musicisti con noi. Non si tratta di riprodurre le partiture d'epoca, ma di creare dialoghi nuovi. La colonna sonora giusta fa vibrare

il presente dentro le immagini.

Pordenone non è una metropoli, eppure da oltre 40 anni è il cuore mondiale del cinema muto. Qual è il segreto?

«L'accoglienza. Tutto è vicino, dal teatro ai caffè. Un festival non è solo sala, è anche la possibilità di passeggiare, prendere un aperitivo, sentirsi parte di una comunità. Pordenone questo lo sa offrire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Editoria transfrontaliera la fiera di Trieste riscopre le donne della traduzione

Partecipano editori del Fvg, Slovenia, Croazia, Grecia
Tra gli ospiti la traduttrice Sherry Simon e Farian Sabahi

LA PRESENTAZIONE

FRANCESCA SCHILLACI

In un tempo dove il conflitto domina le scene mondiali e si insinua, inevitabilmente, nella quotidianità dei singoli individui, si percepisce il desiderio quasi imminente di fuggire, di essere altrove per trovare respiro, spazio, o al contrario, per negare ogni avvenimento e restarne estranei. È un modo come un altro per proteggersi o forse anche per risolversi. È proprio di fronte a queste consapevolezza però che la letteratura ci ricorda come restare dentro a ciò che accade, interrogandosi sulla propria contemporaneità e rendersi parte attiva di essa per poter intervenire ognuno con il proprio valore individuale al fine di integrarlo con un nuovo sentire collettivo che chiede radicali cambiamenti. Lo sanno bene le città di confine, così come Trieste che si rivela spesso fucina di nuovi tentativi culturali, atti a portare l'attenzione sulle possibilità di intervento più che sulla distruzione delle prospettive. Lo dimostra la seconda edizione di "Parole tra i luoghi: editoria di frontiera a Trieste", la fiera dell'editoria transfrontaliera e del Mediterraneo che quest'anno si focalizza sul tema della traduzione in tutte le sue potenzialità, coinvolgendo case editrici indipendenti della regione, della Slovenia, Croazia e del mondo ellenico. Una particolare attenzione sa-



La giornalista italo iraniana Farian Sabahi

rà portata anche sul ruolo delle donne nella traduzione, nella letteratura e nella contemporaneità per creare e ampliare un "concetto di appartenenza plurale".

La rassegna è organizzata e ideata dalla casa editrice triestina Vita Activa Nuova, finanziata dalla Regione e co-organizzata assieme all'Università degli Studi di Trieste e alla Comunità Greco Orientale con i patrocini del Comune di Trieste, Lions International-New Voices, So-

cietà Italiana delle Letterate e Associazione Ciprioti in Italia NIMA ed è stata presentata ieri al Circolo della Stampa di Trieste dalla direttrice editoriale di Vita Activa Nuova e direttrice artistica della rassegna Gabriella Musetti, la presidente di Vita Activa Nuova Aps Gabriella Taddeo e dalla professoressa dell'Università di Trieste e direttrice della collana "Terzo paesaggio" Sergio Adamo. La rassegna si svolgerà dal 4 al 6 ottobre all'interno della sala Xenia in

Riva III novembre, ma sarà anticipata dal primo incontro informativo dedicato alla traduzione e all'intelligenza artificiale nell'editoria all'Antico Caffè San Marco oggi (mercoledì 2 ottobre) alle 18. A fronte dell'importante risposta ricevuta nella scorsa edizione, anche quest'anno il forum darà spazio a incontri tra esperti di diverse aree di interesse per parlare dei metodi di interazione dell'intelligenza artificiale nella traduzione letteraria da parte di autori e editori, oltre a osservare e discutere la normativa vigente all'interno dell'editoria in generale. Ad aprire ufficialmente le porte alla fiera, sarà l'inaugurazione di sabato alle 11.30 alla sala Xenia che proseguirà alle 18.30 con la lectio magistralis di Sherry Simon dell'Università Concordia del Canada che dialogherà con Sergia Adamo e Francesca D'Alessio su un'analisi comparata di diverse città che hanno vissuto episodi di conflitto linguistico nel XX secolo, dando vita ai più importanti capolavori della letteratura mondiale. Sherry Simon, inoltre, è stata una pioniera del mondo della traduzione nel riportare alla luce le prime donne traduttrici cadute nell'oblio, che nel tempo si sono rivelate fondamentali nella loro trasmissione linguistica. Si prosegue domenica alle 10.30 con il forum "La traduzione contemporanea della poesia" con la partecipazione di autori e autrici, traduttori e traduttrici di fama internazionale. Sempre nello stesso giorno, alle 18.30 avverrà il "Focus: Le invisibili. Le donne che traducono i libri. Prospettive del Novecento e della contemporaneità", tenuto da Sergia Adamo, Giulia Marcucci e Eva Valvo. Si conclude la rassegna lunedì alle 18.30 con l'ultimo forum dedicato alle "Donne letteratura guerra. Uno sguardo sulla realtà presente e l'uso dei linguaggi." Partecipano la giornalista iraniana Yaryna Grusha, la giornalista italo iraniana Farian Sabahi, l'esperta di letteratura ebraica Sarah Kaminski e Monica Ruocco dell'Università di Napoli "L'Orientale". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO DEL GIURISTA UDINESE

Il potere tra confini e mercati Le Linee invisibili di Luca Picotti

FABIANA DALLAVALLE

Linee invisibili. Geografie del potere tra confini e mercati (Egea), da domani in libreria, è il secondo libro pubblicato da Luca Picotti, giurista, avvocato e saggista. L'autore, friulano, classe 1997, riprende gli strumenti già introdotti nella sua prima pubblicazione e allarga lo sguardo alla globalizzazione, ai movi-

menti che la informano e alle crisi che la attraversano.

Nella premessa utilizza il termine "geografia giuridica della globalizzazione". Ci aiuta a comprendere?

«È una lente per cogliere i movimenti del mondo attraverso l'articolato mosaico di giurisdizioni riferibili ai singoli Stati e che determinano la nazionalità, ad esempio delle imprese. Oppure, per quanto riguarda la merce, apparte-

nere a una geografia giuridica, pensiamo alla Cina, rispetto ad un'altra, l'India, determina una diversa considerazione rispetto ai dazi di Trump. In questa fase storica segnata da diverse fratture, la geografia giuridica ci permette di comprendere dove stanno gli "attori", quale significato assume una misura rispetto ad un'altra».

A proposito della "nazionalità delle merci" cosa è cam-



Luca Picotti

biato con l'imposizione dei dazi?

«Questo è un tema rilevante. La complessità della globalizzazione e dei processi produttivi impone una analisi articolata di dove è prodotta la merce e apre allo stesso tem-

po anche a possibili triangolazioni o tentativi di mettere etichette di geografie che hanno dazi minori».

Lei mette in luce una situazione attuale con aspetti che noi cittadini non vediamo e che però hanno un enorme impatto sulle nostre vite.

«Esattamente. In questi cinque anni di crisi, pandemia e guerre, in cui si è tanto parlato di de-globalizzazione, in realtà stiamo ancora ragionando su un terreno di gioco di interdipendenza economica. Più conflittuale e con guerre economiche che si sviluppano tra le linee invisibili».

La volubilità di Trump aumenta ulteriormente la conflittualità?

«È senz'altro una fonte di incertezza, ossia un costo. La

sua metodologia brutale porta a passi più lunghi della gamba senza considerare la complessità delle catene del valore e delle geografie economiche e giuridiche. In alcuni mercati ci sono dei "choke-points" (colli di bottiglia). La Cina, ad esempio, ha le terre rare e le ha usate contro Trump, che è dovuto in parte arretrare. Avere un collo di bottiglia in mano significa che lo Stato ha sotto la sua giurisdizione le società leader in un certo settore, a cui può prescrivere di ridurre o bloccare l'export ad esempio. L'Unione Europea, in questo senso, aveva molte meno leve nei confronti di Trump, non avendo prodotto in questi anni abbastanza aziende leader in settori strategici». —

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Laboratori
Babybrains

Oggi alle 16.30 nuovo appuntamento dei Laboratori "BabyBrains" presso il Centro per le Famiglie di via Rossetti 27. I Laboratori sono offerti dal CAV "Marisa" d'intesa con il Comune di Trieste. L'argomento trattato sarà "Perché mi segue anche in bagno?" a cura dell'educatrice Federica Tamburlini. Gli incontri sono gratuiti per genitori e i loro bimbi (0-4 anni) e vi sono ancora dei posti disponibili. Per iscrizioni e info: cavtrieste@mpv.org

Alle 16.30
Assaje
e po' bon

alle 16.30 al Teatro Verdi di Muggia, in occasione della Settimana del Cuore organizzata dall'associazione Cuore Amico Muggia Odv, in collaborazione con l'associazione La Macchina del Testo, sarà in scena lo spettacolo "Assaje e po' bon: viaggio musicale da Trieste a Napoli".

Alle 17
Il "Patriarca"
di Peressini

Oggi alle 17 alla biblioteca civica Atilio Hortis di via Madonna del Mare 13 si terrà la presentazione del libro *Sogno di un Patriarca* Eletto dello scrittore ed illustratore friulano Luigino Peressini. Il volume, edito da SimuArte, esplora la storia del Patriarcato di Aquileia e delle stanze del palazzo dei Patriarchi di Cividale, mescolando Storia e immaginazione in una narrazione che promette di affascinare il pubblico. A dialoga-

re con l'autore saranno Angela Borzacconi, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli e Gabriella Norio, responsabile dell'Archivio Diplomatico e della Biblioteca Hortis di Trieste.

Alle 18
Comunicare
con Inner Wheel

L'Inner Wheel Club di Trieste, in collaborazione con la Comunità Greco Orientale di Trieste, organizza per giovedì 2 ottobre, alle 18, la conferenza di Fabrizio Gherlani "Comunicazione Travolgente. Come riuscire a dire (quasi) tutto a tutti e avere ottime relazioni". L'evento, aperto al pubblico fino ad esaurimento posti, si terrà in Riva III Novembre, 7 – sala al II piano.

Alle 18
Ricordo dei fucilati
a Salàra

Il 2 ottobre 1943 a Capodistria dieci pacifici agricoltori, occupati nella vendemmia, durante un rastrellamento delle truppe tedesche furono erroneamente scambiati per "ribelli" e vennero fucilati in località Salàra (Capodistria).

I loro nomi erano: i fratelli Santo e Narciso Favento, ifratelli Ermanno e Michele Apollonio, Erminio Colmo, Nicolò Gavinel, Andrea Parovel, Santo Zettin, Giovanni Bussani e Francesco Urbani. La Fammeia Capodistriana nell'83° anniversario dell'eccidio ricorderà le vittime con una Santa Messa che sarà celebrata oggi alle 18 nella chiesa di San Gerolamo in via Capodistria 8 a Trieste.



Esposizione su Aenne Biermann

Sarà inaugurata oggi alle 18 la mostra *Lifivan Triest* di Heidi Specker nella sede di Trieste Contemporanea in via del Monte 2/1. L'esposizione rende omaggio alla vita e all'opera di Aenne Biermann (1898–1933), una delle figure più rilevanti della fotografia tedesca degli anni venti.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“La felicità è un atto politico”



Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Giulia Blasi presenta "La felicità è un atto politico" (Rizzoli). Ne parla con Sara Segantin. In un'epoca che ci vuole tristi, performanti e soli, scegliere di perseguire la felicità può davvero essere considerato un gesto radicale. Ci hanno convinti che la felicità sia un premio da conquistare da soli. La realtà è un'altra: la felicità è un atto politico, una forma di resistenza collettiva. Ma che cos'è davvero la felicità? E perché dovremmo smettere di considerarla un fatto privato? Giulia Blasi parte da una serie di riflessioni personali da attivista in preda a un momento di sconforto per decostruire la narrazione dell'isolamento. Il risultato è un libro che non fornisce soluzioni facili per problemi complessi ma prova a disegnare una mappa per orientarsi in un periodo di grande difficoltà collettiva, cercando una via d'uscita dal Tapinocene, l'era dell'infelicità. Giulia Blasi è scrittrice e giornalista specializzata in tematiche di genere e diritti civili. Ha pubblicato "Nudo d'uomo con calzino" (Einaudi 2009), "Il mondo prima che arrivassi tu" e "Siamo ancora tutti vivi" (Mondadori 2010, 2013), "Se basta un fiore" (Piemme 2017), "Manuale per ragazze rivoluzionarie" (Rizzoli) e "Rivoluzione Z" (Rizzoli 2020). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO LETS

La collezione sabiana di Nora Baldi



Oggi alle 17.30 allo spazio forum del Museo LETS di piazza Hortis si terrà l'evento "Cara Noretta..." - La donazione Baldi al Museo Saba». Eleo (Nora) Osvaldella Baldi (1912-1991) è stata l'ultima amica e confidente del poeta Umberto Saba, come racconta lei stessa nell'autobiografico *Il paradiso di Saba*, volumetto scritto su "mandato" del poeta e pubblicato da Mondadori nel 1958, e come testimoniato nelle lettere scambiate fino a pochi giorni prima della morte di Saba, epistolario pubblicato nel 1966 nella collana dei Saggi Einaudi. La collezione Nora Baldi di cimeli sabiani è stata recentemente donata a Museo LETS dagli eredi Donatella, Annalisa, Giovanna e Stefano Baldi ed andrà ad arricchire la sezione museale dedicata al poeta di Trieste. Museo LETS organizza una piccola esposizione di questi materiali e un incontro pubblico a cui prenderanno parte i donatori, discendenti di Nora, rappresentati dalla figlia Giovanna. L'incontro, moderato da Riccardo Cepach e Cristina Fenu, vedrà protagonista il professor Gianni Contessi, già ordinario di Storia dell'arte contemporanea nell'Università di Torino e curatore, assieme all'architetto Lucia Krasovec-Lucas, della mostra "Il Novecento di Nora Baldi" realizzata alla Biblioteca statale di Trieste nell'autunno del 2022.



IL PROGRAMMA

Hangar Teatri
apre la stagione
con i libertini
di Tondelli

Al via sabato con due ulteriori appuntamenti le nuove letture e la mostra "blu-Code"

Annalisa Perini

Le onde, leggere o impetuose, dolci o travolgenti, un movimento trasformativo da cui lasciarsi attraversare, aperti a nuovi orizzonti. Hangar Teatri le ha scelte come simbolo per la sua nuova stagione, l'ottava, per rappresentare ciò che accade in teatro, uno scambio continuo di energia, un flusso che unisce scena e platea, gesto e pensiero, emozione e riflessione. E il Teatro degli Sterpi, che ne cura l'organizzazione, annuncia che il cartellone sarà ricco di spettacoli, concerti, laboratori e incontri, all'insegna della contaminazione

e della condivisione. Il senso è riconoscere, accogliere, navigare onde culturali e generarne di nuove.

Il primo spettacolo, sabato 4 ottobre alle 20.30 (e in replica l'indomani alle 17), sarà "Altri Libertini" di Pier Vittorio Tondelli, diretto e interpretato da Licia Lanera, ma la giornata inaugurale, sin dal pomeriggio, sarà composita. Alle 17, infatti, lo spazio di via Luigi Pecenco 10 aprirà le porte innanzitutto per un suo nuovo progetto che unisce teatro e letteratura, il club del libro, Le pagine di Hangar. Nel corso della stagione gli incontri vedranno la lettura condivisa, ad alta vo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 18.15
21.00 (in originale con s.t.)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Duse 16.00-18.45
La divina di Francia - Sarah Bernhardt V.O. 21.00

FELLINI www.triestecinema.it

Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli 16.00-19.50-21.30
Downton Abbey - Il Gran Finale 17.45

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'attachement (La tenerezza) 16.30-18.45-21.00
La voce di Hind Rajab 16.20-18.00-19.40-21.15
Le città di pianura 17.00-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 16.30-21.10
Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.15
A Big Bold Beautiful Journey - un viaggio straordinario 16.30-18.30-19.50-21.00
Together 18.10-19.30-21.30

Him 21.40

La mia amica Eva 18.00

Testa o croce? 19.50

The Life of Chuck 18.30-21.00

I Puffi - Il film 16.30

Troppo cattivi 2 16.30

La Casa delle Bambole di Gabby 16.45

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it

The Life of Chuck 16.00

La Casa delle Bambole di Gabby 16.45-18.30

Una battaglia dopo l'altra 16.50-21.00

Esprimi un desiderio 16.25

Troppo cattivi 2 18.50

The Conjuring - Il rito finale VM 14 21.25

Him VM 14 16.35-22.15

Together 19.25-22.00

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il

Castello dell'Infinito 17.25

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 16.00-18.50-20.50

Avatar: La via dell'acqua 20.30

Bts 2021 Muster Sowoozoo V.O. 19.00

Ag4in 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 17.15-21.10

La tenerezza (L'attachement) 19.15

Testa o croce? 18.00-20.45

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.30

La Casa delle Bambole di Gabby 17.15

La voce di Hind Rajab V.O. 19.00

Esprimi un desiderio 20.45

Una battaglia dopo l'altra 17.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Sala riservata



"Troppo cattivi 2"



ALTRI LIBERTINI
SABATO
AD HANGAR TEATRI

ce, di brani tratti, di volta in volta, dalle opere letterarie che hanno ispirato degli spettacoli in cartellone. La lettura preventiva dei testi è consigliata, ma non indispensabile e, guidati da un drammaturgo, si scopriranno così i segreti dalla carta portano alla messa in scena. Questo primo appuntamento, a ingresso gratuito e guidato da Gioia Battista, sarà dedicato proprio all'opera "Altri libertini" e ai partecipanti al Club del libro sarà riservata un'entrata con biglietto ridotto allo spettacolo.

Alle 19 Hangar Teatri inaugurerà, con un evento a ingresso libero, anche la sua Stagione delle Mostre, nella Sala di Pietra di via Luigi Pecenco 8. La prima esposizione, intitolata "blu_Code", porta la firma di Gabriele Bonato, artista triestino di fama nazionale. È una raccolta di opere grafiche realizzate a penna in cui il tratto finissimo e realistico si intreccia con visioni poetiche e surreali. Mondi inquieti dialogano con la contemporaneità, evocando scenari di conflitto, natura fe-

rita e abusi di potere, per portare a un esercizio di meditazione estetica ed esistenziale oltre la superficie graffiata dall'inchiostro blu.

La serata culminerà, come detto, alle 20.30, con la Compagnia Licia Lanera in "Altri libertini". Intrecciandoli in un unico percorso narrativo, Lanera, con uno sguardo personale e politico, ha scelto di lavorare su tre dei sei racconti dell'opera di Pier Vittorio Tondelli (1955-1991), "Viaggio", "Altri libertini" e "Autobahn", in una continua tensione tra biografia, finzione e ricerca di verità.

Lei stessa sarà in scena con Giandomenico Cupaiuolo, Danilo Giuva e Roberto Magnani e si fa portavoce di una generazione inquieta, restituendo la forza delle parole tondelliane.

Il biglietto intero per lo spettacolo teatrale è di 14€; ridotto 8€ per soci del Teatro degli Sterpi, soci CUT, over 65, under 18, studenti universitari e per i partecipanti a Le pagine di Hangar. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero +39 3883980768. Prevendita possibile su liveticket.it/hangarteatri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 DA COMITEL

“Creature animali” di Pierri e Franza



Due artisti diversi ma con la stessa voglia di esprimersi liberamente: Ugo Pierri e Carolina Franza espongono assieme le loro opere. La mostra "Creature animali" verrà inaugurata oggi, alle 17.30, da Comitel, il negozio di Mjriam Pierri e Diego Krevatin in via San Giacomo in Monte, 24. «L'idea – spiega Franza – è nata da Pierri e da un discorso sulla benedizione degli animali a San Giacomo e sulla Festa del Patrono d'Italia San Francesco, dichiarata quest'anno Festa Nazionale». Esposti in vetrina saranno diversi lavori: Franza porterà le sue icone dedicate agli animali e non solo, mentre Pierri i suoi acquerelli, sempre abbracciando il tema proposto. Formatisi seguendo percorsi differenti, ciò che accomuna i due artisti è l'essere se stessi, sia nell'arte che nella vita. Questa mostra è un esempio di dialogo pittorico capace di portare l'osservatore a riflettere anche sul senso di unione e di comunità. «San Francesco e gli animali vengono celebrati nel mondo dell'arte – conclude Franza – ma anche alla domenica con la Festa liturgica nella Santa Messa e con la benedizione degli animali nella Chiesa di San Giacomo». La mostra resterà allestita per due settimane e sarà sempre visibile dall'esterno. N.P.

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO BOBBIO

“Livio Cecchelin, una vita al piano”



Oggi, alle 18, al Teatro Bobbio, nell'ambito delle attività degli Amici della Contrada di Trieste, verrà presentato, ad ingresso libero, il libro "Livio Cecchelin, una vita al pianoforte", Luglio Editore, scritto a 5 anni dalla scomparsa e a 95 dalla nascita del musicista triestino. L'autrice Nadia Pastorich dialogherà con la presidente della Contrada Livia Amabilino e con Carlo Moser, Alessio Colautti, Michela Vitali e Andrea Binetti. Livio Cecchelin ha dedicato la sua vita alla musica tra concerti in giro per l'Europa e tournée teatrali. Joséphine Baker, Gilbert Beaud, Jacques Brel sono solo alcuni dei nomi con i quali Livio si ritrovò a condividere il palcoscenico negli anni '60. Dei momenti da film, scanditi dagli incontri con Raul Castro, Ava Gardner, Mina, per poi raccontare in musica gli spettacoli tratti dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna: tra gli anni '80 e 2000 collaborò a numerose pièce prodotte da La Contrada, proseguendo con il filone delle Maldobrie con il Gruppo Teatrale per il Dialetto di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. Re delle gaffe, ha sempre amato le donne ed è rimasto fedele a tutte... contemporaneamente! A firmare la prefazione del libro è Claudio Cecchelin, figlio di Livio, mentre la postfazione è a cura di Guido Cecchelin, fratello del pianista.

TRIESTE - OGGI ALLE 20 E DOMENICA ALLE 11

Tre concerti di Mozart con l'orchestra Busoni e la cinese Shiran Wang



La pianista cinese Shiran Wang

Tripla Mozart. Domenica, alle 11, nella Sala Tartini del Conservatorio di Musica (via Ghega 12), si terrà il secondo concerto della XXV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2025-2026. La Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli insieme alla pianista cinese Shiran Wang presenterà un programma che comprende tre capolavori di Wolfgang Amadeus Mozart. E, oggi, alle 20, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), per la rassegna "La sedia accanto al Musicista", si terrà la prova aperta dell'orchestra Ferruccio Busoni con Shiran Wang. Biglietto 3 euro in prevendita da Ticketpoint (posti limitati). Lunedì, invece, il concerto sarà replicato alla Grosser Saal del Mozarteum di Salisburgo. In programma ci sono i concerti per pianoforte n. 11 in FA maggiore KV 413, il concerto per pianoforte n. 14 in mi bemolle maggiore K. 449 e la sinfonia n. 29 KV 201 in LA maggiore.

Shiran Wang è nata a Nanchino, in Cina, ed è stata elogiata a livello internazionale come "la principessa del pianoforte", l'astro nascente della musica classica contemporanea. È stata invitata a esibirsi in numerosi paesi in tutto il mondo, in sale da concerto rinomate come la Musikverein Golden Hall di Vienna in Austria, la Carnegie Hall di New York ne-

gli Stati Uniti, la Philharmonic Hall in Germania, il Theatre des Champs-Élysées di Parigi in Francia, la Cadogan Hall di Londra in Inghilterra, la Dvorak Hall di Praga, l'Auditorium della Conciliazione di Roma in Italia. È stata invitata a esibirsi con maestri del calibro di Mischa Maisky, Maxim Shostakovich e altri, e ha suonato anche con numerose orchestre, tra cui l'Ensemble della Wiener Philharmoniker, la Royal Philharmonic Orchestra, la Vienna Symphony Orchestra, la Berliner Symphony Orchestra, l'Orchestra Pasdeloup di Parigi, la North Czech Philharmonic Orchestra.

Le Mattinate Musicali Internazionali, organizzate dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni, sono nate nel 2001 da un'idea di Massimo Belli e del compositore triestino Marco Sofianopulo.

Dopo il concerto in Conservatorio di domenica è previsto, come da tradizione delle Mattinate, l'incontro tra gli artisti e il pubblico in un momento conviviale in cui si potranno gustare eccellenze vinicole accompagnate dalla voce narrante della sommelier e giornalista Liliana Savioli. Prevendita dei biglietti da Ticket Point (Galleria Rossoni, Corso Italia 9, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00 da lunedì a sabato). Costo del biglietto: intero 15 euro.

TRIESTE - DA DOMANI I NUOVI TOUR SULLO SCRITTORE IRLANDESE

Da Dublino fino a Trieste sulle tracce di James Joyce

Micol Brusafferro

Domani, alle 17, iniziano i tour su James Joyce realizzati da Fulvio Rogantin, guida ufficiale in Irlanda e in Italia, che poi continueranno ogni venerdì, sempre a Trieste dalla statua di Joyce sul Canal Grande (Ponterosso). Una passeggiata nel centro per scoprire la storia di Joyce e il suo rapporto con la città, in un viaggio

tra libri, foto, canzoni e altre curiosità. Alla fine dell'itinerario, ai partecipanti verrà anche donato un testo che racchiude note e informazioni, e un buono per chi vorrà anche pianificare una visita in Irlanda, sempre sulle orme di Joyce.

Rogantin è un grande appassionato e studioso, ha tradotto l'ultimo capitolo dell'Ulisse di Joyce in triestino. Ma ha dato vita anche a

tanti altri progetti dedicati sempre all'autore. Da anni si divide tra Trieste, sua città natale, e Dubino, dove opera come guida turistica, spesso per gruppi che arrivano dall'Italia e non solo, anche in quel caso con visite e itinerari che portano le persone alla scoperta di storie chicche, raccontate sul campo.

L'amore per Joyce è tanto tempo fa, dopo aver assisti-



La guida Fulvio Rogantin davanti la statua triestina di Joyce

to alla lettura integrale dell'Ulisse. Tra le tante iniziative portate avanti da Rogantin, c'è il suo libro "Molloy de Molly" di James Joyce, con la traduzione in triestino, presente anche on-

line su citiesofjoyce.com e di cui la guida triestina parlerà anche nei suoi percorsi. Ma la sua voglia di approfondire e studiare si è concretizzata anche con il progetto, complesso e articolato

to, che consiste nella creazione di un elenco quanto più completo di tutte le tradizioni esistenti dei libri di Joyce, per rendere l'autore consultabile da tutti.

I tour a Trieste partiranno ogni venerdì alle 17 dalla statua di Joyce sul Canal Grande in Ponterosso (via Roma). Per chi vuole aderire è fondamentale la prenotazione al numero 353892487197 (tramite whatsapp). Il costo del tour è di 10 euro. Per informazioni: info@joiceatrieste.it. Ulteriori dettagli sull'iniziativa sono pubblicati anche su www.joyceatrieste.it. Le visite si possono organizzare, su richiesta, anche in altre giornate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket - Il nuovo ct dell'Italia

Banchi
azzurroL'ex tecnico di Trieste nominato alla guida della Nazionale
Nel 2000 i quarti di finale scudetto con la Telit contro Treviso

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Di Luca Banchi, a Trieste, resta il ricordo di un campionato memorabile culminato con la conquista dei quarti di finale play-off contro la Benetton Treviso.

Erano i primi mesi del Duemila, era la squadra di Ivo Maric e Conrad McRae, di Samuele Podestà e Ron Rowan, di Nello Laezza e Roberto Casoli, era la Telit che incantò i tifosi della Pallacanestro Trieste grazie a un gioco avvolgente e spettacolare.

Una carriera, quella del nuovo commissario tecnico della nazionale, cominciata ad alto livello proprio sulla panchina giuliana dopo gli anni nelle giovanili di Livorno e l'esperienza come capo allenatore della Bini Viaggi sconfitta nella finale promozione in serie A2 proprio dalla Lineltex.

L'anno dopo, era la stagione 1999/2000, Luca Banchi prese il posto di Cesare Pancotto sulla panchina della Telit disputando, da debuttante, la sua prima stagione nella massima serie. Dopo la rivoluzione di un mercato che stravolse quella squadra, il campionato successivo fu di grande sofferenza e si concluse il 4 febbraio del 2001 con l'esonero seguito alla sconfitta casalinga contro la Poliform Cantù che riportò Pancotto a Trieste.

Nonostante l'esonero, il ri-



Luca Banchi oggi, nuovo ct della Nazionale azzurra di basket

cordo lasciato da Banchi resta quello di un serio professionista innamorato della pallacanestro e di un grande insegnante. I suoi allenamenti sul parquet della palestra di via Locchi, anche a distanza di quasi un quarto di secolo, restano tra i più belli e coinvolgenti visti sotto l'ombra di San Giusto.

Dopo l'esperienza triestina e due tappe in Legadue a Trapani e Jesi, la vera svolta arriva nel 2006 con l'approdo alla Mens Sana Siena. Per sei stagioni, Banchi è il vice di Simone Pianigiani, contribuendo alla creazione del ci-

clo vincente più lungo e dominante della storia recente del basket italiano. La fiducia riposta in lui culmina nel 2012, quando subentra a Pianigiani come capo allenatore della Mens Sana, vincendo Scudetto e Coppa Italia.

L'anno successivo lo porta sulla panchina più prestigiosa, quella dell'Olimpia Milano, dove centra immediatamente l'obiettivo più atteso, lo Scudetto 2013-2014, riportando il titolo a Milano dopo 18 anni.

Dopo l'esperienza milanese, Banchi avvia un percorso



Luca Banchi nel 1999, allenatore della Telit Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

che lo vede sempre più spesso all'estero, guadagnandosi la nomea di "maestro viaggiatore": siede su panchine importanti come l'Aek Atene in Grecia (con cui vince la Coppa Intercontinentale nel 2019) e il Lokomotiv Kuban in Russia.

A questo si aggiunge un'esperienza negli Stati Uniti come vice allenatore dei Long Island Nets in G-League, franchigia dei Brooklyn Nets, arricchendo ulteriormente il suo bagaglio tecnico.

La sua definitiva consacrazione come "top coach" a li-

vello internazionale arriva con la panchina della Nazionale lettone, che guida dal 2021. Banchi compie un vero miracolo sportivo, portando la Lettonia a uno storico quinto posto ai Mondiali 2023, una prestazione che gli vale il prestigioso premio di "Best Coach" del torneo, riconosciuto a livello mondiale.

Forte di questo successo e della sua caratura internazionale, nel 2023 Banchi torna in Italia per guidare la Virtus Bologna, con cui vince la Supercoppa Italiana e arriva fino alla finale Scudetto

nella stagione 2023-2024.

Oggi, Luca Banchi torna alla base. Con un contratto triennale, l'ex tecnico di Olimpia e Virtus Bologna, subentrato al triestino Gianmarco Pozzecco, è chiamato a guidare l'Italia verso i Mondiali 2027.

La sua prima sfida sarà il 27 novembre, contro l'Islanda, per le qualificazioni al torneo iridato. Forte di un percorso che lo ha visto ripartire, vincere e trionfare oltre i confini, Luca Banchi è pronto per la sua nuova e più importante missione alla guida della nazionale. —

SERIE A - IL PUNTO SQUADRA BIANCOROSSO

Toscano-Anderson a disposizione
per l'esordio contro Trapani Shark

TRIESTE

Al completo, per la prima volta dall'inizio di questa avventura targata Israel Gonzalez, la Pallacanestro Trieste prepara la vetrina stagionale che sabato alle 20, contro la Trapani Shark, firmerà il suo esordio in campionato.

Motori al massimo e squadra in salute, che sta accelerando per presentarsi pronta a una sfida che darà già un pri-

mo segnale interessante sugli equilibri di questo torneo.

Trieste sta bene, si sta allenando con profitto, mostra grande qualità nel cinque contro cinque mantenendo sempre alto il ritmo rispettando dunque le consegne di un coach che predilige un basket fatto tutto di corsa.

Toscano-Anderson, fermatosi a Vitoria nell'amichevole contro il Baskonia, ha recuperato ed è pronto a lasciare la

sua impronta sul campionato, lui come tutto un gruppo pronto a vivere con grande determinazione il doppio impegno campionato-coppa.

Partita ieri, in attesa del dato ufficiale degli abbonamenti che dovrebbe confermare il record assoluto oltre quota 4469, la prevendita in vista della sfida di sabato.

Oggi e domani, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 nella biglietteria interna (ingres-

so Vip, via Miani) e online al link pallacanestrotrieste.vivaticket.it sarà possibile acquistare i tagliandi.

Sabato la biglietteria esterna del PalaRubini (botteghino di via Flavia) aprirà alle 17 e resterà operativo fino alla fine del secondo quarto.

Questi i prezzi divisi per settori: Prima fila: 240 euro, Supervip 155 euro, Vip 90 euro (under 18, 78 euro), Parterre 50 euro (under 18, 42 euro, under 12, 20 euro), Silver 40 euro (under 18, 35 euro, under 12, 15 euro), Tribune 27 euro (under 18, 23 euro, under 12, 10 euro), Distinti 20 euro (under 18, 17 euro, under 12, 6 euro), Curva Nord e secondo anello 15 euro (under 18, 12 euro, under 12, 5 euro). —



L.G.

Lo statunitense Juan Anderson-Toscano

Calcio - Serie C

Costretti ai box

La Triestina dovrà ancora fare a meno di Vertainen e Tonetto fermi per infortunio. L'attaccante salterà i prossimi due match. Il difensore tornerà in campo nel 2026



Il ds Michele Franco e il tecnico Giuseppe Marino FOTOLASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

In qualsiasi squadra, ogni infortunio è una problematica importante. Ma in una rosa come quella della Triestina, dove dopo gli addii di chi ha rescisso si è potuto intervenire solamente nell'ultimo giorno di mercato o attingendo al pianeta degli svincolati, ogni problema fisico che provochi delle assenze è ancora più pesante. Ecco perché la mancanza di due pedine che hanno quasi sempre giocato da titolari, ovvero Vertainen e Tonetto, è un handicap non da poco.

L'assenza dell'attaccante, fra l'altro, per le note carenze numeriche del reparto, è ancora più significativa, anche se il giovanissimo Kljajic che l'ha sostituito è andato subito in gol. Ma quanto staranno fuori i due?

Adesso se ne sa un po' di più. Vertainen nella partita di una settimana fa a Monza contro l'Inter U23 ha riportato una lesione muscolare di primo grado al flessore, nella zona posteriore della coscia per capirsi. Non si tratta di una lesione grave, il giocatore sta già facendo terapia, ma è comunque un problema per il quale si sta fuori circa tre settimane dall'infortunio a seconda dell'evoluzione. Molto pro-



L'attaccante finlandese Eetu Vertainen FOTOLASORTE



Il difensore Mattia Tonetto FOTOMARIANI/LASORTE

babilmente il finlandese effettuerà un'ecografia di controllo a fine settimana o all'inizio di quella prossima per fare il punto. Sicuramente l'attaccante salterà le due trasferte di Novara e Cittadella, poi se tutto andrà per il meglio c'è qualche possibilità di rivederlo nella sfida interna con la

Pergolettese di sabato 18 ottobre. Ma è solo un'ipotesi perché con i problemi muscolari bisogna andarci molto cauti e anticipare troppo il rientro significa anche rischiare una recidiva. Visto che l'impegno seguente è ben nove giorni dopo, lunedì 27 ottobre in trasferta con la Dolomiti Bellune-

si, allora c'è la possibilità che per essere più sicuri Vertainen rientri solo in quell'occasione, in pratica a un mese dall'infortunio. Nel frattempo toccherà a Faggioli e Kljajic sostenere il reparto offensivo.

Tempi invece decisamente più lunghi per riguarda Tonetto, che come già annunciato

da mister Marino alla fine della gara con il Renate, ha riportato la frattura della clavicola.

Il giocatore sarà sottoposto a intervento chirurgico, probabilmente nel fine settimana, per l'inserimento di una placca. Come detto qui per il recupero ci vorrà parecchio tempo, si va comunque verso i tre mesi e questo vorrebbe dire rivedere il giocatore in campo nel 2026. In questo caso almeno le opzioni per il tecnico alabardato sono più numerose, anche se Tonetto ultimamente si era rivelato un jolly utilizzabile non solo a sinistra, ma anche sulla corsia destra. Comunque sulla fascia mancina l'esterno possono farlo D'Amore e anche Anzolin, se non viene utilizzato come braccetto della difesa a tre, mentre a destra le opzioni si chiamano Silvestro ma anche Pedicillo, visto che quest'ultimo ha recuperato dall'infortunio e domenica scorsa era già andato in panchina. Di certo un'altra prova di resilienza per la Triestina, che comunque con questo avvio di campionato ha dimostrato di essere più forte di qualsiasi avversità, reagendo con vigore non solo all'handicap iniziale, ma anche alle sostanziose penalizzazioni arrivate in corso d'opera. —

L'EX TECNICO

Gautieri elogia il team Unione «Una grande reazione»

TRIESTE

Quella di domenica a Novara, per la Triestina sarà una trasferta un po' speciale per due motivi: si giocherà sul sintetico e il calcio d'inizio sarà alle 12.30. Questo sarà tra l'altro il primo dei due lunch-match che l'Unione dovrà affrontare in un mese: il 2 novembre, infatti, la Triestina ospiterà al Rocco l'Union Brescia alle 12.30.

Intanto per il suo inizio di stagione la squadra ha ricevuto gli elogi dell'ex allenatore alabardato Carmine Gautieri, che ha detto la sua sulla C in un'intervista a TMW: «Il Catania può puntare a vincere il campionato — ha detto il tecnico — ci si aspettava qualcosa di più dal Perugia e bisogna fare i complimenti alla Triestina per la reazione». —

A. R.

IL PROGETTO

Dall'Ampelea all'Alabarda il pallone a Trieste e in Istria nel docufilm di Roccavini

Guido Roberti / TRIESTE

Un viaggio nella storia commovente, fatto di dolore, cose perse, cose ritrovate, un lembo d'Italia che può narrare vicende strettamente legate tra sport e storia.

Il calcio a Trieste, il calcio giuliano, hanno ora una custodia, da conservare con cura come la parola stessa dice.

Il merito va attribuito a Dario Roccavini, ex dirigente dell'Università degli studi di Trieste, tifoso della Triestina Calcio e appassionato dello sport, già autore di numerosi docu-film capaci di dipingere la gloriosa Unione, la palla-

canestro a Trieste, le società, gli sport di squadra, le atlete e gli atleti della storia nati nel capoluogo giuliano e dintorni.

L'ultima opera, sempre in versione docu-film, è andata in onda in anteprima assoluta alla sala Luttazzi all'interno del magazzino 26 in Porto Vecchio, nelle giornate di martedì 23 e martedì 30 settembre. Una realizzazione per chiudere un cerchio.

Tutto sul calcio a Trieste, dal professionismo al mondo dei dilettanti, dagli albori del secolo scorso agli ultimi aggiornamenti d'oggi, ad esempio con la serie D del

San Luigi.

Fondamentale per il lavoro cinematografico di Roccavini il supporto conoscitivo e didascalico di Bruno Gasperutti, ex giocatore ed allenatore, autore ma soprattutto massimo conoscitore del calcio dilettantistico triestino sull'asse temporale.

In due serate il viaggio metaforico di un pallone che rotola su una Trieste da poco non più austriaca, irredentista, divisa in zona A e zona B, e ancora italiana e non più maltrattata dalla storia ma dalle proprietà, soprattutto nell'ultimo ventennio con le esclusioni dell'indimentica-



La formazione dell'Ampelea nella stagione 1939-'40

to Berti e dei tempi Biasin-Milanese.

Non solo, nella narrazione composta di immagini, video, didascalie e voce narrante, la storia dell'universo dilettantistico, le squadre riornali ancora esistenti, o quelle una volta italiane ed ora

non più, persino estinte, o partecipanti alla serie B o C in epoche remote, come Monfalconese, Pro Gorizia, l'Ampelea, la Fiumana. Tutto questo archivio pulsante di storia, autentico patrimonio, sarà donato al Coni dall'autore per proiezioni in divenire.

Proprio il Coni Fvg, rappresentato da Ernesto Mari, ha fatto dono di una targa a Roccavini in segno di riconoscenza.

Tra gli ospiti illustri accorsi nella seconda serata, con il film a riassumere gli accadimenti dal 1970 in poi. Mark Strukelj, Maurizio Costantini e Massimo Pavanel. Roccavini nell'intervento di apertura ha voluto ringraziare in primis il comune di Trieste e relativi assessori allo sport degli ultimi anni, Giorgio Rossi ed Elisa Lodi, il Coni regionale, la Triestina del centenario rappresentata dall'ex segretario generale D'Aniello, la Figc e tutte le Federazioni coinvolte nei precedenti docu-film, e infine quanti sono stati fonte di ispirazione o di materiali utili alle opere. Fin tanto che sarà possibile, i docu-film saranno aggiornati fino a raccontare l'oggi, con la certezza che il lavoro sarà molto in virtù della grande vocazione sportiva di Trieste e della regione. —

VELA PARALIMPICA

Al via Barcolana Para Sailing In palio il titolo Europeo assoluto

Inaugurata ieri alla Stv la kermesse degli Hansa 303, inserita nel programma della Coppa d'Autunno: «Un evento che unisce competizione e inclusione»

Roberta Mantini / TRIESTE

Con la cerimonia di apertura svoltasi ieri sera nella sede della Società Triestina della Vela, alla presenza di autorità, ospiti e rappresentanti del mondo sportivo, tra cui la presidente di Eurosaf Pinar Coşkuner Genç, ha preso ufficialmente il via Barcolana Para Sailing-Eurosaf Inclusivity Event. Il momento inaugurale è stato segnato dall'alzabandiera di Eurosaf, affidato al campione paralimpico di Parigi 2024 Matteo Parenzan. «Gli Europei assoluti di vela paralimpica a Trieste - ha detto agli atleti e ospiti in sala -, sono un segnale importante per la città e per il movimento internazionale: questo sport, che unisce tante nazioni, merita di tornare al centro della scena e di dare a tutti l'opportunità di arrivare alle Olimpiadi e di sognare quello che ho raggiunto io a soli 22 anni».

Apprendo la cerimonia la presidente della Stv Marina Simoni ha detto: «Sono particolar-



Tra gli ospiti dell'evento anche Matteo Parenzan FOTO LASORTE

mente felice perché ritengo che lo sport è un veicolo di inclusione in tutte le sue specialità nella vela in modo particolare». L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha sottolineato «La collaborazione tra la Svbg e la Stv è un valore aggiunto che rafforza l'organizzazione di eventi internazionali di alto valore sociale. Barcolana Parasailing unisce competizione e inclusione, abbatten-

Ad effettuare l'alzabandiera il campione paralimpico Matteo Parenzan

do barriere e confermando Trieste come capitale della vela inclusiva». L'assessore Massimo Tognolli, dopo aver dato il benvenuto ai velisti da parte del Comune di Trieste e del mondo del sociale ha sottolineato che: «Lo sport è inclusivo, un linguaggio universale che arriva a tutti superando

qualsiasi barriera e qualsiasi tipo di divisione, non solo le fragilità».

Da oggi fino al 5 ottobre, il capoluogo giuliano sarà quindi il palcoscenico di cinque giorni di regate ad altissimo livello che vedranno in mare a contendersi il titolo continentale una trentina di equipaggi provenienti da Portogallo, Polonia, Norvegia e Gran Bretagna e ovviamente Italia. «Questi velisti sono super velisti, ci insegnano come andare per mare perché hanno ancora più determinazione, voglia e capacità - ha detto il vice presidente di Svbg Dean Bassi -. Siamo molto orgogliosi di aprire gli eventi agonistici di Barcolana 57 con una regata internazionale che incarna il concetto di inclusività nel perfetto stile del progetto Women in Sailing by Generali che portiamo avanti dal 2019 insieme al presenting partner». Il Campionato Europeo degli Hansa 303 è organizzato dalla Società Velica di Barcola e Grignano insieme alla Triestina della Vela, con il supporto di World Sailing. Tra i protagonisti attesi ci sono lo scozzese Rory McKinna, oro ai Mondiali Hansa e alle Paralimpiadi 2025 con l'australiana Jess Wong, e la polacca Olga Górnas-Grudzien, bronzo con Piotr Cichocki a Newport e già oro europeo in doppio e argento femminile in singolo. L'Italia punta su Alessandra Franchi, terza ai Mondiali di Sydney, e su Carmelo Forastieri e Andrea Quarta, campioni italiani con un'importante esperienza internazionale. —

SCI

Fisi Grand Prix Fvg lo Sc 70 di Trieste premiato a Udine

A Udine si è svolta la tradizionale cerimonia di premiazione della Fisi circuito regionale Grand Prix Intesa Sanpaolo 2024-2025 che ha visto protagonisti gli atleti e club delle categorie giovanili. Lo Sci Club 70 di Trieste si è confermato, ancora una volta, il numero uno per ciò che concerne l'attività giovanile, chiudendo al primo posto nella classifica "Giovani" per società di sci alpino. Un ottimo risultato in vista della nuova stagione agonistica. —

CALCIO - PRIMA CATEGORIA

Giocatore squalificato Costalunga a rischio sconfitta a tavolino

A rischio il primo punto del Costalunga nell'anno del ritorno in prima categoria.

La Fortezza Gradisca ha infatti presentato ricorso ai danni dei triestini, rei secondo i gradiscani di aver schierato lo squalificato Luka Vasiljevic. Il match sul campo è terminato 1-1 in seguito alle reti realizzate su calcio di punizione da Montebugnoli e Amasio, ora però, è tutto nelle mani del giudice sportivo. —

A.C.

VELA

Barcolana Solaris Adriatic Cup il 9 e 10 ottobre la 2ª edizione

TRIESTE

Dopo il grande successo del debutto nel 2024 torna la 2ª edizione della Barcolana Solaris Adriatic Cup, l'appuntamento dedicato alla flotta Solaris che si svolgerà dal 9 al 10 ottobre nel Golfo di Trieste, organizzato dalla Società Velica di Barcola e Grignano insieme a Yacht Club Portopiccolo.

«La nostra presenza in Barcolana, iniziata nel 2024 in occasione del 50° anniversario del Cantiere - ha detto il vicepresidente di Solaris Yachts, Federico Gambini - proseguirà anche in futuro per rafforzare il legame con gli armatori dell'Adriatico».

La Solaris Cup si aprirà l'8 ottobre a Portopiccolo con registrazioni e welcome cocktail. Giovedì la prima regata inshore, mentre venerdì sarà la volta della costiera sul percorso ufficiale della Barcolana. Il 12 la flotta Solaris parteciperà alla 57ª Barcolana. Le imbarcazioni, divise in tre gruppi in base alla lunghezza, regateranno in tempo compensato; verranno premiati i primi tre assoluti, i migliori di ciascun gruppo e i primi tre della classifica sulla prova Barcolana.

«Barcolana Solaris Adriatic Cup - ha dichiarato il presidente della Svbg, Mitja Gialuz - unisce in modo naturale la dimensione tecnica della rega-



Una fase della scorsa Barcolana FOTO BORLENCHI

ta con lo spirito festoso che contraddistingue la nostra manifestazione. Il ritorno della flotta Solaris a Trieste è motivo di grande soddisfazione: aggiunge valore sportivo e culturale all'edizione di quest'anno e sottolinea ancora una volta il legame profondo tra Barcolana, il cantiere friulano e l'intera comunità velica del nostro territorio».

Come accaduto lo scorso anno si potrà ammirare in piazza Unità d'Italia un Solaris 40', visitabile per tutta la settimana e arricchito da un innovativo videomapping, dal 9 ottobre, realizzato in collaborazione

con la Fondazione Aquileia.

«La Barcolana è una vetrina imprescindibile per far conoscere la nostra Regione, - ha detto l'assessore regionale, Sergio Emidio Bini - per questo il marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia sarà protagonista anche nel 2025, con il truck in piazza Unità e l'imbarcazione brandizzata Solaris».

Il cantiere schiererà quattro imbarcazioni in Bacino San Giusto, tra cui il Solaris 64 RS con il logo Io Sono FVG, che correrà anche la Barcolana 57. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Pedretti e Zvech Flaborean centrano i primi punti Apt



Paolo Surian, Tommaso Pedretti, Michelangelo Zvech Flaborea e Jaka Bozic

TRIESTE

Grande soddisfazione per Tommaso Pedretti e Michelangelo Zvech-Flaborea che nell'Itf di Slovenj Gradec con un montepremi di 15.000 dollari hanno conquistato in doppio i primi punti Atp della carriera.

Nel primo turno i giocatori del Tc Triestino hanno superato con un duplice 6-4 la coppia slovena formata da Matjaz Jurman e Niko Popovic. I due atleti giuliani sono stati poi eliminati ai quarti di finale dal "tandem", terza testa

di serie, formato dal lussemburghese Aaron Gil Garcia e dal croato Antonio Voljavec. «Pedro» e «Flabo» hanno venduto cara la pelle arrendendosi 7-5-6-2.

In precedenza nel torneo di singolare Pedretti, accompagnato in questa trasferta dal maestro del Tct Paolo Surian, aveva dovuto cedere il passo 6-2-7-6 al bosniaco Drzen Petrovic mentre Flaborea, seguito in questa manifestazione dal coach Jaka Bozic, aveva perso nettamente con l'austriaco Jonas Gundac-

ker.

Al torneo ha preso parte anche un altro triestino, Simone Genzo, che si è arreso allo sloveno Aljaz Jeran.

Il sedicenne Pedretti, protagonista qualche settimana fa nel 25.000 dollari di Maribor dove ha passato ben tre turni di qualificazione prima di perdere nel tabellone principale, prima dell'ultima fatica in Slovenia ha ottenuto un brillante risultato approdando in finale al torneo giovanile internazionale "J 100" di Palermo. —

Champions League

La Juve non sale

Dopo Inter e Atalanta, anche il Napoli si prende i tre punti
Un altro pareggio per Tudor rimontato al 90' dal Villarreal

Pietro Oleotto

Il Napoli si accoda a Inter e Atalanta che, nel primo round della seconda giornata di Champions, si erano messe in tasca la vittoria. I nerazzurri sono in testa a punteggio pieno assieme alla “crema” del calcio continentale, rappresentata da Real, Psg, Bayern e Arsenal, alle quali si è aggiunto per l’occasione anche i sorprendenti azeri del Qarabag. La Juventus, invece, si è presa il secondo pareggio di fila dopo aver accarezzato a lungo l’idea di ribaltare la sfida in casa del Villarreal grazie a una rete spettacolare di Gatti e un lampo di Conceicao, inserito da Tudor dopo l’intervallo al posto di un deludente Koopmeiners, impalpabile in attacco e perfino dannoso prima della sostituzione, quando gli spagnoli avevano già sfruttato un’incertezza di Cambiaso a sinistra per andare in vantaggio con Mikautadze. Pochi minuti prima l’infortunio di Cabal, schierato da centrale di sinistra: un guaio muscolare a una coscia subito dopo un rinvio, un problema che l’ha costretto a uscire in lacrime e che potrebbe fermarlo ancora a lungo dopo lo stop dello scorso anno per colpa di un ginocchio.

Nel secondo tempo, dopo quattro minuti, la rovesciata di Gatti che batte Tenas e riporta il risultato in parità la situazione in parità. L’impatto di Conceicao è altrettanto devastante e siconcretizza all’11’: tutto nasce da un retropassaggio sconsiderato di Parejo che favorisce proprio il portoghese che insacca il 2-1. Il Villarreal pare sulle gambe e la Juventus ha il torto di non piazzare il colpo da ko con Jonathan David che poco prima della mezzora della ripresa colpisce una traversa dopo aver scalcato il portiere avversario. Nel finale gli spagnoli riprendono vigore, vanno all’assalto dell’area della Juve e al 90’ su un corner regalato da Perin l’ex Renato Veira sigla il pareggio.

Il Napoli, invece, proietta il film al contrario, rispetto alla squadra di Tudor. Conte prima mette sotto lo Sporting Lisbona con Hojlund, a segno al 35’, ma nella ripresa subisce il ritorno dei portghesi che si guadagnano un calcio di rigore, trasformato da Luis Suarez poco dopo l’ora di gioco. Ci vuole una reazione veemente e un altro gol del centravanti danese per strappare i primi punti della stagione in Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto	2ª GIORNATA
Martedì	
Kairat Almaty - Real Madrid	0-5
Atalanta - Club Brugge	2-1
Marsiglia - Ajax	4-0
Inter - Slavia Praga	3-0
Chelsea - Benfica	1-0
Galatasary - Liverpool	1-0
Pafos - Bayern Monaco	1-5
Bodo - Tottenham	2-2
Atletico Madrid - Eintracht	5-1
Ieri	
Qarabag - Copenaghen	2-0
Union Saint Gilloise - Newcastle	0-4
Monaco - Manchester City	2-2
Borussia D. - Athletic Bilbao	4-1
Napoli - Sporting Lisbona	2-1
Villarreal - Juventus	2-2
Arsenal - Olympiakos	2-0
Barcellona - Psg	1-2
Leverkusen - Psv Eindhoven	1-1
La classifica	
Inter, Bayern Monaco, Real Madrid, Psg, Arsenal e Qarabag	6
Tottenham, Borussia Dortmund e City	4
Napoli, Atalanta, Sporting Lisbona, Barcellona, Club Brugge, Galatasaray, Union Saint Gilloise, Eintracht, Liverpool, Atletico Madrid, Newcastle, Marsiglia e Chelsea	3
Juventus, Bayer Leverkusen e Bodo Glimt	2
Villarreal, Psv, Copenhgen, Olympiakos, Pafos, Monaco e Slavia Praga	1
Athletic Bilbao, Benfica, Ajax, Almaty	0



Andrea Cambiaso in azione ieri sera contro il Villareal

VILLAREAL	2	NAPOLI	2
JUVENTUS	2	SPORTING	1
VILLAREAL (4-4-2) Tenas; Mourino, Rafa Marin, Veiga, Pedraza (31' st Cardona); Buchanan (19' st Moleiro), Gueye, Parejo (19' st Oluwaseyi), Comesana; Pepe, Mikautadze (31' st Akhomach). All. Marcelino.			
JUVENTUS (3-4-2-1) Perin; Kalulu, Gatti, Kelly; Cambiaso (34' st Rugani), Locatelli, McKennie, Cabal (16' Joao Mario); Koopmeiners (1' st Conceicao), Yildiz (34' st Adzic); David (41' st Vlahovic). All. Tudor.			
Arbitro Kovacs (Romania).			
Marcatori Al 18' Mikautadze; nella ripresa, al 4' Gatti, al 11' Conceicao, al 45' Veiga.			

L'ANNUNCIO

Cannavaro ct uzbeko farà il Mondiale del 2026



Fabio Cannavaro

ROMA

Reduce da un’esperienza alla Dinamo Zagabria che si è conclusa con un esonero lo scorso 9 aprile, Fabio Cannavaro è prossimo a un ritorno in panchina. Ad attenderlo questa volta non ci sarebbe un nuovo club, bensì una Nazionale: quella dell’Uzbekistan.

Si tratta di un’occasione importante per l’ex capitano della Nazionale azzurra campione del Mondo a Berlino 2006, visto andrà ad assumere la guida di una rappresentativa che nei mesi scorsi è riuscita nella storica impresa di qualificarsi per i Mondiali del 2026 in programma la prossima estate tra Canada, Stati Uniti e Messico.

La Federazione uzbeka già qualche settimana ha preso contatto con Cannavaro che nei giorni scorsi aveva ricevuto un’offerta anche dalla Cina come ct. Oltre al Mondiale l’Uzbekistan disputerà anche la Coppa d’Asia. Cannavaro potrebbe essere affiancato dal fratello Paolo con lui a Udine nella breve esperienza di maggio 2024. —

TENNIS

Sinner vince a Pechino Altri azzurri già a Shanghai: fuori Berrettini e Sonogo

Massimo Meroi

Botta e risposta. Carloz Alcaraz martedì ha vinto l’Atp 500 di Tokyo, ieri Jannik Sinner ha fatto suo l’Atp 500 di Shanghai. Il numero 2 al mondo, più forte di gastroenteriti e noie muscolari, ha piegato in finale il 19enne americano Learner Tien anche lui non al meglio dopo la dispendiosissima semifinale con Medvedev. Il secondo successo in tre anni al China Open permette a Sinner di ridurre di 170 il distacco dal capo classifica Alcaraz.

In finale non c’è stata storia. Con un doppio 6-2, in un’ora e 13 minuti, Jannik ha



Sinner ha vinto per la seconda volta l’Atp 500 di Pechino

giocato il suo tennis fatto di grande pressione da fondo che non ha dato scampo all’avversario. Le statistiche parlano di 10 ace su percentuali di prime al 66% e del 77% di punti sulla prima di servizio. «Vedendo questo torneo mi sembra che abbiamo fatto un passo in avanti. Ho servito abbastanza bene, soprattutto nei punti importanti. Mi sento un po’ più sicuro sul servizio. Sicuramente un passo in avanti e c’è ancora tanto lavoro da fare», ha affermato Sinner in conferenza stampa.

A proposito di statistiche Sinner ha vinto il terzo torneo sugli otto disputati nel 2025.

Il bilancio complessivo è di 42 vittorie e 5 sconfitte, di cui 4 (Roma, Parigi, Cincinnati e New York) in finale tutte con Alcaraz. Solo sull’erba di Halle, dove è stato sconfitto da Bublik, Jannik non è arrivato in finale nei tornei a cui ha partecipato. Quello di Pechino è il 21° torneo vinto da Sinner in carriera. Diciotto di questi sono arrivati sul veloce. Prima dei 25 anni, che Jannik compirà il 16 agosto del 2026 (quindi ha tempo per salire in classifica), più tornei su questa superficie li hanno vinti Federer e Djokovic (25), Sampras (22), Connors (20) e Murray (19). A 18 con Sinner ci sono Agassi e Lewitt.

Ora l’azzurro si sposta a Shanghai dove all’esordio se la vedrà con il tedesco Altmaier. Ieri sono già scesi in campo quattro italiani: hanno passato il turno Nardi (3-6, 6-3, 6-2 con l’austriaco Ofner) e Bellucci (7-6, 6-1 con Walton); già fuori Berrettini (7-5, 7-6 con Mannarino) e Sonogo (2-6, 6-3, 6-1 contro Hanfmann). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CICLISMO

Ganna d’argento, Venturelli oro

Subito due podi per l’italbici nella giornata d’apertura degli Europei strada, con le prove a cronometro in programma sulle strade francesi di Drome Ardeche. Federica Venturelli conquista l’oro tra le U23, Filippo Ganna l’argento nella prova elite. Il campione piemontese si è inchinato, ancora una volta, solo a un monumentale Remco Evenepoel (nella foto i due sul podio), fresco iridato in Ruanda e olimpionico della specialità.

Scelti per voi



La ricetta della felicità
RAI 1, 21.30
Marta e Giacomo indagano sul passato di Enrico partendo da una vecchia foto di un autovelox. Susanna sospetta un risvolto romantico nelle azioni del fratello. Greta rischia in spiaggia, ma Asia la salva e le due diventano amiche.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



The Mauritanian
RAI 3, 21.20
Mohamedou Ould Slahi, detenuto a Guantanamo senza motivo per oltre dieci anni, chiede all'avvocata Nancy Hollander di difenderlo, ottenere la libertà e denunciare torture e abusi subiti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.40
Sevilay è sul punto di lasciare Nuh, dicendogli che non ha intenzione di restare "prigioniera" delle sue gelosie, ma Nuh, successivamente, le confida i suoi traumi e la sua paura di perderla...

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	La ricetta della felicità (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Porta a Porta Attualità
1.15	Che tempo fa Attualità
1.20	Reazione a catena Spettacolo

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.45	On Ari Serie Tv
7.45	Heartland Serie Tv
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	La nave dei sogni: Tanzania Fiction
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Pet Anatomy Documentari

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.50	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.25	Il Commissario Rex Serie Tv
16.10	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Riserva Indiana Lif.
20.40	Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	The Mauritanian (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.35	Blob Speciale Venezia Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.15	4 di Sera Attualità
7.15	Cherry Season - La stagione del cuore Soap
8.05	La promessa Telenovela
8.40	My Home My Destiny Serie Tv
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.40	Diario Del Giorno Att.
16.30	Febbre da cavallo - La mandrakata Film Commedia ('02)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Att.
0.55	Drive Up Attualità

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.30	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
18.45	Avanti un altro! Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna Spettacolo
21.40	La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv
23.55	Tg5 Notte Attualità
0.30	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.40	Supercar Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Attualità
13.15	Sport Mediaset Attualità
13.50	Sport Mediaset Extra Att.
14.00	The Simpson Cartoni
15.20	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	L'uomo d'acciaio Film Fantascienza ('13)
23.55	Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza ('16)
2.40	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.55	La Torre di Babele Attualità
2.55	L'aria che tira Attualità

TV8	
15.40	Cercando la normalità Film Commedia ('13)
17.25	Love Café Film Commedia ('17)
19.10	4 ristoranti Lifestyle
20.30	Europa e Conference League Preparitita Calcio
21.00	Feyenoord - Aston Villa Calcio
23.00	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità

NOVE

16.25	Commissari Doc.
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30	Marta e Gianluca - Io & Gianlu (1ª Tv) Spett.
23.25	Roberto Lipari - L'ultimo spettacolo Spettacolo

20	20
14.35	Magnum P.I. Serie Tv
15.35	The Equalizer Serie Tv
17.30	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Death Race Film Azione ('08)
23.20	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
1.35	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.25	La fortuna Serie Tv
16.10	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Criminal Minds: Evolution Serie Tv
22.15	Criminal Minds: Evolution Serie Tv
23.15	The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)
0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS	IRIS
12.10	Proposta indecente Film Drammatico ('93)
14.40	Comincio con un bacio Film Commedia ('59)
16.55	La fine del mondo Film Azione ('13)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.15	Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
23.25	Senza tregua Film Azione ('93)
1.25	Soleil Film Drammatico ('97)

RAI 5	Rai 5
17.30	Il giorno e la storia
17.50	Inimitabili Documentari
18.40	Italia viaggio nella bellezza Documentari
19.40	Rai News - Giorno
19.45	Disasters Engineered
20.30	Overland 22
21.20	Special Concert 2025 Spettacolo
22.45	They All Came Out To Montreux Documentari
23.45	David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.05	Cavalcarono insieme Film Western ('61)
16.00	Duello nel Texas Film Western ('63)
17.40	Dio li crea... Io li ammazzo! Film Western ('68)
19.20	Lonely Hearts Film Drammatico ('06)
21.10	Shaft Film Azione ('00)
22.50	Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
0.45	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM	Rai
15.20	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.25	Doc Martin Serie Tv
17.50	Provaci ancora Prof! Fiction
19.35	Corpo Libero Serie Tv
21.20	Un marito sospetto Film Drammatico ('19)
23.00	Vuoi sposarmi? Film Commedia ('21)
0.30	Storie italiane Lifestyle
2.35	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv
3.20	Doc Martin Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
19.50	Affari al buio
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	End of a Gun Film Azione ('16)
23.20	Anteprima Sky Sport 24 Night News
23.25	Sky Sport 24 Night News

TWENTYSEVEN	
14.35	La Signora Del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Vi presento i nostri Film Commedia ('10)
23.05	Qua la zampa! Film Commedia ('17)
1.00	Miami Vice Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv
3.30	Milagros Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Alda Balestra; **11.55** Finché food: Stili e tendenze alimentari; **12.30** Gr FVG; **13.29** What a wonderful world: Intelligenza artificiale, nuove tecnologie e sostenibilità in Fvg; **14.10** Riverberi: Physalia. Riccardo Chiarion Trio; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il 7° Raduno Nazionale dei Dalmati; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Relikti: potopljene zgodbe Tržaškega zaliva; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: URE MOJH DNI - 4. pt; **18.00** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.45	Europa League: Roma-Lille e Bologna-Freiburg
21.00	Conference League: Fiorentina - Sigma Oloumuc
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Serata Napoli
23.00	Il Teatro di Radio3
24.00	Battiti
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.15	Partnerperfetto. com Film Sky Cinema Romance
19.20	Primal - Istinto animale Film Sky Cinema Action
19.20	Di Nuovo In Gioco Film Sky Cinema Due
19.20	Alla fine ci sei tu Film Sky Cinema Family
19.30	Una notte da leoni Film Sky Cinema Collection
21.00	The Kill Team Film Sky Cinema Action
21.00	Brave ragazze Film Sky Cinema Comedy
21.00	Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Sky Cinema Drama
21.00	Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family
21.00	Eiffel Film Sky Cinema Romance
21.00	Eileen Film Sky Cinema Suspense
21.15	Una notte da leoni 2 Film Sky Cinema Collection
21.15	L'ora più buia Film Sky Cinema Due
21.15	Justice League Film Sky Cinema Uno
22.35	Transformers 4 - L'era dell'estinzione Film Sky Cinema Action
22.45	La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family
22.45	V per vendetta Film Sky Cinema Suspense
22.50	Lost in Translation - L'amore tradotto Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	La barca dei sapori
14.35	Quarta di copertina
15.05	Mediterraneo
15.35	Slovenia Magazine
16.00	Alpe Adria
16.30	Una vita, una storia
17.25	Focus
18.00	Progr. in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Itinerari Collezione
19.55	L'universo è...
20.30	Bellitalia
21.00	Tuttoggi
21.15	Box Populi
22.15	OraMusica
22.30	Progr. in Lingua Slovena
23.00	Kontrasti, mladi se predstavljajo
23.30	Tv Transfrontaliera
23.55	Infocanale
TELEQUATTRO	
6.00	Trieste in diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Borgo Italia
12.35	La Contrada
13.00	Tg Trieste
13.50	Film: Mrs. Henderson Presents
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste in diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Il Rossetti
20.30	Tg Trieste
21.10	Ring
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
24.00	Trieste in diretta
1.00	Tg Trieste
1.30	Tg Regionale
2.15	Sveglia Trieste
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever
12.00	Con Water Massa
12.00	Ospiti A Pranzo
13.00	Con La Skill
13.00	Medical Center. Tf
14.00	Attualità in diretta - Lazio
14.30	Film Story
16.30	Il pericolo è il mio mestiere - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Gintama C.A.
18.00	Bem C.A.
18.30	Gundam C.A.
19.00	Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia
21.00	Film Story
22.30	Sandford And Son. Tf
23.00	Bem C.A.
23.30	Inuyasha C.A.
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv
0.45	Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia

Il Meteo



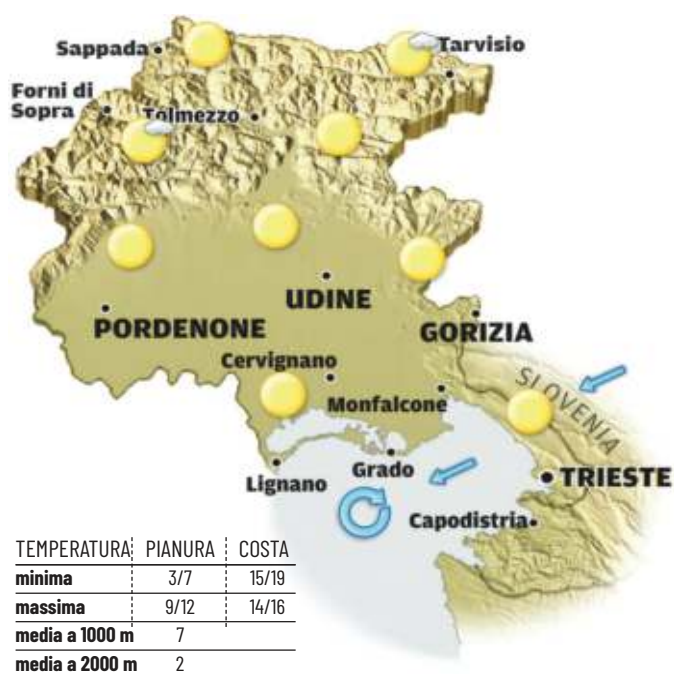
OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	4/8	8/12
massima	17/20	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

In montagna cielo poco nuvoloso con possibili nubi basse al mattino nel Tarvisiano. Sul resto della regione cielo in prevalenza sereno con qualche nube sul Carso. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta al mattino a Trieste. Nel primo pomeriggio sulla costa occidentale potrà esserci temporaneamente vento da ovest.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	3/7	15/19
massima	9/12	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

Cielo in prevalenza sereno. In serata velature. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata in calo nel pomeriggio, quando sulla costa occidentale potrà esserci vento da ovest.

Tendenza. Cielo da sereno a poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità. Sulla costa al mattino soffierà Borino, poi vento debole da ovest.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso sui settori alpini, con piovaski sul cuneese; altrove, bel tempo prevalente.
Centro: instabile con rovesci sparsi sulle regioni adriatiche, sarà più soleggiato sul resto delle regioni. Mari molto mossi.
Sud: maltempo su Puglia, Calabria e Sicilia tirrenica, altrove ci saranno ampie schiarite.

DOMANI
Nord: cielo poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto. Freddo mattutino.
Centro: cielo nuvoloso su tutte le regioni. Venti forti da nord e mari molto mossi.
Sud: cielo nuvoloso dappertutto e rovesci alternati a schiarite in Puglia. Temperature in diminuzione, mari molto mossi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata parte con slancio: hai voglia di metterti in moto e di rompere schemi che ti stanno stretti. Un gesto deciso oggi può aprire la strada a un cambiamento liberatorio.

LEONE
23/7 - 23/8

Ti muovi con naturale carisma: il giovedì ti porta occasioni per brillare e sentirti riconosciuto. Il tuo entusiasmo contagia. Un applauso, anche piccolo, ti darà la spinta che cercavi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai bisogno di libertà e movimento: il giovedì ti invita a guardare oltre i confini abituali. Un'idea improvvisa ti accende. Un piccolo viaggio, anche mentale, ti farà respirare aria nuova.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi ti porta calma e stabilità: le piccole cose quotidiane ti danno forza. Ti muovi con pazienza, senza forzare i tempi. Una scelta serena ti porterà più vicino a ciò che desideri davvero.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi la precisione è il tuo punto di forza: organizzati, sistemi, pianifichi con lucidità. Alla fine ti accorgi di aver creato ordine anche dentro di te. Un dettaglio curato con amore farà la differenza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata pratica e concreta: il tuo impegno dà frutti immediati. Sei concentrato e sicuro dei tuoi obiettivi. Un passo solido oggi rafforzerà la tua fiducia interiore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi incontri interessanti movimentano l'atmosfera. La tua curiosità diventa la tua bussola. Una conversazione leggera potrebbe rivelarsi più importante del previsto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni sono al centro: incontri armoniosi o chiarimenti ti regalano leggerezza. Ti senti più in equilibrio con te stesso. Una scelta condivisa oggi porterà serenità duratura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata porta voglia di socialità e nuove connessioni. Energia frizzante, ma attenzione a non disperderla in troppe cose. Una camminata all'aperto ti aiuta a rimettere a fuoco.

CANCRO
22/6 - 22/7

Creatività e intuito sono alle stelle. Idee che sembravano confuse ora si incastrano meglio, ma non avere fretta di concludere: prenditi tempo per rifinire i dettagli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna ti invita a riflettere sulle emozioni profonde e sui rapporti che ti stanno davvero a cuore. Un po' di meditazione o movimento dolce può aiutarti a riequilibrare corpo e mente.

PESCI
20/2 - 20/3

La giornata è avvolta da vibrazioni emotive profonde, potresti sentire il bisogno di rifugiarti un po' nel tuo mondo interiore per ricaricare le energie. Cura i tuoi sogni e concediti spazi di quiete.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA DALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040211001
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040300605
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040571088
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040214441
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040631304
PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631655
LGO PIAVE, 2 TEL. 040635264
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1

VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO) TEL. 040225141
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA ROMA, 15 TEL. 040639042

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

FARRA D'ISONZO

FOTI TEL. 04811801356

MONFALCONE

CENTRALE

PZA REPUBBLICA, 13 TEL. 0481540415

STARANZANO

PIAZZA DANTE

PZA DANTE ALIGHIERI, 15/A TEL. 0481756627

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

DI STRASSOLDÒ

VIA DELLE SCUOLE, 10 TEL. 0431887610

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° ottobre 2025
è stata di 11.156 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di ottobre

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 ottobre 2025

Black&Decker trapano avvitatore a percussione 18v + 160 accessori + 2 batterie



Trapano avvitatore a percussione 18V Black&Decker + 2 batterie 1,5Ah + 160 accessori, impugnatura Soft Grip, luce Led integrata.
Ref. 400003306

-50%

~~€ 159,95~~

€ 79,90

Sgabello Everest 3 gradini in acciaio portata massima 150 kg



Scaletta in acciaio 3 gradini, ideale per lavori fino a 2,3 metri, portata max 150 kg, gradini antiscivolo.
Ref. 450000447

-30%

~~€ 32,90~~

€ 22,90

Bosch Easypump compressore a batteria 10.3 bar

Ideale per portare a pressione pneumatici di auto o moto, bici e monopattini, per gonfiare palloni e articoli per sport acquatici. Pressione preimpostabile, si spegne non appena raggiunto il valore impostato. Pannello intuitivo con tre unità di misura selezionabili (bar, kPa, PSI).
Ref. 400003273



Promo Card Vicini di fare

~~€ 69,90~~

€ 59,90

Scala in acciaio e alluminio a 6 gradini Colombo Stark



Scala domestica in acciaio e alluminio a 6 gradini. Indicata per lavori fino a 3,09 m. Portata massima: 150 kg. Profondità del gradino: 8 cm. Gradini antiscivolo.
Ref. 450001340

-6%

~~€ 42,90~~

€ 39,90

SEI UN ARTIGIANO? RICHIEDI GRATUITAMENTE LA CARTA ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER

ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

MaxMeyer T2020 pittura bianca traspirante igienizzante 14 litri

Pittura murale MaxMeyer T2020, 14 litri, bianco, ideale per tutti gli ambienti, traspirante, igienizzante, resistente ai batteri.

Finitura opaca, ottima copertura, inodore.

Ref. 470004535



-18%

~~€ 52,90~~

€ 42,90



e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.